

# REGIONE BASILICATA

UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA, UFFICIO PER LE AUTONOMIE  
LOCALI E LA SICUREZZA INTEGRATA

Determinazione 25 giugno 2024, n.611

Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'accoglienza e l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nelle aree dell'alto Bradano e del Metapontino. CUP G29G23000930007.

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



UFFICI SPECIALI DI PRESIDENZA

REGIONE BASILICATA

Ufficio per le autonomie locali e la sicurezza  
integrata  
16BH

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 16BH.2024/D.00611

DEL 25/6/2024

Codice Unico di Progetto:

## OGGETTO

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DELL'ALTO BRADANO E DEL METAPONTINO. CUP G29G23000930007.

## UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

### PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

### IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

### LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

### VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

### ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 7

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con legge regionale 17 novembre 2016 n. 1, modificato e integrato con legge regionale 18 luglio 2018 n. 1;

**VISTO** il d.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;

**VISTA** la legge regionale 2 marzo 1996, n. 12 s.m.i. “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;

**VISTA** la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 31 “Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n. 11 “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale 2 giugno 1998, n.1697 “DGR n. 162/98 – Modifiche in ordine alle determinazioni dirigenziali che non comportano impegni di spesa” e 3 maggio 2006 n. 637 “Modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa”, come modificata dalla D.G.R. 23.04.2008, n. 539;

**VISTA** la legge regionale 6 settembre 2001, n. 34 “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;

**VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29 recante: “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato B.U.R. n. 20 del 6 maggio 2022;

**VISTO** il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2019;

**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 164 del 20 ottobre 2020 “Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale”;

**VISTA** la D.G.R. n. 219/2021, concernente l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto "Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 775/2021 ad oggetto "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

**VISTA** la D.G.R. n.906 del 12/11/2021 ad oggetto: "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";

**VISTA** la DGR n. 830 del 22 ottobre 2021;

**VISTA** la D.G.R. n. 324 dell'8/06/2023, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025";

**VISTA** la L.R. n. 3 del 7/02/2024, avente ad oggetto: "Legge di stabilità regionale 2024";

**VISTA** la L.R. n. 4 del 7/02/2024, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 09/02/2024 recante "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026.";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 09/02/2024 recante "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024-2026.";

#### **PREMESSO CHE**

- la Regione Basilicata, ai sensi della L.R. n. 13 del 06 luglio 2016 "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati", nell'ambito delle proprie competenze e in conformità a quanto stabilito dalla Costituzione italiana e dalle Convenzioni internazionali, concorre a garantire il rispetto dei diritti dei cittadini stranieri migranti e dei rifugiati presenti sul territorio regionale, promuovendo interventi per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione;
- con la DGR n. 124 del 25.03.2022 ha istituito il Coordinamento per le politiche dell'Immigrazione, istituito ai sensi della L.R.n.13/2016, al fine di pianificare e programmare gli interventi in materia d'immigrazione da svilupparsi ed attuarsi sul territorio regionale;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

**VISTA** l'attribuzione della gestione del Fondo al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 78 dell'11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;

**VISTO** il Programma Nazionale FAMI 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022;

**DATO ATTO** che a livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo, che contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

**CONSIDERATO** che, al fine di rafforzare la collaborazione interregionale sperimentata, nel solco di una “continuità dell'azione amministrativa in coerenza con i principi di buon andamento e di efficienza”, la Giunta Regionale ha confermato con la DGR 627 del 30.09.2022 i contenuti della precedente deliberazione n.477 del 08.06.2018, approvando il “Protocollo d'Intesa tra Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera” - Approvazione schema e autorizzazione alla sottoscrizione;

**DATO ATTO** che il protocollo è stato sottoscritto dal Dirigente dell'Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata in data 26 gennaio 2023;

**RILEVATO** che l'Organismo intermedio per la gestione del fondo FAMI presso il Ministero del Lavoro ha inviato alla Regione Sicilia, nella sua qualità di capofila del partenariato, “Invito ad hoc volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei

cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato", per un importo totale di 30 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che il partenariato destinatario dell'invito ha provveduto alla selezione del partner privato di coprogettazione attraverso apposita commissione di gara composta da un rappresentante per ogni regione e nominata con decreto della Regione Sicilia, a seguito della scadenza dell'avviso pubblico;

**DATO ATTO** che successivamente il partenariato pubblico, supportato dal partner tecnico privato selezionato, ha predisposto ed inoltrato al Ministero competente la proposta progettuale "**Progetto 910 – Supreme 2**" da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027;

**VISTA** la nota 3959 del 29.12.2023 con la quale l'Organismo intermedio presso il Ministero del Lavoro ha comunicato l'approvazione del progetto sopra richiamato con decreto n. 122 del 29.12.2023;

**VISTA** la nota prot. 442 del 09/02/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stato comunicato che il sopra citato decreto di approvazione del "**Progetto 910 SUPREME 2**" è stato registrato con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile:

- Ufficio Centrale di Bilancio: al numero 10 in data 30 gennaio 2024;
- Corte dei conti: al numero 281 in data 07 febbraio 2024;

**CONSIDERATO** che a seguito delle sopra richiamate comunicazioni, la Regione Sicilia ha trasmesso il progetto n. 910 SUPREME 2, nella sua versione definitiva come approvata dal Ministero e finanziato a valere sul fondo FAMI a seguito dell'Invito ad hoc sopra menzionato;

**DATO ATTO** del a seguito dell'approvazione del Progetto 910 SUPREME 2 è stato assentito alla Regione Basilicata un finanziamento di € 2.113.100,00 , oltre ai costi indiretti maturati in proporzione ai costi diretti che saranno correttamente rendicontati al termine delle attività progettuali , per misure di sostegno mirato ai cittadini di paesi terzi attraverso programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;

**CONSIDERATO**, altresì, che l'art.7 co 1 della L.R. n. 13/2016 "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati" stabilisce che la Regione , nell'ambito delle proprie competenze, utilizza gli strumenti di programmazione delle risorse nazionali e comunitarie al fine di garantire ai cittadini stranieri e ai rifugiati l'effettivo accesso ai servizi rivolti alle prestazioni sanitarie e socio-assistenziali, alla conciliazione, all'istruzione e alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo, all'inclusione sociale e alle politiche abitative;

**VISTA** la DGR n. 127 del 28.02.2024 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021/2027 – PROG. 910 “SUPREME 2” - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) - “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - Presa d'atto.

**VISTE altresì**

- “linee guida ANAC” per l’affidamento di servizi ad enti del terzo settore ed alle cooperative sociali, approvate con Delibera n. 17 ANAC del 27.07.2022, in merito alle procedure di coprogettazione;
- il D.Lgs. n.117/2017 di riforma del Terzo Settore e in particolare l’art. 55 co. 3 e 4,” Coinvolgimento degli enti del terzo settore riguardanti la coprogettazione”;
- “Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa” approvate in conferenza unificata il 21 marzo 2024, le quali forniscono gli indirizzi normativi e di policy nonché raccomandazioni operative per la predisposizione di soluzioni alloggiative per supportare le istituzioni, gli enti del terzo settore, le parti sociali e altri attori coinvolti nella progettazione e realizzazione di soluzioni abitative per i lavoratori stranieri nel settore agricolo;

**DATO ATTO** che nel budget del progetto sopra richiamato sono state previste delle risorse per:

“Servizi e dispositivi in grado di rispondere al bisogno urgente di una casa dignitosa, agiti attraverso modalità eterogenee: acquisto di servizi di accoglienza o coprogettazione di iniziative per la gestione delle foresterie sociali”, per l’importo di € 1.024.000,00;

“Servizi di supporto alla mobilità connessa al lavoro”, per l’importo di € 100.000,00;

“Servizi di mediazione culturale per azioni trasversali”, per l’importo di € 40.000,00;

**CONSIDERATO** che per le annualità 2024-2025-2026 -la Regione intende allestire un sistema di accoglienza nelle due aree della Regione dove storicamente si registra un elevato tasso di presenza di lavoratori stranieri stagionali, ossia il Metapontino e l’Alto Bradano;

**RITENUTO** pertanto di dover rivolgersi agli enti del terzo settore per reperire strutture adeguate allo scopo, nel periodo estivo, presumibilmente da luglio ad ottobre di ciascun’annualità, e contestualmente garantire una corretta gestione dell’utenza nell’ottica di garantire azioni di contrasto al caporalato e di agevolare l’emersione dal lavoro irregolare in agricoltura;

**RITENUTO** pertanto di dover utilizzare lo strumento della coprogettazione degli interventi da introdurre con gli Enti del Terzo Settore;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 art, 4, 55 e56 **in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore;**

**VISTO** altresì, l'art. 5 comma 1 lett. r) che annovera tra le attività di interesse generale quelle di “accoglienza umanitaria ed integrazione sociale e dei migranti”;

**RITENUTO** di dover attivare, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 55 co. 3 e 4 del Dlgs n. 117/2017, una procedura di co-progettazione per la selezione di soggetti del Terzo Settore idonei a sviluppare un Progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi negli ambiti territoriali delle due aree sopra citate dell'Alto Bradano e Metapontino;

**RITENUTO** quindi di dover approvare con il presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale l' “**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DELL'ALTO BRADANO E DEL METAPONTINO “ ALLEGATO A**, con i relativi allegati di seguito elencati:

Allegato A1 Schema di domanda;

Allegato A2– Formulario di Progetto;

Allegato A3-Piano Economico-Finanziario;

Allegato A4 - Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATI/ATS;

Allegato A1 - Schema di domanda:

Allegato A2 – Formulario di Progetto;

Allegato A3 -Piano Economico-Finanziario;

Allegato A4 - Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATI/ATS;

ALLEGATO B Manuale di rendicontazione FAMI;

ALLEGATO B1 Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”

**STABILITO** inoltre che, ai fini della selezione, si provvederà con successivo provvedimento alla nomina della Commissione preposta alla valutazione delle candidature e costituita da personale interno all'Amministrazione regionale;

**DATO ATTO** che al progetto “Su. Pre.Me.2” (PROG- 910) è stato assegnato il CUP n. **G29G23000930007**;

**DATO ATTO** che con la presente determinazione non comporta la necessità di effettuare impegni contabili a carico del bilancio regionale;

**RITENUTO** di dover nominare quale RUP della presente procedura la dott.ssa Elvira Maria Mirella Locantore, funzionario P.O. dell'Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata

Tutto ciò premesso,

### **DETERMINA**

1. Di dover allestire conformemente a quanto disposto nel “SUPREME 2 – 910”, FAMI 2021-2027 - un sistema di accoglienza dei lavoratori stagionali nelle aree del Metapontino e del Vulture Alto Bradano;
2. Di approvare, **l’AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L’ACCOGLIENZA E L’INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DELL’ALTO BRADANO E DEL METAPONTINO.**” Allegato A alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati dell’avviso di seguito specificati:
  - Allegato A1 - Schema di domanda;
  - Allegato A2 – Formulario di Progetto;
  - Allegato A3 -Piano Economico-Finanziario;
  - Allegato A4 - Dichiarazione d’intenti in caso di costituenda ATI/ATS;
  - ALLEGATO B Manuale di rendicontazione FAMI;
  - ALLEGATO B1 “Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. Di dare atto che progetto “**Su.Pre.Me.2**” (**PROG- 910**) è stato attribuito il CUP n. G29G23000930007 ;

5. Di nominare quale RUP della presente procedura la dott.ssa Elvira Maria Mirella Locantore Funzionario P.O. dell'Ufficio Gabinetto del Presidente;
6. Di rinviare a successivo atto la nomina della Commissione preposta alla valutazione delle candidature e costituita da personale interno all'Amministrazione regionale;
7. Di pubblicare l'Avviso pubblico ed i relativi allegati di cui al presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BUR e sul sito istituzionale della Regione Basilicata, [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it), sezione Avvisi e Bandi.

L'ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Elvira Locantore** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Michele Busciolano** \_\_\_\_\_

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

**ALLEGATO A**

**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DELL'ALTO BRADANO E DEL METAPONTINO.**

**VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con la legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, come modificato ed integrato con la legge statutaria regionale 18 luglio 2018, n. 1 e con la legge statutaria regionale 18 febbraio 2019, n. 1;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;

**VISTA** la legge regionale 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;

**VISTA** la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: “Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.”;

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29, recante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 164 del 24 ottobre 2020 “Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale” come modificato ed integrato dal DPGR n. 234 del 15 novembre 2021 e dal DPGR n. 117 del 27 giugno 2022;

**VISTO** il regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” e s.m.i.;

**VISTA** la DGR n. 750 del 06 ottobre 2021, recante “Modifiche parziali alla DGR n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

**VISTA** la DGR n. 179 del 8 aprile 2022, recante “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione”, pubblicata sul BUR n. 18 del 16 aprile 2022;

**VISTO** il regolamento regionale 05 maggio 2022, n. 1 recante “Controlli interni di regolarità amministrativa”, pubblicato sul BUR n. 20 del 06 maggio 2022;

**VISTO** il regolamento regionale 21 febbraio 2023, n. 1 recante “Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata”;



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

**VISTA** la D.G.R. n. 219/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, Comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 775/2021 ad oggetto “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 Conferimento incarichi di Direzione Generale; **VISTA** la D.G.R. n. 324 dell’8/06/2023, avente ad oggetto: “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025”;

**VISTA** la L.R. n. 3 del 7/02/2024, avente ad oggetto: “Legge di stabilità regionale 2024”;

**VISTA** la L.R. n. 4 del 7/02/2024, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 09/02/2024 recante “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026.”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 09/02/2024 recante “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024-2026.”;

**VISTA** la L.R. n. 13 del 06 luglio 2016 “Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati”;

**VISTA** la DGR n. 124 del 25.03.2022 “Istituzione Coordinamento per le politiche dell’Immigrazione”;

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027; il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 dell’11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027; il Programma Nazionale FAMI 2021-2027 approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022;

**DATO ATTO** che a livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo, che contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

**CONSIDERATO** che la Regione Basilicata ha attivato e realizzato negli ultimi anni molteplici attività progettuali per favorire la lotta al caporalato, l’accoglienza, l’integrazione e l’inserimento sociale degli immigrati, in stretto raccordo con enti pubblici e privati del territorio regionale e nazionale;

**RILEVATO** che per la loro posizione geografica e per la peculiarità delle loro economie le regioni del sud sono



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

maggiormente interessate ai fenomeni dei flussi migratori e che pertanto hanno ritenuto necessario costituirsi in partenariato al fine di adottare politiche omogenee per il governo del fenomeno migratorio;

**DATO ATTO** che con DGR. n.477 del 08.06.2018 la Regione Basilicata ha approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e che si è provveduto alla relativa sottoscrizione;

**CONSIDERATO** che con la sottoscrizione di tale Protocollo d’Intesa sono stati raggiunti risultati significativi ad esito della prima esperienza di cooperazione tra le Regioni del Sud in questo complesso ambito tematico che hanno avviato e realizzato molteplici attività progettuali, garantendo l’implementazione dei principi di sostenibilità e di complementarità attraverso l’utilizzo delle risorse statali ed europee messe a disposizione del partenariato;

**CONSIDERATO** che, al fine di rafforzare la collaborazione interregionale sperimentata, nel solco di una “continuità dell’azione amministrativa in coerenza con i principi di buon andamento e di efficienza”, la Giunta Regionale ha approvato la DGR 627 del 30.09.2022 “Protocollo d’Intesa tra Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera”- Approvazione schema e autorizzazione alla sottoscrizione;

**DATO ATTO** che il protocollo è stato sottoscritto dal Dirigente dell’Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata in data 26 gennaio 2023;

**RILEVATO** che l’Organismo intermedio per la gestione del fondo FAMI presso il Ministero del Lavoro ha inviato alla Regione Sicilia, nella sua qualità di capofila del partenariato, “Invito ad hoc volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull’istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato””, per un importo totale di 30 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che il partenariato destinatario dell’invito ha provveduto alla selezione del partner privato di coprogettazione attraverso apposita commissione di gara composta da un rappresentante per ogni regione e nominata con decreto della Regione Sicilia, a seguito della scadenza dell’avviso pubblico;

**DATO ATTO** che successivamente il partenariato pubblico, supportato dal partner tecnico privato selezionato, ha predisposto ed inoltrato al Ministero competente la proposta progettuale “Progetto 910 – Supreme 2” da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027;

**VISTA** la nota 3959 del 29.12.2023 con la quale l’Organismo intermedio presso il Ministero del Lavoro ha comunicato l’approvazione del progetto sopra richiamato con decreto n. 122 del 29.12.2023;

**VISTA** nota prot. 442 del 09/02/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stato comunicato che il sopra citato decreto di approvazione del Progetto 910 SUPREME 2” è stato registrato con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile: Ufficio Centrale di Bilancio: al numero 10 in data 30 gennaio 2024; Cortei dei conti: al numero 281 in data 07 febbraio 2024;



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

**CONSIDERATO** che a seguito delle sopra richiamate comunicazioni la Regione Sicilia ha trasmesso il progetto n. 910 SUPREME 2, nella sua versione definitiva come approvata dal Ministero e finanziato a valere sul fondo FAMI a seguito dell’Invito ad hoc sopra menzionato;

**VISTA** la DGR n. 127 del 28.02.2024 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021/2027 – PROG. 910 “SUPREME 2” - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) - “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - Presa d'atto.

#### **VISTI**

- il D.Lgs. n.117/2017 di riforma del Terzo Settore e in particolare l’art. 55 co. 3 e 4, “Coinvolgimento degli enti del terzo settore riguardanti la coprogettazione”;
- le linee guida ANAC per l’affidamento di servizi ad enti del terzo settore ed alle cooperative sociali, approvate con Delibera n. 17 ANAC del 27.07.2022, in merito alle procedure di coprogettazione;

**VISTE** le “Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa” approvate in conferenza unificata il 21 marzo 2024, le quali forniscono gli indirizzi normativi e di policy nonché raccomandazioni operative per la predisposizione di soluzioni alloggiative per supportare le istituzioni, gli enti del terzo settore, le parti sociali e altri attori coinvolti nella progettazione e realizzazione di soluzioni abitative per i lavoratori stranieri nel settore agricolo;

**DATO ATTO** che nel budget del progetto sopra richiamato sono state previste delle risorse per:

- “Servizi e dispositivi in grado di rispondere al bisogno urgente di una casa dignitosa, agiti attraverso modalità eterogenee: acquisto di servizi di accoglienza o coprogettazione di iniziative per la gestione delle foresterie sociali”, per l’importo di € **1.024.000,00**;
- “Servizi di supporto alla mobilità connessa al lavoro”, per l’importo di € **100.000,00**;
- “Servizi di mediazione culturale per azioni trasversali”, per l’importo di € **40.000,00**;

**CONSIDERATO** che, anche per le annualità 2024-2025-2026 la Regione intende allestire un sistema di accoglienza nelle due aree della Regione dove storicamente si registra un elevato tasso di presenza di lavoratori stranieri stagionali, ossia il Metapontino e l’Alto Bradano;

**RITENUTO** pertanto di dover rivolgersi agli enti del terzo settore per reperire strutture adeguate allo scopo, nel periodo estivo, presumibilmente da luglio ad ottobre di ciascun’annualità, e contestualmente garantire una corretta gestione dell’utenza nell’ottica di garantire azioni di contrasto al caporalato e di agevolare l’emersione dal lavoro irregolare in agricoltura;

**RITENUTO** pertanto di dover utilizzare lo strumento della coprogettazione degli interventi

Tutto ciò premesso la Regione Basilicata, Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata emana il seguente

### **AVVISO**

#### **Art. 1 -PREMESSA**

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire, costituito da attività diverse e complementari, che necessitano di un coordinamento unitario, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative più opportune a garantire continuità tra i diversi interventi programmati.

Inoltre, si punta a valorizzare il ruolo degli operatori del Terzo Settore nella definizione di servizi finemente calibrati sulle reali situazioni territoriali, al fine di favorire la realizzazione di micro attività all'interno dei servizi e delle azioni previste dai progetti, in grado di rendere al massimo efficiente il sistema di accoglienza e gestione dei flussi di destinatari delle azioni progettuali.

Tale progettazione, risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso di accoglienza ed integrazione per l'emersione dal lavoro nero dei cittadini di paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, e per il loro inserimento in percorsi di formazione e di conseguente collocazione lavorativa.

In quest'ottica, la Regione Basilicata intende promuovere un'azione di sistema, multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate dal progetto multi-fondo “SU.PR.EME. 2”.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, la Regione Basilicata ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

La Regione Basilicata:

- rivolge l'avviso in questione ai soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017;
- rispetta i principi generali previsti dagli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;



## FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

- al fine di attuare la terzietà degli Enti del Terzo settore (ETS) rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano, prevede l'obbligo di dichiarazione degli stessi nell' “Allegato A1 -schema di domanda” al presente Avviso.

### Art. 2 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dal D.Lgs. n. 117/2017, individualmente, ovvero consorzi o soggetti costituiti in ATS/ATI o che si impegnano a costituirsi in ATS/ATI, idonei a sviluppare un Progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi negli ambiti territoriali dell'area Vulture Alto Bradano e del Metapontino, descritti all'art. 4.

I soggetti del Terzo Settore interessati dovranno presentare, per l'ambito territoriale a cui partecipano, una proposta di progetto unitaria in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra i due ambiti territoriali descritti di seguito, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

### Art. 3 - OGGETTO

Le attività e gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati a favorire la prevenzione, il contrasto e l'emersione dalle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura, attraverso un insieme di servizi volti a realizzare un ecosistema locale all'interno del quale i destinatari, cittadini di paesi terzi regolarmente presenti, potranno trovare risposte qualificate ai loro bisogni e sostegno ai percorsi di autonomia fornite da uno staff multidisciplinare composto da formatori, animatori di comunità, operatori sociali e mediatori linguistico-culturali.

Tali servizi dovranno integrarsi con l'attività di accoglienza, vigilanza ed animazione dei lavoratori, che si svilupperà:

- presso strutture individuate dalle organizzazioni del Terzo settore nell'area del Vulture Alto Bradano;
- presso strutture individuate dalle organizzazioni del Terzo settore nell'area del Metapontino.

Il servizio si potrà svolgere o in modalità a sistemazione diffusa (es: più civili abitazioni nell'ambito territoriale individuato) o concentrata, nel rispetto delle “Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa” approvate in conferenza unificata il 21 marzo 2024.

Nei contesti territoriali di riferimento del presente Avviso i meccanismi di accesso alle risorse e ai servizi (casa, lavoro, servizi socio-sanitari e trasporti) sono spesso assicurati da un funzionamento “informale” e spontaneo, che, se recuperato e valorizzato nei suoi elementi positivi, può favorire lo sviluppo di percorsi virtuosi.

L'attuazione e la messa a sistema di tali meccanismi consentiranno di valorizzare il capitale sociale disponibile e potrà assicurare la tenuta dei percorsi di integrazione disegnati dall'impianto strategico dei progetti SU.PR.EME. 2. I soggetti che parteciperanno alla co-progettazione dovranno assicurare la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore già attivi sul territorio e, attraverso di essi, con gli individui e le comunità presenti per la realizzazione delle seguenti attività:

- promozione del lavoro di rete con le istituzioni e con i servizi sociali e sanitari del territorio;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

- accompagnamento all’accesso al sistema dei servizi presenti sul territorio;
- intercettazione, accompagnamento e presa in carico di vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo;
- percorsi individualizzati di integrazione sociale, abitativa nonché di orientamento al lavoro dei destinatari intercettati nelle due aree territoriali indicate;
- supporto per incontri orientativi sulla disciplina e sul mercato del lavoro locale per offrire opportunità di *legal empowerment*;
- eventuale interazione con operatori dell’Agenzia Regionale Arlab nei luoghi ad alta concentrazione di beneficiari attraverso l’adesione ad iniziative sviluppate nei “Poli sociali” per rafforzare l’accesso ai servizi esistenti;
- attività di trasporto locale di tipo sociale, non solo per supportare la mobilità spezzando le logiche del reclutamento, ma anche per facilitare l’accompagnamento, la fruizione dei servizi e stabilire relazioni con il territorio;
- supporto per interventi di tipo sanitario attraverso strumenti e competenze trasversali volti a rendere i destinatari consapevoli e autonomi dal punto di vista dell’accesso alle cure e della fruizione dei servizi;
- attività di orientamento ai servizi sociali e sanitari e dispositivi di alfabetizzazione sanitaria dei beneficiari (*healthliteracy*).

Ciò premesso gli interventi da realizzare sono riportati analiticamente nella tabella inserita nel successivo art.4.

**Art. 4 - DIVISIONE DELL’AVVISO IN AMBITI TERRITORIALI E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.**

La Regione Basilicata promuove il presente Avviso di co-progettazione da realizzare in due distinti ambiti territoriali di intervento. La dotazione economica per ciascuno degli ambiti è fissata sulla base dei servizi da sviluppare e sulla platea dei destinatari da coinvolgere, secondo stime e proiezioni condivise rispettivamente con la Prefettura di Potenza e con la Prefettura di Matera:

AMBITI TERRITORIALI	RIFERIMENTI
Ambito 1	<b>Vulture Alto Bradano:</b> tutti i comuni che rientrano nell’ambito socio-sanitario Vulture Alto-Bradano
Ambito 2	<b>Metapontino:</b> tutti comuni che rientrano nell’ambito socio-sanitario “Collina Materana” ed il Comune di Bernalda

Per la co-progettazione, l’organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi la Regione Basilicata, mette a disposizione risorse complessive pari ad € **1.164.000,00**, per l’intera durata progettuale, così come di seguito analiticamente esplicitate.

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027  
Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato" - (PROG-910) "Su.Pre.Me. 2" - CUP: G29G23000930007

PROGETTO SUPREME 2						
WP3-ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE						
Ref	Descrizione	Importo €	Importo € Metapontino		Importo € Vulture-Alto-Bradano	
			totale	per annualità	totale	per annualità
131	Servizi e dispositivi in grado di rispondere al bisogno urgente di una casa dignitosa, agiti attraverso modalità eterogenee: acquisto di servizi di accoglienza o coprogettazione di iniziative per la gestione delle foresterie già attive	1.024.100,00	170.683,33	2024	853.416,65	2024
				56.894,44		284.472,21
				2025		2025
				56.894,44		284.472,21
				2026		2026
				56.894,44		284.472,21
129	Servizi di supporto alla mobilità connessa al lavoro	100.000,00	16.666,66	2024	83.334,33	2024
				5.555,55		27.777,77
				2025		2025
				5.555,55		27.777,77
				2026		2026
				5.555,55		27.777,77
126	Servizi di mediazione culturale per azioni trasversali	40.000,00	6.666,66	2024	33.333,34	2024
				2.222,22		11.111,11
				2025		2025
				2.222,22		11.111,11
				2026		2026
				2.222,22		11.111,11
Totale risorse di cui alla presente procedura		<b>€ 1.164.100,00</b>	<b>€ 194.016,66</b>			<b>€ 970.083,33</b>

Con il presente Avviso, si intende selezionare per ciascuno dei suddetti ambiti territoriali **un solo soggetto in forma singola o associata incaricato dello svolgimento delle attività**. Le proposte progettuali presentate



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

dovranno fare esplicito riferimento alla situazione *ex ante* dell’Ambito territoriale per il quale si partecipa e delineare le trasformazioni che si intendono attuare.

#### Art. 5 – COMPLEMENTARIETA'

Le azioni progettuali “SU.PRE.ME. 2” sono altresì complementari con gli interventi dei progetti di cui alla seguente tabella, anch'essi a titolarità Regionale:

Progetto	Ambito di intervento
PROG-72 – “PIL - Percorso Integrazione Linguistica”	Formazione linguistica
PROG-464 - "SA.MI.R.A. - Salute migranti richiedenti asilo"	Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio
Altri progetti in fase di valutazione	

La Regione, che mantiene la titolarità e la regia degli interventi, curerà l'integrazione delle azioni afferenti a tutti i progetti, anche in fase di progettazione esecutiva.

#### ART. 6- ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

##### **FASE A - Individuazione del soggetto/i partner.**

- Publicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione per la realizzazione degli interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nei territori del Vulture Alto Bradano e del Metapontino;
- Verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ammissione richiesti all'Art.14;
- Valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali (Allegato A2 - Formulario di progetto) pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo Art. 15;
- Individuazione del soggetto che avrà raggiunto il maggior punteggio, sulla base di quanto stabilito dall'art. 15, con il quale si procederà alla fase B della procedura.

##### **FASE B - Definizione del progetto definitivo.**

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato nella fase A) predisposta in base al Formulario di Progetto (Allegato A2 dell'Avviso) e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare.



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

Alla discussione critica partecipano:

1. Per la Regione Basilicata uno o più rappresentanti indicati dall'Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata;
2. Per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare contenuta nell'Allegato A2;
3. Uno o più referenti indicati dal Consorzio Nova, partner tecnico dei progetti Supreme 2, al fine di garantire l'armonizzazione dell'intervento della Basilicata con quelli delle altre Regioni del partenariato pubblico.

La discussione critica avrà lo scopo di:

- Valutare la coerenza della Proposta progettuale contenuta nell'Allegato A2 con le indicazioni del presente Avviso;
- Valutare gli elementi e le azioni che potranno essere apportate alla proposta per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi;
- Definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- Definire gli aspetti esecutivi ed in particolare:
  - a) Obiettivi specifici da conseguire, modelli di gestione e di coordinamento da utilizzare;
  - b) Dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie, e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario (Allegato A3 – Piano Economico – Finanziario);
  - c) Identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (*deliverables*) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Basilicata, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

#### **FASE C - Stipula dell'atto di convenzione.**

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra la Regione Basilicata e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione procede a stipulare una Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al co-progettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione Basilicata si riserva, in qualsiasi momento:

- Di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità



Cofinanziato  
dall'Unione europea



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività;

- Di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

L'Amministrazione si riserva di richiamare il soggetto individuato in sessioni di coprogettazione, successive ed ulteriori, al fine di apportare correttivi e miglioramenti, inclusa anche possibilità di revisione delle attività e degli importi a seguito di controlli da cui si ricavi tale necessità.

#### **Art. 7– MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Il presente avviso sarà pubblicato sulla BUR della Regione Basilicata e sul sito istituzionale della Regione Basilicata “Basilicatanet.it”.

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta- offerta di co-progettazione, e relativa documentazione, firmate digitalmente, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: [coordinamento.migranti@cert.regione.basilicata.it](mailto:coordinamento.migranti@cert.regione.basilicata.it) entro e non oltre le ore 12 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale “Basilicatanet.it”. Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura “Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla gestione di interventi per l'accoglienza e l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nelle aree dell'Alto Bradano e del Metapontino.”. Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno lavorativo successivo. Gli enti del Terzo Settore, ex art. 4 del D. Lgs.117/2017, potranno presentare istanza di partecipazione in forma singola o associata alla presente procedura per entrambi gli Ambiti territoriali.

In caso di ATI/ATS non ancora costituite, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che vi parteciperanno, ai sensi dell'art. 68, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

La Regione Basilicata non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Alla Domanda di partecipazione (Allegato A1) redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso andrà allegato:

- il progetto tecnico (Allegato A2 – Formulario di Progetto);
- il Piano Economico-Finanziario (Allegato A3);
- in caso di ATI/ATS non ancora costituite: Dichiarazione d'intenti (Allegato A4);
- in caso di ATS, indicazione delle parti di servizio svolte da ciascun ente.

#### **Art. 8 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA**



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Basilicata mette a disposizione risorse complessive pari ad € **1.164.100,00** per l'intera durata progettuale, così come di seguito esplicitate per ciascuno degli ambiti di intervento:

Ambito 1 - Ambito territoriale Vulture Alto Bradano: tutti i comuni che rientrano nell'ambito sociosanitario Vulture Alto Bradano - Risorse complessive: € **970.083,33**.

Ambito 2 – Ambito territoriale Metapontino: tutti comuni che rientrano nell'ambito sociosanitario “Collina Materana” ed il Comune di Bernalda; Risorse complessive: € **194.016,66**.

La Regione Basilicata si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria prevista per la realizzazione degli interventi, sia nella fase di co-progettazione che nelle fase di esecuzione delle attività fissate in convenzione, nel caso di necessità, nuove disponibilità o indicazioni scaturenti dalle interazioni con il partenariato del progetto Su.Pre.Me 2, al solo fine della corretta attuazione ed al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti richiamati.

In sede di valutazione del Piano economico finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione del co-finanziamento offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel Piano economico finanziario.

#### **Art. 9 - MODALITA' DI EROGAZIONE**

Ogni soggetto proponente per l'elaborazione della proposta progettuale deve fare riferimento alle risorse ripartite nelle tabelle di cui all'Art. 8, per ambito territoriale di competenza.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la seguente tempistica, determinata sulla base del rapporto di Convenzione tra le Regioni ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

1. un anticipo, corrispondente al 30% del totale del finanziamento concesso, sarà corrisposto a seguito della registrazione della Convenzione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa stipulata a garanzia di ogni anticipazione percepita, rilasciata da primaria compagnia assicurativa. La fideiussione dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, secondo le modalità che saranno indicate nella Convenzione;
2. uno, due o tre pagamenti intermedi fino alla concorrenza rispettivamente del 50%, 70% e 90% del totale, corredate dalla rendicontazione attestante le effettive spese sostenute e rendicontate secondo le modalità di cui al Manuale di rendicontazione FAMI (Allegato A5 “Manuale di rendicontazione FAMI”). Il primo pagamento intermedio potrà avvenire solo a seguito della corretta rendicontazione dell'anticipo;
3. un ultimo pagamento, da intendersi come saldo finale, al termine delle attività, corrispondente al residuo 10 % del totale sarà erogato previa presentazione del corretto rendiconto finale delle spese sostenute, da



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

presentare entro 60 giorni al termine del servizio erogato in ciascuna annualità, prorogabili eccezionalmente sulla base di richiesta motivata al competente Ufficio per ulteriori 30 giorni.

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Regione Basilicata di una nota di addebito/richiesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura FAMI 2021-2027 – Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007 e all'esito favorevole dell'istruttoria sulla regolarità delle spese sostenute e sulla corretta rendicontazione delle stesse.

Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole delle verifiche previste dalle leggi in materia contributiva e di antimafia di tutti i soggetti partecipanti, compresi quelli componenti dell'ATS.

Il contraente la convenzione può richiedere un successivo acconto solo a seguito di dimostrazione e relativa verifica dello svolgimento di almeno il 90% dell'attività rendicontabile relativa all'acconto precedentemente percepito.

#### **Art. 10 - RENDICONTAZIONE**

I soggetti selezionati nell'ambito della presente procedura si impegnano a rendere conto della modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni nazionali e comunitarie, ivi compresi regolamenti, circolari e atti adottati dalla Commissione Europea e dalle altre amministrazioni pubbliche concedenti e ad osservarle scrupolosamente al fine della corretta selezione della spesa.

#### **Art. 11 - TEMPI DEGLI INTERVENTI E PERIODO DI VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE**

Gli interventi di accoglienza di cui alla presente manifestazione di interesse dovranno essere effettuati presumibilmente nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre di ciascuna annualità (2024-2026).

Gli interventi devono terminare entro e non oltre il 31 ottobre di ciascuna annualità, salvo proroghe espressamente richieste dalla Regione, per ciascuno degli ambiti di riferimento, sulla base di reali necessità di accoglienza.

L'operatore economico è tenuto al rispetto dei termini assegnati dall'ufficio competente per la rendicontazione dei costi sostenuti per il servizio di accoglienza, al fine di consentire al suddetto ufficio di rendicontare a sua volta all'Autorità competente nei termini previsti. Il mancato rispetto dei termini potrebbe comportare il mancato riconoscimento della spesa.

Eventuali proroghe, onerose e non, al progetto concesse dalla Comunità Europea saranno comunicate per tempo dalla Regione Basilicata, che procederà, sulla base dei progetti, all'applicazione della stessa proroga delle convenzioni in essere.

#### **Art. 12 – DESTINATARI E CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE**

Sono destinatari degli interventi del presente Avviso i cittadini di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti sul



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

territorio italiano, quali potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura negli ambiti territoriali del Vulture Alto Bradano e del Metapontino.

I partecipanti alla procedura dovranno prevedere una progettualità idonea a garantire l'ospitalità di un numero minimo di 50 destinatari per l'ambito territoriale del Metapontino e di un numero minimo di 250 destinatari per l'ambito territoriale del Vulture Alto Bradano.

Con riferimento ai requisiti relativi all'idoneità abitativa il Decreto del 5 luglio 1975 del Ministero della Sanità, stabilisce i requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione e precisa anche i requisiti minimi di superficie degli alloggi, in relazione al numero previsto degli occupanti.

In particolare l'altezza minima è stabilita in 2,70 metri, le superfici minime in ragione del numero di abitanti sono: 1 abitante – 14 mq; 2 abitanti – 28 mq; 3 abitanti – 42 mq; 4 abitanti – 56 mq; per ogni abitante successivo + 10 mq. Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone. Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq 14.

Ulteriori requisiti da rispettare quali l'igiene, l'altezza, l'umidità, la ventilazione, l'illuminazione ecc. sono definiti nello stesso testo e nelle norme di settore. Inoltre, le normative regionali e soprattutto i regolamenti edilizi e igienico sanitari dei Comuni possono prevedere ulteriori regole e limiti.

Il DPR 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia contiene i principi fondamentali e generali e le disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia, riunendo e coordinando, tra l'altro, le norme in tema di abitabilità e agibilità degli immobili e la normativa tecnica dell'attività edilizia.

Il Decreto Ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2018 aggiorna le Norme Tecniche per le Costruzioni testo normativo che raccoglie in forma unitaria le norme che disciplinano la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni al fine di garantire, per stabiliti livelli di sicurezza, la pubblica incolumità.

#### **Art. 13 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE**

Ai sensi del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra enti del Terzo Settore operanti nell'ambito dell'Immigrazione, possono presentare una proposta progettuale preliminare i soggetti del terzo settore, di cui all'art.2 del DPCM 30 marzo 2001 e dell'art.4 del D. Lgs. n.117/2017 Codice del terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del terzo settore, in forma singola, associata (stabile o in forma di raggruppamento temporaneo), o che si impegnino a costituirsi in ATS ed in possesso dei requisiti di cui all'art.14.

Dallo Statuto degli enti soggetti che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si devono evincere, a pena di esclusione:

- la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17);



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

- lo scopo sociale compatibile con le finalità di cui all’Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa;

I partecipanti al presente avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa in Basilicata o in alternativa, data la specificità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nei territori identificati. Per quanto riguarda le ATS il possesso del predetto requisito è in capo al soggetto capofila.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano per analogia e per quanto non diversamente disciplinato dal presente avviso le disposizioni di cui all’art. 68 del D.Lgs. 36/2023.

È vietato ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti. È vietato altresì al concorrente che partecipa in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti di partecipare anche in forma individuale. I consorzi di cui all’art. 65 co.2 lett. b) e d) del D.Lgs. n. 36/2023 sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi è vietato di partecipare in qualsiasi altra forma alla presente procedura, pena l’esclusione e indicare un altro soggetto per l’esecuzione.

I componenti dell’ATS/ATI devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l’indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell’ATS/ATI devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila mandatario, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti. La Regione Basilicata, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell’ATS/ATI, solidalmente responsabili, fino all’intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS/ATI. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l’ATS/ATI e deve contenere l’impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in Associazione Temporanea nella forma di scrittura privata autenticata, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come rappresentante. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare, in forma singola o associata, in più di un raggruppamento.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell’ATS/ATI nei limiti previsti dall’art. 68 del D.lgs. 36/2023. L’Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata nomina una apposita Commissione di valutazione per l’individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento.

La Commissione di valutazione procede alla verifica delle istanze pervenute.

L’Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Basilicata, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito;
- elenco dei soggetti esclusi.

La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Basilicata ha valore di notifica per gli interessati a tutti



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

gli effetti di legge.

### Art. 14 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

#### A. requisiti di ordine generale:

- 1) assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. Da 94 a 97, del D.Lgs. 36/2023 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma associata. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, l'apposito modello di Domanda di partecipazione allegata al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A1);
- 2) essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso: al Registro unico nazionale del Terzo settore.

In caso di presentazione in forma associata detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.

#### B. requisiti di capacità economico-finanziaria:

Ai sensi dell'art. 100, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023, i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante valore cumulativo degli interventi realizzati in servizi di accoglienza dei migranti negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso pari a € 2.000.000,00. Detto requisito dovrà essere posseduto dal soggetto o dal raggruppamento nel suo complesso.

#### C. requisiti di capacità tecnica-professionale:

i partecipanti, in forma singola o associata, devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, attività analoghe a quelle del presente avviso di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per almeno n. 3 servizi affidati.

Per attività analoghe si intendono servizi in ambito socio-assistenziale, inclusione attiva, di accoglienza ed inserimento socio-lavorativo dei migranti, di azioni di contrasto al caporalato.

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato. Detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

### Art. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri indicati nella tabella che segue:

Qualità progettuale	Punti massimi	75 punti
Piano Economico-finanziario	Punti massimi	25 punti
<b>TOTALE</b>	<b>Punti massimi</b>	<b>100 punti</b>

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale “ptot” attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$P_{tot}(a) = QP(a) + PEF(a)$  dove:

$P_{tot}(a)$  = Punteggio totale attribuito alla proposta progettuale (a)

$QP(a)$  = Punteggio attribuito alla Qualità dei contenuti della proposta Progettuale dell’offerta (a)  $PEF(a)$  = Punteggio attribuito al Piano Economico-Finanziario della proposta progettuale (a)

La Regione Basilicata procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

<b>QUALITA' PROGETTUALE</b>		<b>Punteggio MAX 75</b>
<b>1.</b>	<b>Qualità complessiva della proposta progettuale</b>	<b>28</b>
1.1	Coerenza e rilevanza della proposta progettuale con l’analisi del contesto e del fabbisogno territoriale	4
1.2	Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi specifici che si intende perseguire nei diversi WP	5
1.3	Chiarezza e completezza della descrizione delle singole attività; descrizione delle attività trasversali per la connessione operativa tra attività	10
1.4	Adeguatezza e fattibilità della metodologia di intervento generale e delle singole attività	6
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	3
<b>2.</b>	<b>Qualità dei risultati attesi</b>	<b>10</b>
2.1	Descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e loro significatività per il conseguimento degli obiettivi specifici	7

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato" - (PROG-910) "Su.Pre.Me. 2" - CUP: G29G23000930007

2.2	Descrizione delle realizzazioni e dei risultati attesi per ogni attività e coerenza degli stessi con gli indicatori selezionati	3
<b>3.</b>	<b>Criteri specifici: sostenibilità, parità di genere e complementarità</b>	<b>6</b>
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi oltre la durata del progetto	2
3.2	Adeguatezza delle misure adottate per favorire le pari opportunità	2
3.3	Descrizione delle modalità operative per garantire la complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio (rif. Artt.4 e 5 dell'Avviso)	2
<b>4.</b>	<b>Soggetto Proponente</b>	<b>10</b>
4.1	Numero degli interventi realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso e alla gestione di Fondi Comunitari (0,5 punti per ogni progetto/intervento inerente le tematiche dell'Avviso fino ad un massimo di 8 progetti)-riferimento economico	4
4.2	Numero di soggetti componenti il raggruppamento che vantano esperienza di interventi nell'ambito territoriale specifico sulle tematiche in oggetto (1 punto per ogni componente del raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 6 punti)	6
<b>5.</b>	<b>Qualità della struttura organizzativa</b>	<b>12</b>
5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali tra soggetti nel caso di ATS	2
5.2	Definizione delle governance interna e modalità di coordinamento delle attività	2
5.3	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto alle attività da realizzare	4
5.4	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	2
5.5	Adeguatezza e qualità delle misure finalizzate alla promozione delle attività e alla disseminazione dei risultati	2
<b>6.</b>	<b>Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multistakeholders</b>	<b>9</b>
6.1	Attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato (Un punto per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di rete, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4)	4



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura <i>(0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership attive negli ambiti territoriali di cui al presente Avviso, ed esibita in sede di presentazione della candidatura)</i>	5
<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE</b>		<b>75</b>

Il punteggio relativo alla proposta progettuale si ottiene applicando la seguente formula:  $QP(a) = \sum_n [ W_i * V(a)_i ]$

dove:

- QA(a) = punteggio totale attribuito all'offerta (a)
- n = numero totale dei “criteri di valutazione”
- Wi= punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- V(a)i = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1
- $\sum_n$ = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti V(a)i, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al Piano Economico-Finanziario (PEF) è di un massimo di 25 punti e verrà assegnato come segue:



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

<b>PIANO ECONOMICO FINANZIARIO</b>	<b>Punteggio MAX 25</b>
a) coerenza e congruità delle risorse (umane e strumentali) e dei costi indicati rispetto al progetto proposto. <i>(Saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)</i>	20
b) co-finanziamento dichiarato: <i>(al primo classificato vengono attribuiti 5 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo, con un minimo del 1%)</i>	5

Il punteggio relativo all'elemento di cui alla precedente lettera a) verrà attribuito come già descritto per la valutazione della proposta progettuale, a cui si fa espresso rinvio.

Il punteggio relativo all'indicatore di cui alla precedente lettera c) verrà assegnato con la seguente formula:  
 $PS(a) = P * (C_{min}/C(a))$  dove:

PS(a) = Punteggio Sostenibilità della proposta (a)

P = Punteggio massimo riconoscibile allo specifico criterio di valutazione (15 punti)

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità Progettuale e per il Piano Economico-Finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno 60 punti.

#### Art. 16 – CONVENZIONE

Per l'attuazione dei progetti si prevede la predisposizione di una Convenzione, che disciplini i rapporti tra la Regione Basilicata ed il Soggetto proponente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata. Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella convenzione alla luce delle disposizioni indicate in premessa.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

Basilicata.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio ed alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione.

#### **Art. 17 – VERIFICHE E CONTROLLI**

È riconosciuto in capo alla Regione Basilicata pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Basilicata potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto, e la complementarità con le altre azioni a titolarità regionale.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione Basilicata.

#### **Art. 18 – OBBLIGHI DI PUBBLICITA'**

L'Ente si obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea così come indicati dalla normativa di settore degli specifici fondi comunitari di finanziamento e che saranno meglio specificati nella Convenzione.

#### **Art. 19 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii. Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

#### **Art. 20 – TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U. E. 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (di seguito GDPR), divenuto pienamente applicabile dal 25.05.2018.



#### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

### **Art. 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni è la Dr.ssa Elvira Mirella Locantore dell'Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è il seguente, [elvira.locantore@regione.basilicata.it](mailto:elvira.locantore@regione.basilicata.it).

### **Art. 22 – SOCCORSO ISTRUTTORIO**

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Basilicata si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

### **Art. 23 – FORO COMPETENTE**

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Potenza.

### **Art. 24 – RINVIO**

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

### **Art. 25 – RISERVE**

La Regione Basilicata si riserva di affidare la co-progettazione anche a due diversi enti del Terzo settore, uno per l'area del Vulture Alto Bradano e uno per l'area del Metapontino.

La Regione Basilicata si riserva, altresì, di aggiudicare il servizio di accoglienza anche in presenza di offerte aventi ad oggetto:

- 1) una sola annualità e/o
- 2) un solo ambito territoriale.

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Basilicata, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento dei progetti “Progetto 910 - SUP.RE.ME 2”, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

**Art. 26 – PUBBLICAZIONE**

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Documento A- Avviso pubblico;
- Allegato A1 – Domanda di partecipazione;
- Allegato A2 – Formulario di progetto;
- Allegato A3 – Piano Economico – Finanziario;
- Allegato A4 – Dichiarazione d’intenti in caso di costituenda ATS;
- ALLEGATO B Manuale di rendicontazione FAMI;
- ALLEGATO B1 “Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it);
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

**ALLEGATO A1 – schema di domanda**

**SPETT.LE**

**REGIONE BASILICATA**

**Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata**

**S E D E**

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DELL'ALTO BRADANO E DEL METAPONTINO.

Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il
Codice fiscale	
Residente in	CAP
Via	n.
In qualità di	
Rappresentante legale di	
Avente sede legale in	CAP
Via	n.
C.F. / Partita IVA	telefono
Email	PEC
Forma giuridica	
In qualità di	<input type="checkbox"/> soggetto unico proponente; <input type="checkbox"/> mandatario di ATI/ATS già costituito; <input type="checkbox"/> mandatario di ATI/ATS costituendo <input type="checkbox"/> consorzio;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;



Cofinanziato dall'Unione europea



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

**DICHIARA**

- di voler partecipare:
  - in forma singola;
  - consorzio;
  - in raggruppamento ATI/ATS costituito;
  - in raggruppamento ATI/ATS costituendo;

- di possedere i seguenti requisiti:

**A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE**

- 1) assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. Da 94 a 97, del D.Lgs. 36/2023 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma associata. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, l'apposito modello di Domanda di partecipazione allegata al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A1);
- 2) essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso: al Registro unico nazionale del Terzo settore;

In caso di presentazione in forma associata detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.

**B) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art. 100, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023, i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante valore cumulativo degli interventi realizzati in servizi di accoglienza dei migranti negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso pari a € 1.000.000,00. Detto requisito dovrà essere posseduto dal soggetto o dal raggruppamento nel suo complesso.

**C) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA-PROFESSIONALE**

i partecipanti, in forma singola o associata, devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, attività analoghe a quelle del presente avviso di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per almeno n. 3 servizi affidati nel quinquennio. Per attività analoghe si intendono servizi in ambito socio-assistenziale, inclusione attiva, di accoglienza ed inserimento socio-lavorativo dei migranti, di azioni di contrasto al caporalato.

A tal fine dichiara di aver realizzato attività analoghe, quali servizi sociali, di inclusione attiva, di accoglienza ed inserimento socio-lavorativo di migranti nei confronti dei seguenti soggetti:

Committente	Tipologia del servizio	Importo	Durata dal - al	Destinatario (pubblico/privato)



Cofinanziato  
dall'Unione europea



FAMI  
FONDO ASILO MIGRAZIONE E  
INTEGRAZIONE 2021/2027



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato" - (PROG-910) "Su.Pre.Me. 2" - CUP: G29G23000930007**


**DICHIARA inoltre**

che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione (di cui si allega curriculum) è:

(Nome e Cognome) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_),

Tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_;

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo pec \_\_\_\_\_;
- di aver letto l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Basilicata e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;
- di avere almeno una sede legale od operativa nell'area della Basilicata o, in alternativa, di impegnarsi a collocare, prima dell'inizio delle attività, una sede operativa nei territori identificati;
- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, delle condizioni previste dal CCNL di categoria e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia contributiva, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008;
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della stazione appaltante nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE n. 679/29016 e del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- di possedere, come richiesto dall'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, in relazione alla peculiare forma di collaborazione consistente nella attività di co-progettazione, una comunanza di interessi rispetto a quelli perseguiti dall'Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata nella presente procedura;
- di trovarsi in una condizione di effettiva terzietà rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano e consapevole che la stessa potrà essere opportunamente verificata dal sopra citato ufficio.

**S'IMPEGNA**

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

Dichiara di aver allegato:

1. Progetto Tecnico (Allegato 2 - Formulario di progetto);
2. Piano Finanziario (PEF – Allegato 3) redatto secondo le specifiche dell'avviso;
3. Documento di identità in corso di validità;



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

4. In caso di ATI/ATS impegno a costituirsi in ATI/ATS e specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti e del budget assegnato a ciascuno (Allegato 4);
5. In caso di raggruppamenti già formalizzati o di consorzio, dichiarazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti e del budget assegnato a ciascuno;

(Luogo e data)

---

(Firma del legale rappresentante)

---



## FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

### ALLEGATO A2 – formulario di progetto

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DELL'ALTO BRADANO E DEL METAPONTINO.

## PROPOSTA PROGETTUALE

### Analisi di contesto ed esplicitazione dei fabbisogni territoriali

Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni: territoriali, di politiche locali, del target group, e in particolare analizzare le esigenze territoriali cui si intende far fronte con il progetto e la rete territoriale dell'intervento.

*(Max 1 pag.)*

### Obiettivo generale della proposta

Si tratta di obiettivi di medio e lungo periodo raggiungibili al di là della durata del progetto, definiti tenendo conto dei risultati di opportune analisi di contesto. Gli obiettivi generali non coincidono mai con una azione o attività e devono essere espressi in maniera astratta

*(Max ½ pag.)*

### Obiettivi specifici della proposta

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.

N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta seppure non coincidenti mai con una azione o una attività

*(Max ½ pag.)*

### Metodologia di intervento

Delineare la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché la metodologia prescelta si ritenga più adatta per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.

*(Max 1 pag.)*



Cofinanziato  
dall'Unione europea



FAMI  
FONDO ASILO MIGRAZIONE E  
INTEGRAZIONE 2021/2027



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato" - (PROG-910) "Su.Pre.Me. 2" - CUP: G29G23000930007**

**Risultati attesi**

Descrivere con chiarezza e completezza i risultati, ovvero i benefici per i destinatari, che il progetto si impegna a raggiungere.

N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento

(Max ½ pag.)

**Impatto del progetto**

Descrivere gli effetti di medio e lungo termine, maggiormente diffusi, che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.

(Max ½ pag.)

*Di seguito si riporta il format di scheda descrittiva che dovrà essere sviluppata con riferimento alle singole attività previste dall'Avviso*

<b>WP di riferimento</b>		
<b>Titolo dell'attività</b>		
<b>Risorse</b>		
<b>Data di ultimazione</b>		
<b>Ambito territoriale</b>		
<b>Descrizione analitica dell'intervento</b>		
<i>Max 1000 caratteri</i>		
<b>Attività programmate</b>		
<b>N.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Descrizione dettagliata delle singole attività</b>
1		
2		
3		
4		
5		
<b>Descrizione del ruolo svolto da ciascun partner</b>		
<b>Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti</b>		
<b>Destinatari diretti</b>		
<i>Con tale termine si intendono quelli che beneficeranno direttamente delle attività realizzate, fruendo dei risultati/prodotti</i>		

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato" - (PROG-910) "Su.Pre.Me. 2" - CUP: G29G23000930007

N.	Descrizione	Quantità	Modalità di individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				
<b>Destinatari indiretti</b>				
<i>Con tale termine si intendono quelli che beneficeranno indirettamente delle attività realizzate (cfr. operatori della PPAA, cittadinanza, Terzo settore, ...)</i>				
N.	Descrizione	Quantità	Modalità di individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				
<b>Indicatori di realizzazione</b>				
N.	Descrizione	Indicatore Misurabile	Valore atteso	
1				
2				
3				
4				
5				
<b>Indicatori di risultato</b>				
N.	Descrizione	Indicatore Misurabile	Valore atteso	
1				
2				
3				
4				
5				
<b>Stima degli indicatori</b>				
Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno misurati gli indicatori. (max ½ pag.)				

Replicare tale scheda per ciascuna delle attività programmate, come da avviso



### FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007

#### **Complementarità e sinergie con altre iniziative ed interventi**

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che le attività del progetto si coordinino con altri interventi ed iniziative attive a livello territoriale. Spiegare quali azioni saranno poste in essere per evitare duplicazioni degli interventi e garantire sinergie.

(Max 1 pag.)

#### **Sostenibilità del progetto e dei suoi risultati**

Indicare le strategie, le risorse e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (Es. creazione di network/partnership stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento).

(Max 1 pag.)

#### **Project Management**

Spiegare il disegno complessivo della gestione del progetto, in particolare chiarire come verranno prese le decisioni e come sarà assicurato il coordinamento tra i partner, la rete territoriale e la Regione Basilicata, nonché tra le diverse azioni programmate (Max 1,5 pag.)

#### **Modalità di gestione, controllo e rendicontazione**

(Max 1 pag.)

#### **Gruppo di lavoro**

Fornire la lista delle figure professionali impiegate nel progetto e previste nel budget, esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile del progetto, direttore finanziario, ricercatore ecc) e descrivere brevemente i loro compiti. Descrivere inoltre qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro.

(Max 1 pag.)



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

**Organigramma e relazioni funzionali**

Inserire anche una rappresentazione grafica esplicativa  
(Max 1 pag.)

**Monitoraggio e Valutazione degli interventi**

Descrivere le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati per assicurare un efficace e trasparente monitoraggio e valutazione del progetto  
(Max 1 pag.)



Cofinanziato  
dall'Unione europea



FONDO ASILO MIGRAZIONE E  
INTEGRAZIONE 2021/2027



MINISTERO DEL LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato" - (PROG-910) "Su.Pre.Me. 2" -  
CUP: G29G23000930007

Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di Fondi Comunitari					
Committente/Ente Finanziatore	Titolo dell'intervento	Descrizione delle principali azioni	Ruolo (Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Importo	Dal -al

Attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato			
Tipologia atto (Convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc.)	Soggetti coinvolti	Oggetto	Durata (dal - al)

Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura		
Ente che ha rilasciato la Lettera di adesione	Oggetto dell'adesione	Data



Piano finanziario (Art. 15 dell'Avviso) ALLEGATO A 3

Voce di spesa	Descrizione della voce	Importo unitario	Totale
<b>Locazione e spese per immobili</b> (es.: strutture per accoglienza, affitto sedi attività)			
<b>Attrezzature</b> (es.: _____)			
<b>Personale strutturato</b> <i>Specificare ruolo e costo di ogni figura</i>			
<b>Personale non strutturato</b> <i>Specificare ruolo e costo di ogni figura</i>			
<b>Prestazioni professionali di terzi</b> (es.: consulenti, esperti)			
<i>Specificare ruolo e costo di ogni figura</i>			
<b>Oneri assicurativi</b> (es.: I.N.A.I.L.)			
<b>Servizi di trasporto</b> <i>Specificare la tipologia e costi</i>			
<i>(es. acquisto veicoli, assicurazione)</i>			
<b>Servizi per costi abitativi e accoglienza</b> (es.: voucher, altri incentivi)			
<b>Acquisto materiale sanitario</b> (es.: DPI, farmaci)			
<b>Materiali di consumo</b> (es.: cancelleria)			
<b>Materiali di comunicazione</b> (es.: brochure, pubblicazioni)			
<b>Spese correnti</b> (es.: _____)			
<b>Attrezzature informatiche</b> (es.: tablet)			
<b>Coordinamento e segreteria organizzativa</b>			
<b>Altre spese gestionali</b> (es.: costituzione RTS)			
<b>Altre spese</b> <i>Specificare</i>			
<b>CONTRIBUTO DEL CO-FINANZIAMENTO</b>			
<b>COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>			



Cofinanziato dall'Unione europea



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

**ALLEGATO A4 - Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATI/ATS**

I seguenti Enti

1. (Ragione sociale) con sede a ..... n. ...., C.F. ...., nella persona del suo legale rappresentante....., nato a....., il....., residente a .....in Via....., n. .... in qualità di capofila (Soggetto Gestore).
2. (Ragione sociale) con sede a ..... n. ...., C.F. ...., nella persona del suo legale rappresentante....., nato a....., il....., residente a .....in Via....., n. .... in qualità di mandante.
3. ....

stabiliscono quanto segue:

- è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione, costituire una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dall' *AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELLE AREE DELL'ALTO BRADANO E DEL METAPONTINO*;
  - di assumere la responsabilità solidale delle attività da svolgersi e degli impegni da assumere nei confronti della Regione Basilicata;
  - di conferire il mandato collettivo speciale a \_\_\_\_\_, in qualità di capofila, della costituenda ATI/ATS, per la presentazione all'Avviso Pubblico indetto dalla Regione Basilicata;
  - di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i membri sopra indicati;
  - di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, avendone prima d'ora presa specifica visione, di impegnarsi a rispettarli e ad adeguarsi agli stessi ed a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione dell'Avviso;
  - di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;
- di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATI/ l'ATS:

ENTE	BUDGET ASSEGNATO	ATTIVITA' DA SVOLGERE
(CAPOFILA)		
(MEMBRO)		
(MEMBRO)		

**E SI IMPEGNANO A:**

1. Realizzare le attività previste dall'Avviso Pubblico;
2. Regolare, successivamente all'aggiudicazione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento, nonché a conferire



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

**Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - (PROG-910) “Su.Pre.Me. 2” - CUP: G29G23000930007**

mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila dell'ATI/ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

3. attenersi alle disposizioni previste dall'Avviso Pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornita dalla Regione Basilicata per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;

4. Fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

Luogo e data, .....

Firme

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Si allega Documento di riconoscimento del rappresentante legale di ciascun ente aderente al raggruppamento.



## *Manuale Rendicontazione*

*Manuale a supporto degli utenti del sistema FAMI 2.0*

*Versione Marzo 2024*



---

## Contenuti

Legenda icone e comandi .....	3
Il Sistema FAMI 2.0 .....	5
1. Rendicontazione .....	6
1.1 Compilazione finestre di rendicontazione.....	6
1.1 Proroga invio domanda di pagamento .....	33
1.2 Caricamento documentazione Auditors.....	34
1.3 Compilazione Richiesta Integrazioni.....	43



## Legenda icone e comandi

Si riporta di seguito la legenda di tutte le icone e comandi presenti sul sistema.

	Permette di consultare il contenuto delle sezioni di sola visualizzazione
	Permette di compilare/modificare
	Permette di eliminare
	Permette di eseguire un download
	Permette di eseguire un upload
	Permette di visualizzare le note
	Abilita la compilazione dei campi attribuendo al solo utente di riferimento la possibilità di lavorare fino al suo rilascio
	Rende nuovamente disponibile la sezione per una nuova presa in carico
	Permette di salvare
	Permette di generare i modelli e inviare all'Amministrazione
	Permette di aggiungere un utente al progetto
	Permette di salvare e chiudere la compilazione. La sezione risulterà in stato "Chiuso" e potrà essere riaperta selezionando il tasto Riapri compilazione/Riapri
	Permette di inserire una nuova esperienza
	Permette di abilitare nuovamente la modifica dei campi
	Permette di aggiungere un Partner
	Permette di aggiungere una regione
	Permette di aggiungere una provincia
	Permette di aggiungere un task



AGGIUNGI OUTPUT	Permette di aggiungere un output
AGGIUNGI DELIVERABLE	Permette di aggiungere un deliverable
AGGIUNGI	Permette di aggiungere un WP
AGGIUNGI INDICATORI DI OUTPUT	Permette di aggiungere indicatori di output
AGGIUNGI INDICATORI DI RISULTATO	Permette di aggiungere indicatori di risultato
NUOVA LINEA DI COSTO	Permette di aggiungere una nuova linea di costo
GENERA MODELLO	Permette di generare un modello
RIAPRI	Permette di abilitare nuovamente la modifica dei campi
ANNULLA	Permette di annullare l'operazione
ANNULLA GENERAZIONE	Permette di annullare l'intera generazione e caricamento del modello
CHIUDI	Permette di chiudere un pop up
GENERA	Permette di generare un modello



## *Il Sistema FAMI 2.0*

L'applicativo **FAMI 2.0** è un sistema informatico per la presentazione di progetti nonché la gestione di quelli ammessi a finanziamento sulla **nuova programmazione europea FAMI 2021-2027**. Esso rappresenta l'infrastruttura utilizzata tanto dagli utenti dell'Amministrazione quanto dai Beneficiari, per lo svolgimento di tutte le attività relative ai progetti finanziati.



## 1. Rendicontazione

### 1.1 Compilazione finestre di rendicontazione

A valle della conferma della fase di Avvio attività del progetto, il beneficiario può procedere con la rendicontazione delle spese.

Una volta effettuato l'accesso al sistema applicativo FAMI 2.0, l'utente accede alla sezione "Rendicontazione", posta nella voce di menù della sidebar di sinistra della homepage.

L'utente visualizza una maschera di ricerca dove può ricercare il progetto di riferimento o effettuare una ricerca generica dei progetti assegnati alla sua utenza mediante il pulsante **Cerca**.



Figura 1 - Ricerca Progetto

Seleziona il progetto ammesso a finanziamento per cui intende compilare una domanda di rimborso tramite l'icona  .

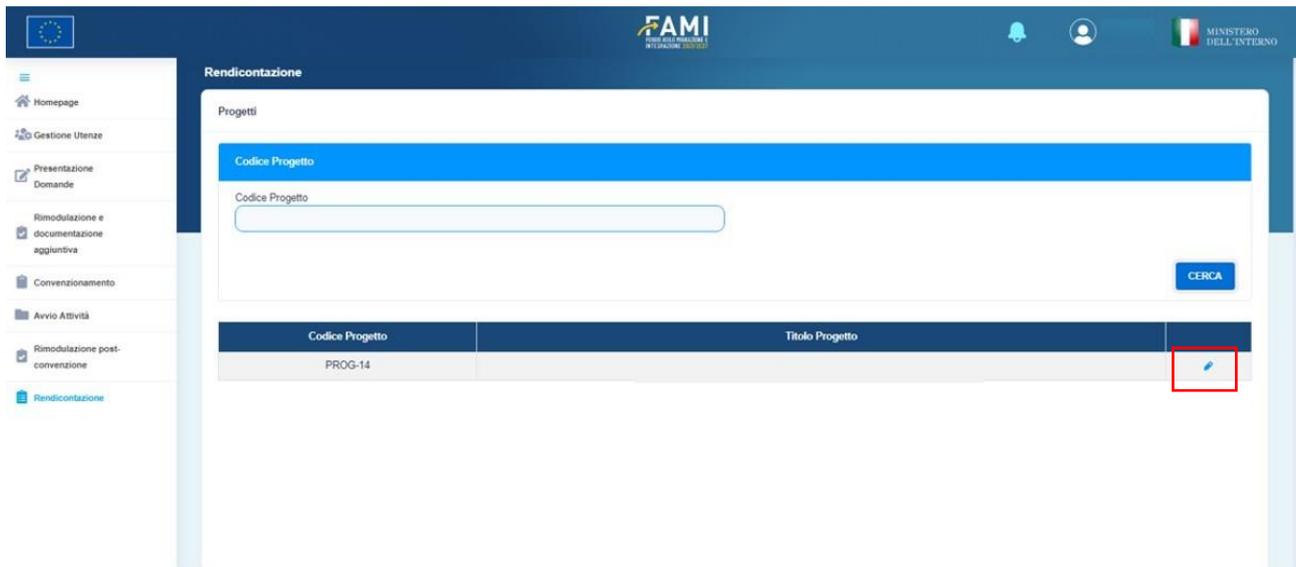


Figura 2 - Selezione Progetto

Accedendo al dettaglio del progetto, l'utente visualizza la maschera di "Rendicontazione". Effettuando l'accesso ha a disposizione i seguenti tab:

- Tab "Finestre di rendicontazione"
- Tab "Fascicolo Progetto"

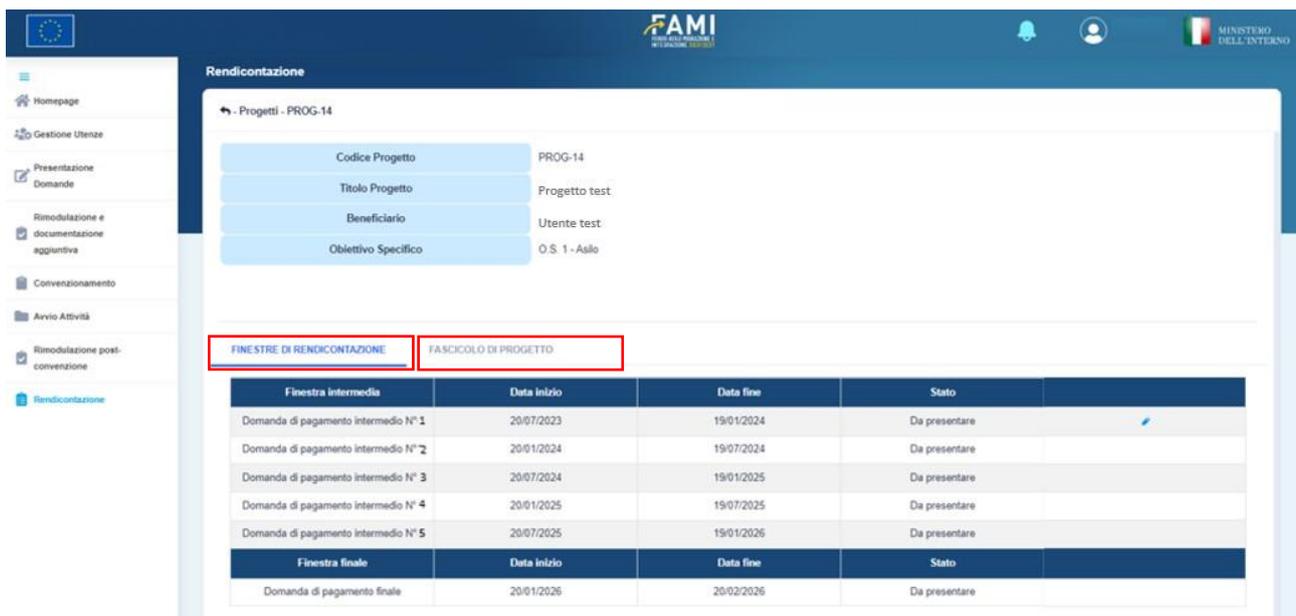


Figura 3 - Sezione "Finestre di rendicontazione"



Il primo tab mostra l'elenco delle finestre di rendicontazione che il beneficiario dovrà compilare e nel dettaglio verrà visualizzata:

- La sezione dedicata alla finestra di rimborso intermedio che contiene l'elenco delle finestre da compilare;
- La sezione dedicata alla finestra di rimborso finale: tale finestra sarà accessibile solo dopo aver compilato l'ultima domanda di rimborso

In entrambe le sezioni l'utente visualizza la data inizio e scadenza compilazione. L'utente avrà accesso solo alla finestra corrente.

L'utente procede alla compilazione della prima domanda di rimborso mediante l'icona  in corrispondenza della riga di riferimento e potrà accedere quindi alla maschera di dettaglio della domanda di rimborso e visualizzare le seguenti sezioni da compilare:

- Lista Giustificativi
- Domanda di Rimborso
- Autodichiarazioni Rendicontazione



**Rendicontazione**

← Progetti - PROG-14 - Finestra 2

Codice Progetto	PROG-14
Titolo Progetto	Progetto test
Beneficiario	Utente test
Obiettivo Specifico	O.S. 1 - Asilo

Sezione	Stato	Utente	
Lista Giustificativi	Da Compilare		
Domanda di Rimborso	Da Compilare		
Autodichiarazioni Rendicontazione	Da Compilare		

Figura 4 -Dettaglio finestra di rimborso



Per arrivare a presentare la domanda di Rimborso intermedio, il beneficiario dovrà necessariamente compilare tutte le sezioni poste in figura 4.

L'utente quindi accede alla prima sezione "Lista Giustificativi" tramite l'icona  e visualizza la maschera di compilazione del giustificativo di spesa.



The screenshot shows the 'Rendicontazione' (Reporting) section of the FAMI system. The main content area displays the following information:

Codice Progetto	PROG-14
Titolo Progetto	Progetto test
Beneficiario	Utente test
Obiettivo Specifico	O.S. 1 - Asilo

Below this information is a table with the following columns:

Riferimento giustificativo di spesa	Nome allegato	Stato
-------------------------------------	---------------	-------

At the bottom of the form, there are three buttons: 'NUOVO GIUSTIFICATIVO' (highlighted with a red box), 'RILASCIA', and 'SALVA E CHIUDI'.

Figura 5 – Nuovo Giustificativo

All'interno della maschera "Lista Giustificativi", l'utente visualizza una tabella contenente il Riferimento giustificativo di spesa, il Nome allegato associato al giustificativo e lo stato della sezione.

Una volta cliccato sul pulsante **Nuovo giustificativo** l'utente accede alla maschera di dettaglio volta a compilare tutti i dati relativi al giustificativo.

Verrà mostrata una prima modale in cui l'utente dovrà inserire obbligatoriamente il Riferimento giustificativo di Spesa e salvare i dati.

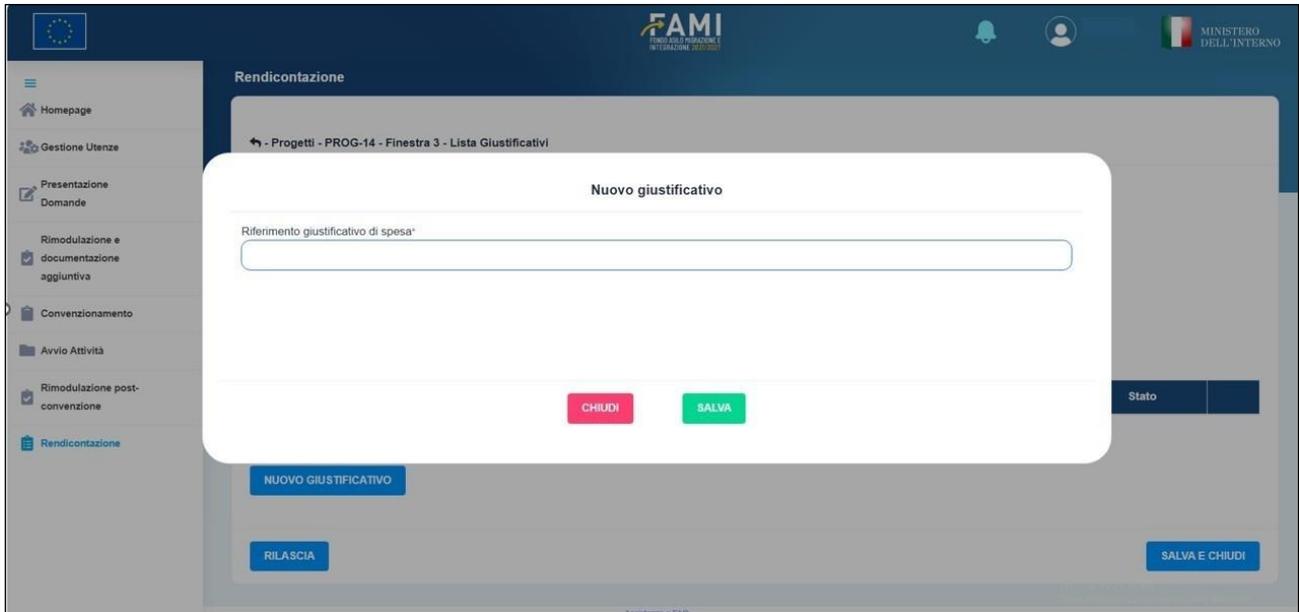


Figura 6 – Riferimento giustificativo di spesa

Una volta inserito il Riferimento giustificativo di spesa e cliccato su **Salva**, il sistema riporta in automatico la schermata con l'elenco degli ulteriori campi da compilare.

Nello specifico, dovranno essere valorizzati i seguenti campi:

- **Riferimento giustificativo di spesa**, da compilare inserendo il numero o il codice identificativo del giustificativo di spesa (es. Fattura n° x del gg/mm/aaaa, Busta paga Mario Rossi mm/aaaa);
- **Tipologia giustificativo di spesa**, specificando la tipologia di giustificativo che si intende allegare (es. Fattura, Busta Paga, Nota di Debito, etc.);
- **Spesa sostenuta da**, selezionando dal menu a tendina che compare a sistema il soggetto che ha sostenuto la spesa (capofila o partner, se presenti);
- **Data documento**, da compilare inserendo la data di emissione del giustificativo di spesa (secondo il formato gg/mm/aaaa);



Rendicontazione

Progetti - PROG-14 - Finestra 3 - Lista Giustificativi - fattura n° 1 del 02/02/2024

Codice Progetto: PROG-14  
Titolo Progetto: Progetto test  
Beneficiario: Utente test  
Obiettivo Specifico: O.S. 1 - Asilo

Riferimento giustificativo di spesa: fattura n° 1 del 02/02/2024 (27/255)  
Data documento: 02/03/2022  
Riferimento quietanza di pagamento/data e tipologia: rif pagamento n.1 02/04/2022 (29/255)

Tipologia giustificativo di spesa: Fattura (7/255)  
Spesa sostenuta: Capofila

Dichiara la compilazione completata **SALVA**

Figura 7 – Dettaglio giustificativo

Una volta conclusa la compilazione della maschera l'utente può cliccare sul pulsante **Salva** e dichiarare la compilazione conclusa. Il sistema riporta in automatico la pagina per il caricamento a sistema del giustificativo come riportato in fig 8.

Rendicontazione

Progetti - PROG-14 - Finestra 3 - Lista Giustificativi - fattura n° 1 del 02/02/2024

Riferimento giustificativo di spesa: fattura n° 1 del 02/02/2024 (27/255)  
Data documento: 02/03/2022  
Riferimento quietanza di pagamento/data e tipologia: rif pagamento n.1 02/04/2022 (29/255)

Tipologia giustificativo di spesa: Fattura (7/255)  
Spesa sostenuta: Capofila

Giustificativo - Documento Giustificativo e Allegati

Documento	Stato
File giustificativo	Da Caricare

**NUOVO ALLEGATO**

**RIASCIA** **RIAPRI** **CONFERMA**

Figura 8 – File giustificativo da caricare

L'utente clicca quindi sull'icona  posto in corrispondenza della voce File giustificativo:

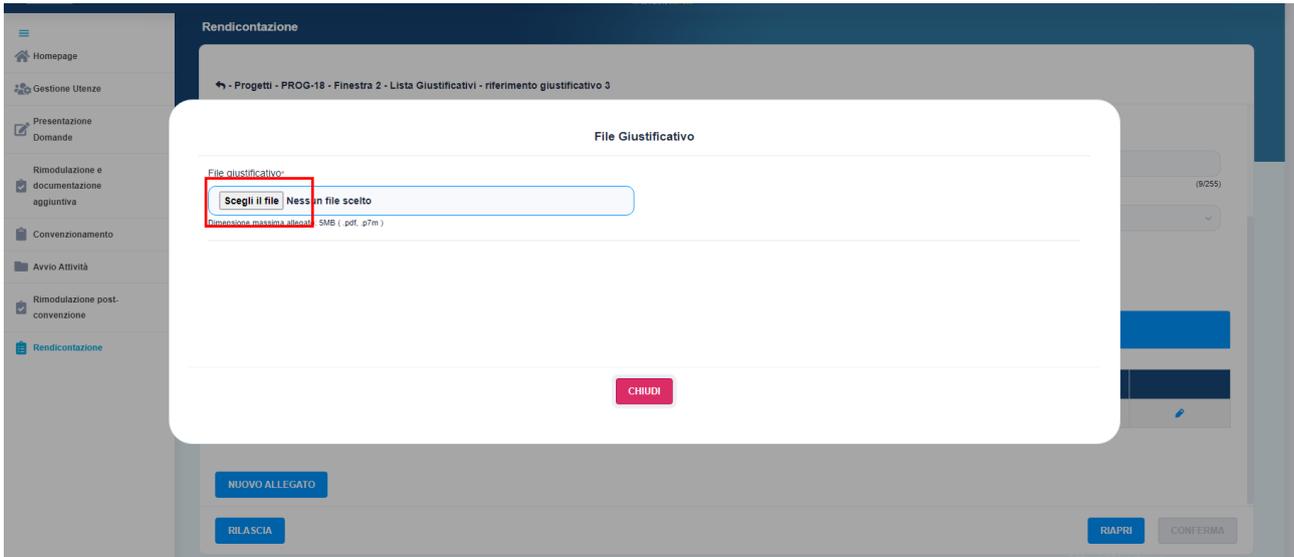


Figura 9 – Modale carica File giustificativo

L'utente procede selezionando il file giustificativo di spesa d'interesse cliccando su **Scegli file** come riportato in figura 9.

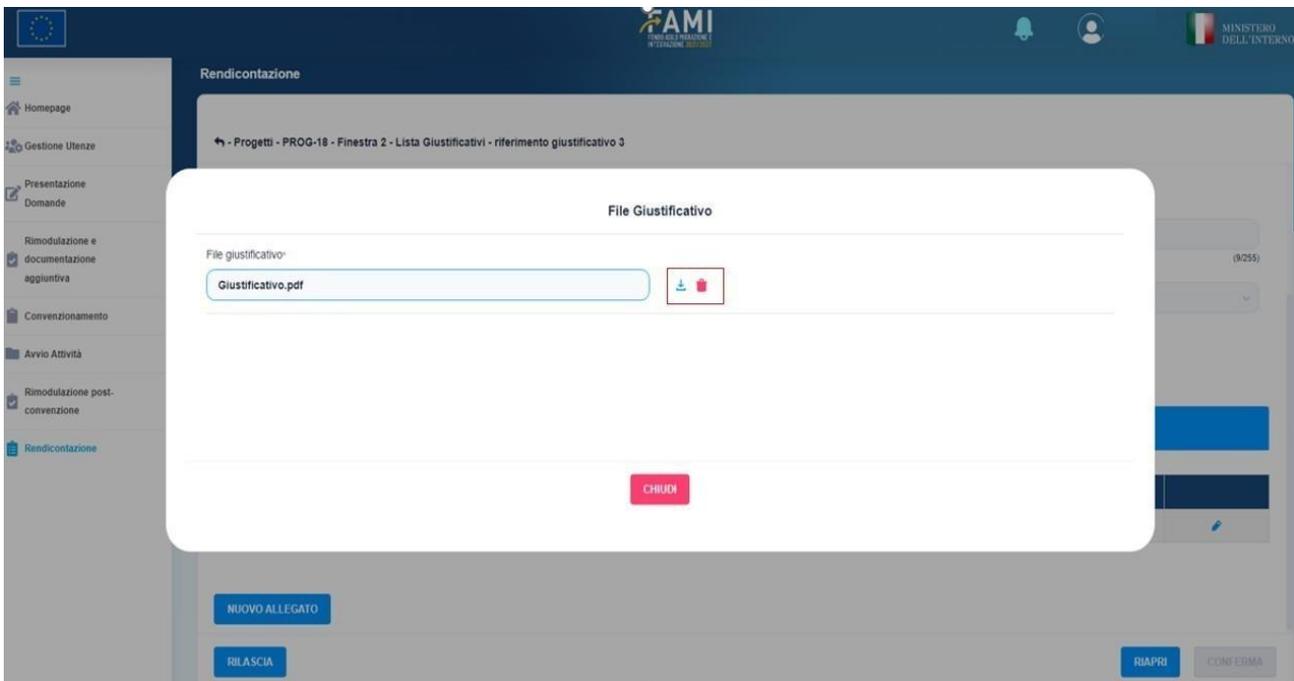
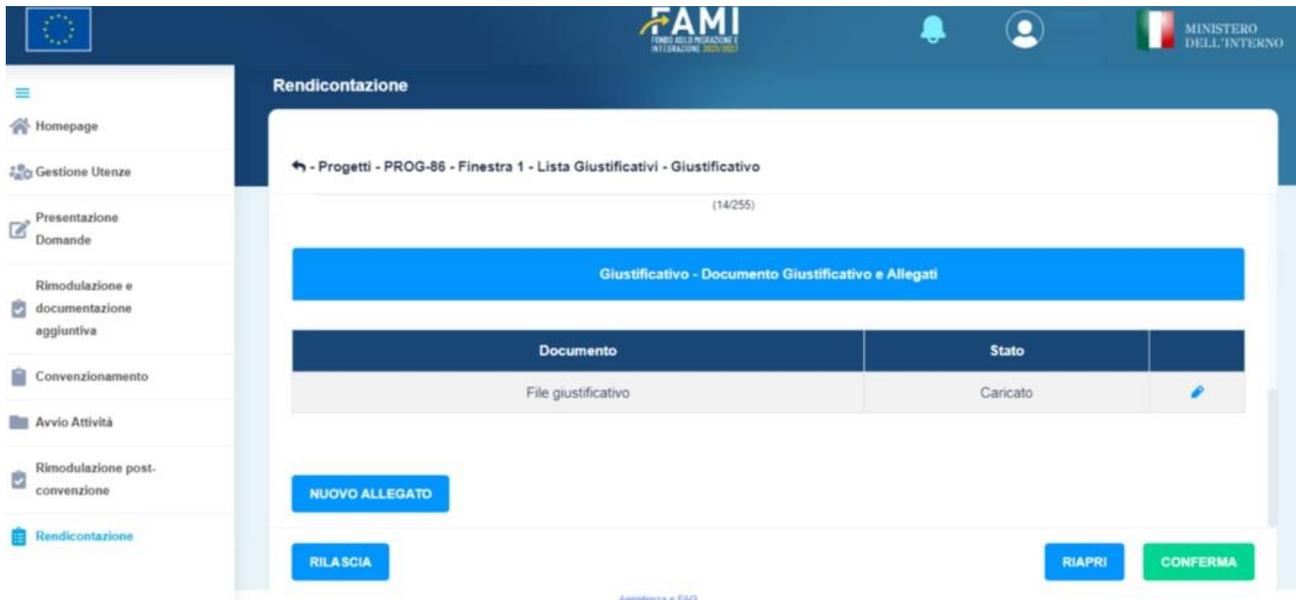


Figura 10 – Download/Elimina File Giustificativo

In corrispondenza del documento caricato, l'utente clicca sull'icona  per effettuare il download del documento. Cliccando sull'icona  l'utente effettua invece l'eliminazione del documento caricato.



**Rendicontazione**

← Progetti - PROG-86 - Finestra 1 - Lista Giustificativi - Giustificativo

(14/255)

**Giustificativo - Documento Giustificativo e Allegati**

Documento	Stato	
File giustificativo	Caricato	

**NUOVO ALLEGATO**

**RILASCIATA** **RIAPRI** **CONFERMA**

Figura 11 - Nuovo allegato al Giustificativo

Cliccando sul pulsante **Nuovo allegato**, l'utente visualizza una modale dove poter inserire un nuovo eventuale allegato (non obbligatorio). Nel caso in cui non fosse necessario caricare un allegato, l'utente può confermare i dati inseriti mediante il pulsante di **conferma**.

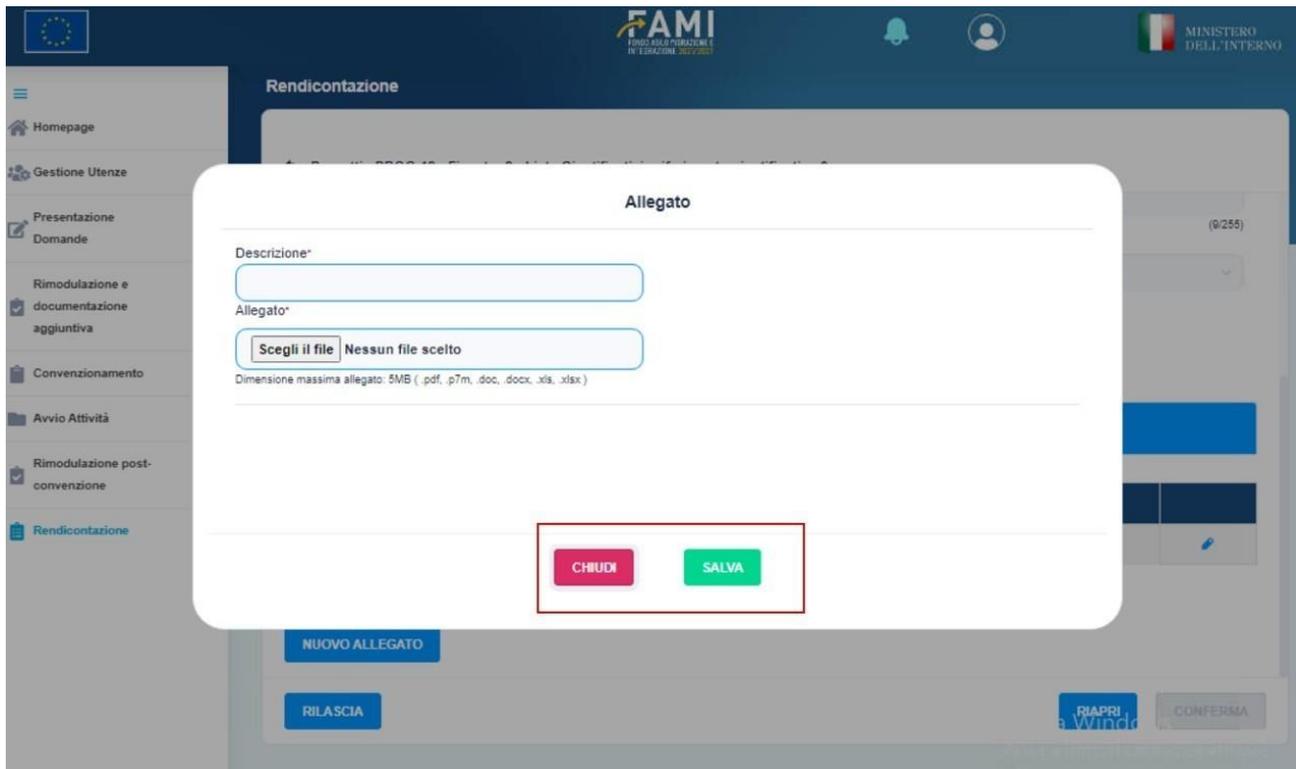


Figura 12 - Pop Up Nuovo allegato

All' interno della modale, l'utente visualizza due campi input relativamente alla descrizione dell'allegato e un campo in cui effettuare l'upload dello stesso nei formati consentiti dal sistema.

Attraverso il pulsante **Salva**, il sistema inserirà l'allegato di riferimento.



The screenshot shows the 'Rendicontazione' (Reporting) section of the FAMIS system. The page title is 'Rendicontazione' and the breadcrumb trail is '- Progetti - PROG-18 - Finestra 2 - Lista Giustificativi - riferimento giustificativo 3'. The form contains several input fields: 'Data documento\*' (28/255), 'Spesa sostenuta da\*' (9/255), and 'Riferimento quietanza di pagamento/data e tipologia\*' (12/255). Below the form is a blue bar labeled 'Giustificativo - Documento Giustificativo e Allegati'. A table below this bar shows the status of the document:

Documento	Stato	
File giustificativo	Caricato	

At the bottom of the form, there are three buttons: 'NUOVO ALLEGATO', 'RILASCIA', and 'RIAPRI'. The 'RIAPRI' button is highlighted with a red box. To the right of the 'RIAPRI' button is a 'CONFERMA' button. The text 'Active windows' is visible at the bottom of the screenshot.

Figura 13 - Riapri sezione giustificativi

Attraverso il pulsante **Riapri**, l'utente è abilitata a riaprire la sezione relativa alle informazioni di riferimento dei giustificativi.

Dopo aver concluso la compilazione del giustificativo e dell'eventuale allegato, l'utente dovrà cliccare su **Aggiungi voce Budget** per avere così un'associazione diretta tra il giustificativo e la linea di spesa. È possibile collegare un giustificativo a più linee di spesa.



Figura 14 - Nuova voce budget

Una volta cliccato su **Nuova voce budget** il sistema mostra in automatico la modale che riporta i due seguenti campi con elenco a tendina:

1. "Tipo spesa" che contiene l'elenco delle macrovoci di spesa (es: A,B,C..etc)
2. "Sottocategoria" che contiene l'elenco delle sottovoci di spesa (es: A1,B1,..etc)

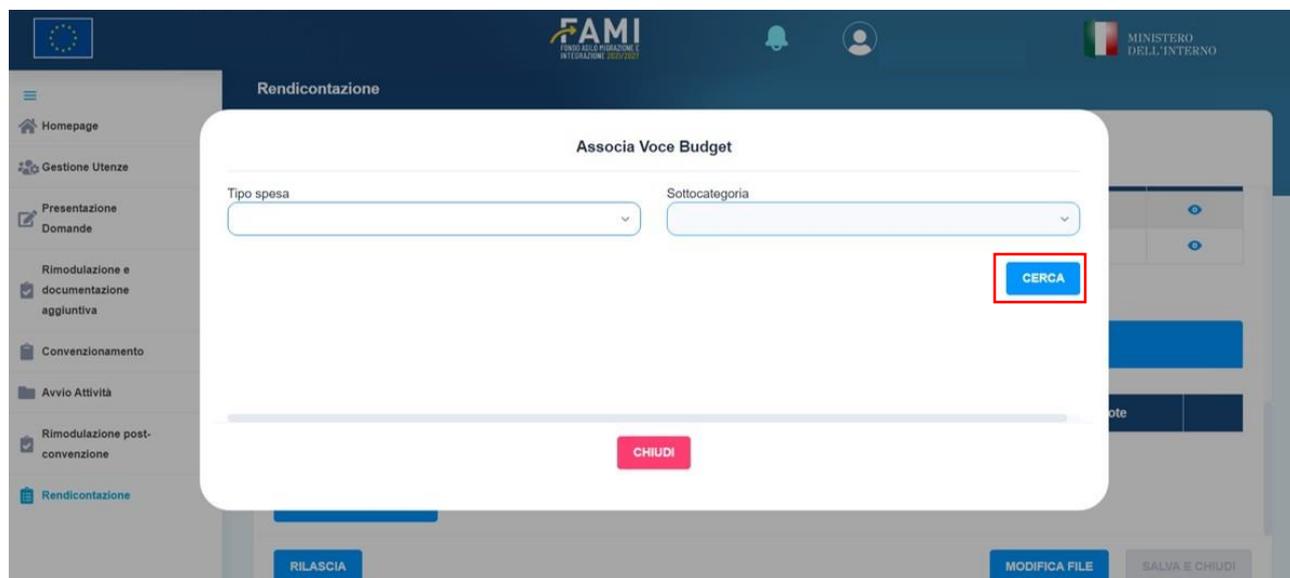


Figura 15- Associa Voce Budget

L'utente può quindi ricercare delle voci specifiche di budget tramite i due campi citati in figura 15 oppure cliccare sul pulsante **Cerca**. Cliccando su **Cerca**, il sistema mostra una tabella all'utente in cui vengono elencate tutte le voci di spesa approvate nell'ultimo budget.

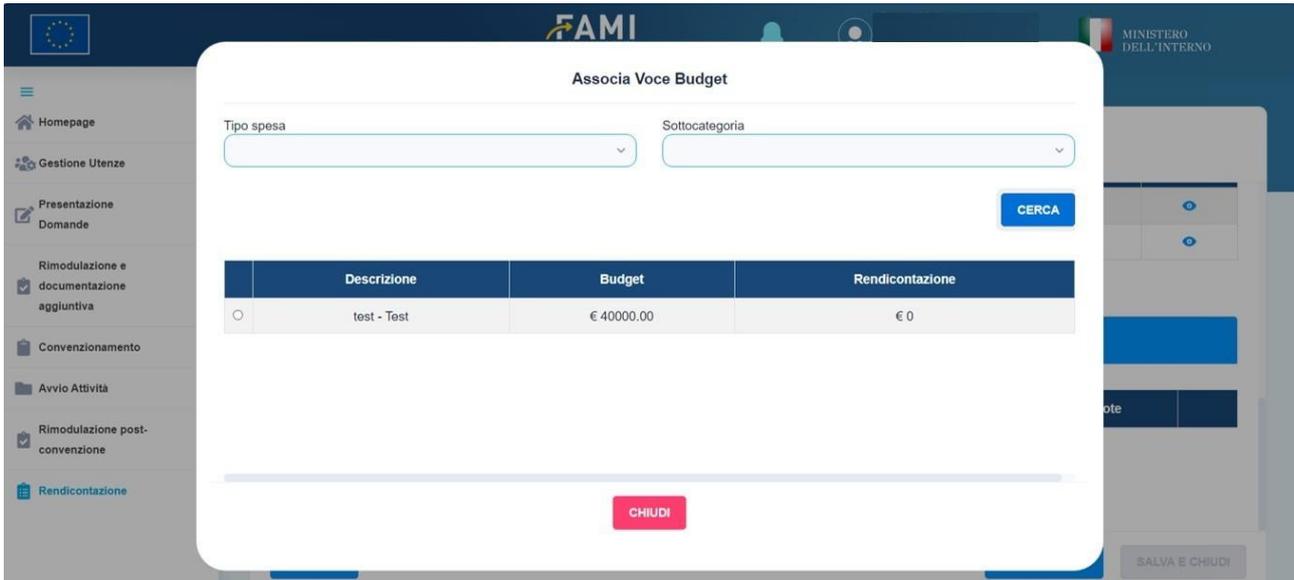


Figura 16- Ricerca Voce budget

L'utente seleziona la voce di spesa per la quale è intenzionato a procedere con la rendicontazione. Per ogni voce di spesa è possibile visualizzarne la descrizione, l'importo approvato nell'ultimo budget e l'importo rendicontato. Dopo aver selezionato la riga d'interesse corrispondente alla voce di budget, il sistema abilita all'utente i due campi "Importo" e "Note". Tali campi sono obbligatori per il beneficiario.

L'utente quindi inserisce il valore desiderato all'interno del campo "Importo" tenendo conto del limite approvato per quella spesa. L'utente potrà quindi inserire un valore uguale o minore rispetto a quanto riportato nella colonna "Budget". Nel caso in cui l'importo inserito dovesse essere inferiore rispetto a quello visibile nella colonna Budget, il delta dell'importo potrà essere comunque recuperato nelle successive domande di rimborso intermedie.

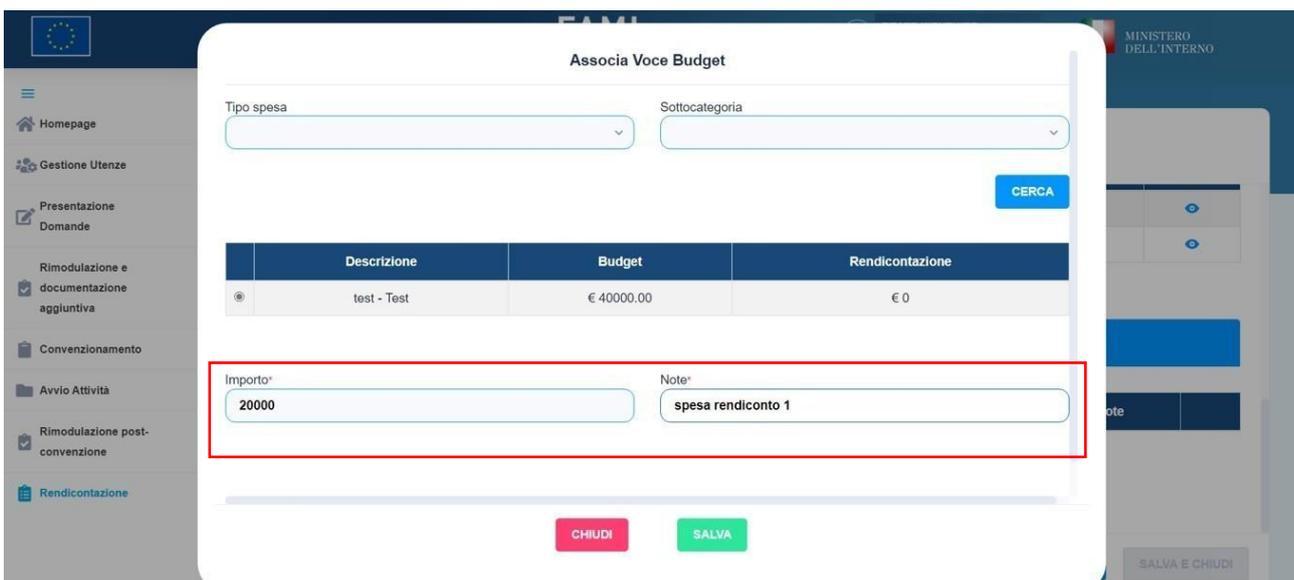


Figura 17- importo da rendicontare

L'utente quindi procede salvando i dati inseriti a sistema. In caso di errori, l'utente può riaprire la compilazione e modificare l'associazione della Voce di budget.

Verrà mostrata quindi una nuova modale di "Modifica Associazione Voce Budget" e l'utente potrà ancora una volta salvare i dati inseriti.

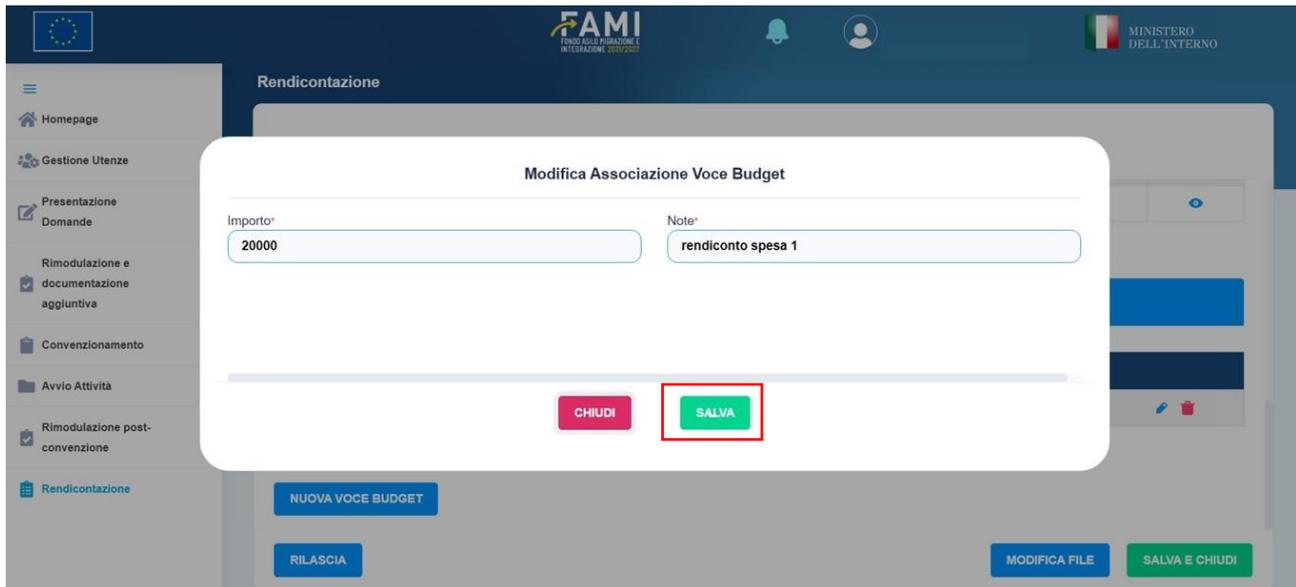


Figura 18-Modifica Associazione Voce Budget

Una volta salvati i dati, il sistema mostra all'utente una tabella di riepilogo rispetto a quanto inserito e popola in automatico le seguenti colonne:

- Ref di spesa
- Cod ( Sottovoce di spesa)
- Voce di spesa
- Importo (rendicontato)
- Note



Rendicontazione

Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Lista Giustificativi - Riferimento giustificativo n1

REF	COD	Voce di spesa	Importo	Note
1	A2	test - Test	€ 20.000,00	spesa rendiconto 1

Buttons: NUOVA VOCE BUDGET, RILASCIA, MODIFICA FILE, SALVA E CHIUDI

Figura 19- Riepilogo Voce di budget

L'utente può procedere aggiungendo una nuova voce di budget ripetendo i passaggi visti sopra oppure modificare quanto inserito fino ad ora cliccando sul pulsante **Modifica file**.

Una volta premuto su **modifica file**, l'utente vedrà quanto inserito sino a quel momento e se intende modificare i dati allora dovrà cliccare su **Riapri** per riaprirne la compilazione.

Rendicontazione

SUCCESSO  
Operazione avvenuta con successo.

Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Lista Giustificativi - Riferimento giustificativo n1

Documento	Stato
File giustificativo	Caricato
allegato al giustificativo	Caricato

Buttons: NUOVO ALLEGATO, RILASCIA, RIAPRI, CONFERMA

Figura 20 - Riapri compilazione

Una volta corretti i dati l'utente procede cliccando sul pulsante **Salva e chiudi**.



Rendicontazione

← - Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Lista Giustificativi - Riferimento giustificativo n1

allegato al giustificativo		Caricato	
----------------------------	--	----------	--

Giustificativo - Voce Budget

REF	COD	Voce di spesa	Importo	Note		
1	A2	test - Test	€ 20.000,00	spesa rendiconto 1		

NUOVA VOCE BUDGET

RILASCIA

MODIFICA FILE

SALVA E CHIUDI

Figura 21-Salva e chiudi tab Giustificativo -Voce budget

Una volta conclusa la compilazione, il sistema mostra il riepilogo del giustificativo inserito e l'icona di visualizzazione dello stesso. L'utente può ancora riaprire la compilazione cliccando sul pulsante **Riapri**.

Rendicontazione

← - Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Lista Giustificativi - Riferimento giustificativo n1

File giustificativo		Caricato	
allegato al giustificativo		Caricato	

Giustificativo - Voce Budget

REF	COD	Voce di spesa	Importo	Note	
1	A2	test - Test	€ 20.000,00	spesa rendiconto 1	

RILASCIA

RIAPRI

Figura 22- visualizza riepilogo giustificativo

Tornando nella maschera precedente, l'utente può quindi salvare i dati e chiudere la compilazione.



Riferimento giustificativo di spesa	Nome allegato	Stato	
Riferimento giustificativo n1	Giustificativo 1.pdf	Chiuso	

Figura 23 -salva e chiudi compilazione giustificativi

Tornando nella schermata iniziale relativa alle sezioni da compilare per l'invio della domanda di rimborso, il beneficiario vedrà la sezione "Lista giustificativi" compilata e lo stato mostrato dal sistema sarà "Chiuso".

A questo punto l'utente può procedere con la compilazione della seconda sezione "Domanda di rimborso" cliccando in corrispondenza del pencil.

Sezione	Stato	Utente	
Lista Giustificativi	Chiuso	Utente test	
Domanda di Rimborso	Da Compilare		
Autodichiarazioni Rendicontazione	Da Compilare		

Figura 24 - Lista giustificativi in stato "Chiuso"



Una volta cliccato su **modifica**, l'utente accede alla maschera relativa alla domanda di rimborso. Per procedere con la compilazione dei campi, dovrà cliccare su **Prendi in carico**.

The screenshot shows the 'Rendicontazione' (Reporting) section of the FAMI system. The main content area displays the following information:

Codice Progetto	PROG-1027
Titolo Progetto	Progetto test
Beneficiario	Utente test
Obiettivo Specifico	O.S. 3 - Rimpatri

Below this information is a blue bar labeled 'Compilazione domanda di rimborso'. Underneath, the 'Oggetto' is 'Domanda di rimborso intermedio'. There are input fields for 'Nome' and 'Cognome'. A blue button labeled 'PRENDI IN CARICO' is highlighted with a red box.

Figura 25 - Prendi in carico

Una volta cliccato su **Prendi in carico**, i campi in maschera saranno resi editabili dal sistema.

This screenshot shows the same 'Rendicontazione' interface as Figure 25, but with the 'PRENDI IN CARICO' button replaced by a 'RILASCIA' button. The 'Titolo Progetto' field has been updated to 'Progetto Collaudo 2'. At the bottom right, there is a checkbox labeled 'Dichiara la compilazione completata' and a 'SALVA' button.

Figura 26-Domanda di rimborso parte 1

L'utente visualizza i primi tre campi pre-compilati dal sistema:

- Nome
- Cognome



- Codice fiscale

Rendicontazione

Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Domanda di Rimborso

Compilazione domanda di rimborso

Oggetto: Domanda di rimborso intermedio

Il sottoscritto/a  (25/55)  (9/55),  
Codice Fiscale  (9/16), in qualità di Legale Rappresentante / Soggetto delegato dal Beneficiario Capofila,

Dichiara di aver sostenuto spese, come di seguito riportata, per un importo totale pari a:

Dichiara la compilazione completata

Figura 27-Domanda di rimborso parte 2

Il sistema mostrerà in automatico l'importo inserito nel rendiconto mentre lascia libero ed editabile il campo relativo all'importo da erogare.

Rendicontazione

Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Domanda di Rimborso

Dichiara di aver sostenuto spese, come di seguito riportata, per un importo totale pari a:

Chiedi l'erogazione del seguente importo a titolo di rimborso intermedio:

Chiedi di effettuare il pagamento a:

Beneficiario finale:

Dichiara la compilazione completata

Figura 28-Domanda di rimborso parte 3

L'utente dovrà compilare la maschera inserendo i seguenti campi:

- Beneficiario finale;
- Banca;
- Capitolo di bilancio/conto di tesoreria/contabilità speciale, (solo nel caso di ente pubblico);



- Conto corrente IBAN, solo nel caso di beneficiario privato;
- Codice swift (solo se conto corrente estero).

Figura 29 - Visualizza campi Domanda di rimborso

Una volta conclusa la compilazione il beneficiario dovrà apporre il flag su **Dichiara la compilazione completata** e successivamente cliccare su **Salva**.

Figura 30 - Compila campi domanda di rimborso

Una volta salvati i dati, il sistema mostra in sola visualizzazione tutti i campi inseriti e abilita la tabella "File domanda di rimborso con stato "Da compilare". L'utente procede quindi cliccando sul pencil  in corrispondenza del file della domanda di rimborso.



Figura 31 - File domanda di rimborso

L'utente cliccando sul pencil  della figura 32 accede alla modale utile alla generazione del file domanda di rimborso.

Figura 32-genera domanda di rimborso

Il beneficiario procede quindi cliccando sul pulsante **Genera** e poi scarica la domanda di pagamento in formato PDF. Il beneficiario firma digitalmente il documento e ricarica la domanda in formato .pdf e .p7m.

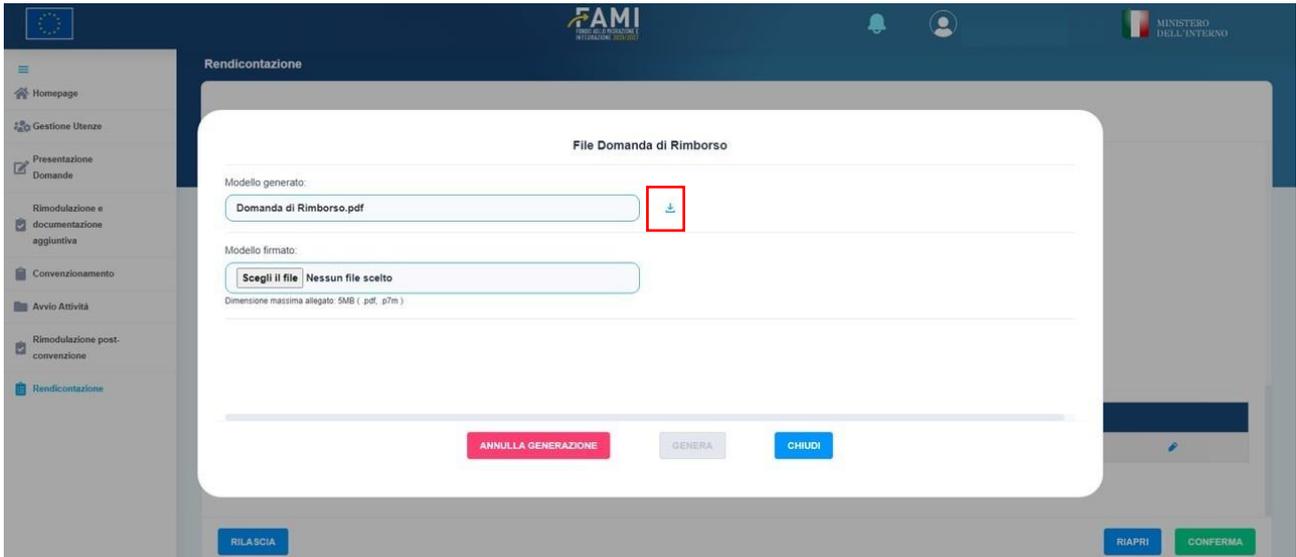


Figura 33- download Domanda di rimborso

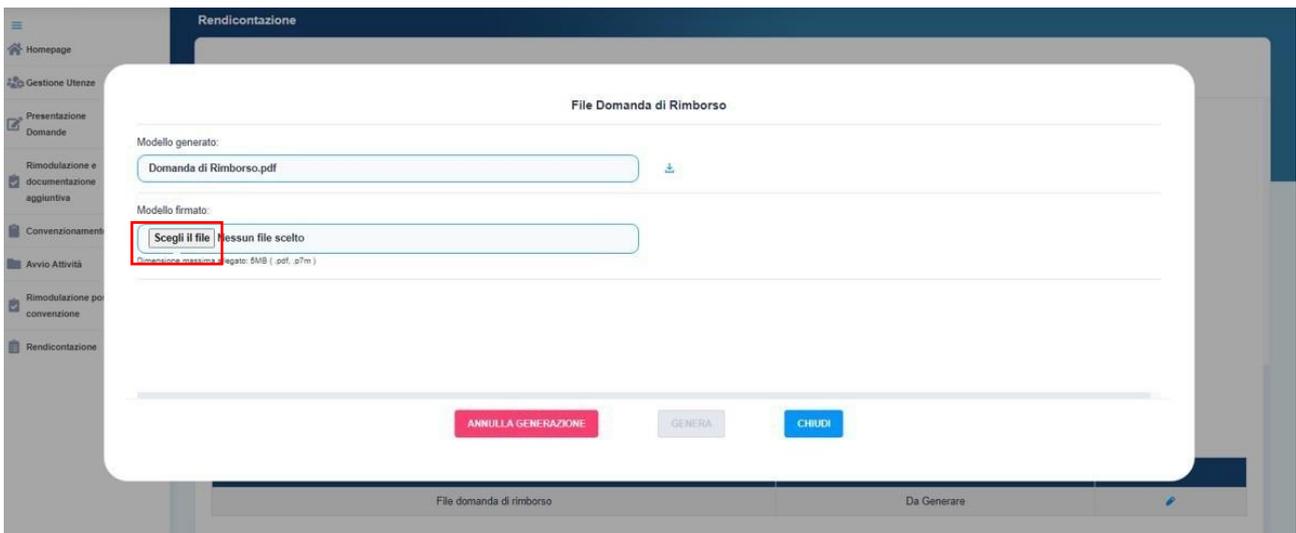


Figura 34- Upload Domanda di rimborso

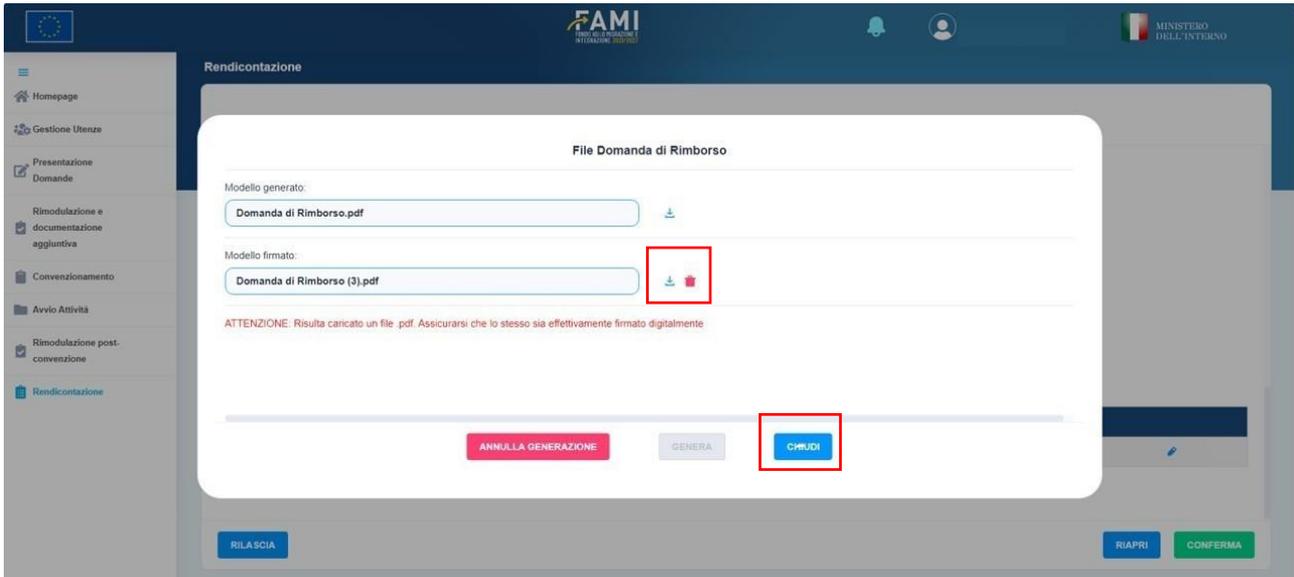


Figura 35-Upload domanda di rimborso firmata

In corrispondenza del documento caricato, l'utente clicca sull'icona  per effettuare il download del documento. Cliccando sull'icona  l'utente effettua invece l'eliminazione del documento caricato.

Una volta chiusa la modale, l'utente visualizza il riepilogo del file della domanda di rimborso visualizzando lo stato "Caricato". Nel caso in cui l'utente avesse necessità di modificare i dati inseriti nella domanda di rimborso dovrà procedere cliccando su **riapri** e poi su **modifica file** al fine di poter rigenerare la domanda PDF aggiornata.

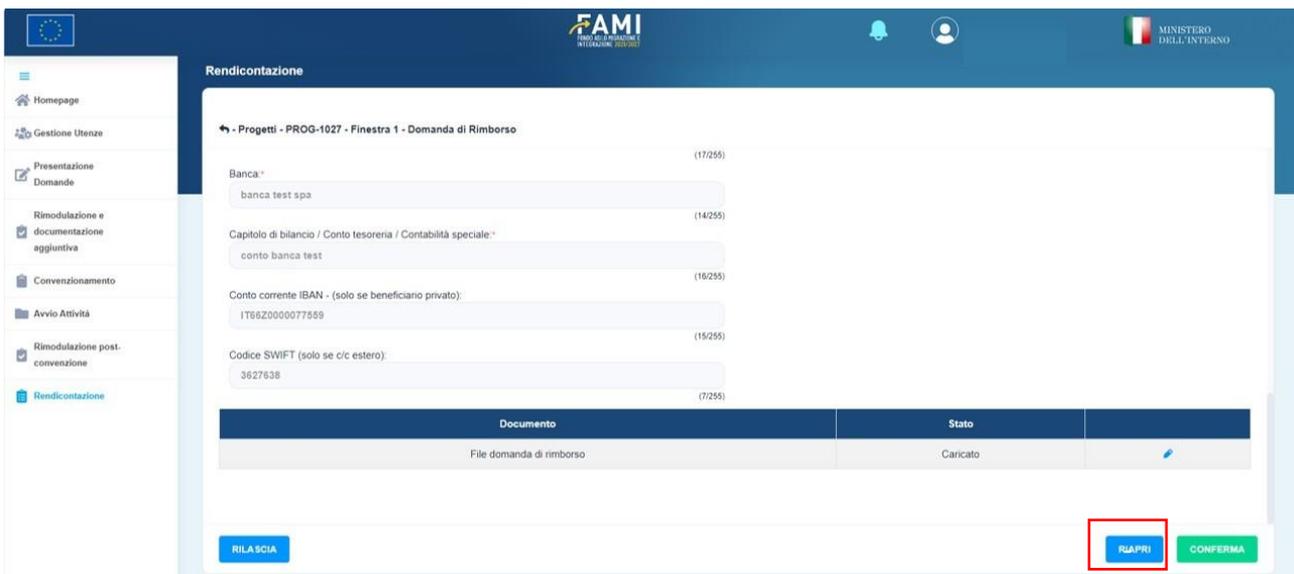


Figura 36- Riapri compilazione domanda



Documento	Stato
File domanda di rimborso	Caricato

Figura 37- Modifica file domanda di rimborso

Una volta cliccato su **modifica file** l'utente visualizza nuovamente l'icona di modifica  in corrispondenza del file caricato e procede quindi con le eventuali modifiche. Una volta ricontrollati o corretti i dati, l'utente procede cliccando su **conferma**.

Documento	Stato	
File domanda di rimborso	Caricato	

Figura 38-Conferma compilazione domanda rimborso

A questo punto l'utente ha compilato correttamente anche la sezione della domanda di rimborso e può leggere lo stato a sistema che passa a "chiuso".



Rendicontazione

Progetti - PROG-1027 - Finestra 1

Codice Progetto	PROG-1027
Titolo Progetto	Progetto Colliardo 2
Beneficiario	
Obiettivo Specifico	O.S. 3 - Rimpatri

Sezione	Stato	Utente	
Lista Giustificativi	Chiuso	Utente test	
Domanda di Rimborso	Chiuso	Utente test	
Autodichiarazioni Rendicontazione	Da Compilare		

Figura 39- chiudi compilazione domanda di rimborso

Per richiedere il rimborso intermedio, il Beneficiario e gli eventuali partner sono tenuti a caricare a sistema l'Autodichiarazione ai fini della rendicontazione, utilizzando il modello predefinito.

Cliccando sul pencil della voce Autodichiarazioni rendicontazione posta in figura 39, l'utente accede alla nuova maschera per il caricamento a sistema dell'autodichiarazione che dovrà essere firmata digitalmente dal Beneficiario/eventuali partner di progetto.

Il beneficiario per prima cosa clicca sul pulsante **Prendi in carico** e successivamente carica nei rispettivi campi le Autodichiarazioni obbligatorie a sostegno della domanda di pagamento tramite apposita funzionalità di upload. È inoltre presente il link di aiuto associato alla voce Autodichiarazioni obbligatorie: [Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese.pdf \(interno.it\)](#)



Rendicontazione

Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Autodichiarazioni Rendicontazione

Codice Progetto: PROG-1027

Titolo Progetto: Progetto Collaudo 2

Beneficiario:

Obiettivo Specifico: O.S. 3 - Rimpatri

Autodichiarazione rendicontazione Capofila/partner

Autodichiarazione Capofila\*

Scegli il file | Nessun file scelto

Dimensione massima allegato: 5MB (.pdf, .png)

Autodichiarazione Partner

Scegli il file | Nessun file scelto

Dimensione massima allegato: 5MB (.pdf, .png)

PRENDI IN CARICO

Figura 40-prendi in carico

Rendicontazione

Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Autodichiarazioni Rendicontazione

Titolo Progetto: Progetto Collaudo 2

Beneficiario:

Obiettivo Specifico: O.S. 3 - Rimpatri

Autodichiarazione rendicontazione Capofila/partner

Autodichiarazione Capofila\*

Scegli il file | Nessun file scelto

Dimensione massima allegato: 5MB (.pdf, .png)

Autodichiarazione Partner

Scegli il file | Nessun file scelto

Dimensione massima allegato: 5MB (.pdf, .png)

Link aiuto

RILASCI

Dichiara la compilazione completata SALVA

SUCCESSO  
Operazione avvenuta con successo.

Figura 41- Carica documento autodichiarazioni



Figura 42-upload file

Figura 43- Download file autodichiazioni



The screenshot shows the 'Rendicontazione' (Reporting) section of the FAMI web application. The page title is 'Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Autodichiarazioni Rendicontazione'. The main content area displays project details:

Codice Progetto	PROG-1027
Titolo Progetto	Progetto Collaudo 2
Beneficiario	
Obiettivo Specifico	O.S. 3 - Rimpatri

Below the project details, there is a section titled 'Autodichiarazione rendicontazione Capofila/partner'. It contains two document upload fields:

- Autodichiarazione Capofila: [PROG-1031] - Autodichiarazione Soggetto proponente unico - Capofila pubblico.pdf
- Autodichiarazione Partner: [PROG-1031] - Autodichiarazione Partner Privato all'Autorita' di Gestione del FAMI.pdf

At the bottom of the page, there is a 'Link aiuto' and a 'RILASCIA' button. A red box highlights a checkbox labeled 'Dichiara la compilazione completata' and a 'SALVA' button.

Figura 44- Salva e chiudi compilazione

Nel caso in cui il beneficiario rilevasse errori durante la compilazione può procedere con le correzioni tramite il pulsante **riapri**.

The screenshot shows the 'Rendicontazione' (Reporting) section of the FAMI web application. The page title is 'Progetti - PROG-1027 - Finestra 1 - Autodichiarazioni Rendicontazione'. The main content area displays project details:

Codice Progetto	PROG-1027
Titolo Progetto	Progetto Collaudo 2
Beneficiario	
Obiettivo Specifico	O.S. 3 - Rimpatri

Below the project details, there is a section titled 'Autodichiarazione rendicontazione Capofila/partner'. It contains two document upload fields:

- Autodichiarazione Capofila: [PROG-1031] - Autodichiarazione Soggetto proponente unico - Capofila pubblico.pdf
- Autodichiarazione Partner: [PROG-1031] - Autodichiarazione Partner Privato all'Autorita' di Gestione del FAMI.pdf

At the bottom of the page, there is a 'Link aiuto' and a 'RILASCIA' button. A red box highlights a 'RIAPRI' button.

Figura 45-riapri compilazione Autodichiarazioni

Una volta completata la compilazione ed il caricamento di tutti i documenti richiesti in fase di rimborso intermedio, il sistema abilita in automatico il pulsante **invia all'amministrazione** che consente la trasmissione della documentazione all'utenza abilitata per le verifiche amministrativo-contabili di propria competenza.

Una volta cliccato su **invia all'amministrazione** non sarà possibile effettuare modifiche al rendiconto presentato.



**Rendicontazione**

Progetti - PROG-1027 - Finestra 1

Codice Progetto	PROG-1027
Titolo Progetto	Progetto Collaudo 2
Beneficiario	
Obiettivo Specifico	O.S. 3 - Rimpatri

Sezione	Stato	Utente	
Lista Giustificativi	Chiuso	Utente test	
Domanda di Rimborso	Chiuso	Utente test	
Autodichiarazioni Rendicontazione	Chiuso	Utente test	

**IN VIA ALL'AMMINISTRAZIONE**

Figura 46- Invia domanda di rimborso

### 1.1 Proroga invio domanda di pagamento

Nella fase in cui la domanda di pagamento risultasse ancora nello stato “in compilazione” , l’utente può richiedere una proroga per l’invio della domanda stessa, inviando una comunicazione extra sistema all’amministrazione.

Una volta che l’amministrazione avrà concesso tale richiesta, il sistema inoltrerà una notifica indirizzata al beneficiario di conferma dell’avvenuta proroga per la presentazione della domanda di rimborso.

Alla ricezione della comunicazione, sarà possibile accedere alla sezione di “rendicontazione” e, una volta cliccato sul tab “finestre di rendicontazione”, l’utente visualizzerà le scadenze aggiornate direttamente nella colonna “Data fine” posta in figura 47. Nel dettaglio:

- la nuova “data fine” concessa dall’amministrazione;
- la precedente “data fine” prevista per l’invio della domanda che viene visibilmente cancellata dal sistema



**Rendicontazione**

← Progetti - PROG-31

Codice Progetto: PROG-31

Titolo Progetto:

Beneficiario:

Obiettivo Specifico: O.S. 1 - Asilo

FINESTRE DI RENDICONTAZIONE    RICHIESTA INTEGRAZIONI    FASCICOLO DI PROGETTO

Finestra intermedia	Data inizio	Data presentazione	Data fine	Stato	
Domanda di pagamento intermedio N°1	01/09/2023		31/03/2024 02/04/2024	In compilazione (Prorogata)	
Domanda di pagamento intermedio N°2	01/04/2024		31/08/2024	Da presentare	
Domanda di pagamento intermedio N°3	01/09/2024		28/02/2025	Da presentare	

Figura 47- Domanda di pagamento (prorogata)

L'utente a questo punto può procedere con la compilazione della domanda di pagamento per la quale ha richiesto una proroga, seguendo gli step visti nei paragrafi precedenti e cliccando sempre sul pencil posto in figura 47.

### 1.2 Caricamento documentazione Auditors

Successivamente all'invio della domanda, l'utente ha a disposizione 30 giorni per procedere con il caricamento e l'invio dei certificati di revisione.

L'utente quindi accede alla voce di menù "Rendicontazione" e clicca sull'icona di modifica  posto in corrispondenza della domanda di pagamento con stato "Presentata".



The screenshot shows the 'Rendicontazione' section of the FAMIS application. The main content area displays a table titled 'FINESTRE DI RENDICONTAZIONE' for project 'PROG-101'. The table lists several intermediate and final payment requests with their start and end dates and current status. A red box highlights the first row, 'Domanda di pagamento intermedio N°1', which is in the 'Presentata' state. A blue pencil icon is visible in the rightmost column of this row, indicating a modification option.

Finestra intermedia	Data inizio	Data fine	Stato	
Domanda di pagamento intermedio N°1	02/02/2024	01/03/2024	Presentata	
Domanda di pagamento intermedio N°2	02/03/2024	01/04/2024	Da presentare	
Domanda di pagamento intermedio N°3	02/04/2024	01/05/2024	Da presentare	
Domanda di pagamento intermedio N°4	02/05/2024	01/06/2024	Da presentare	
Finestra finale	Data inizio	Data fine	Stato	
Domanda di pagamento finale	02/06/2024	01/07/2024	Da presentare	

Figura 48 – modifica domanda di pagamento “Presentata”

A questo punto visualizza la sezione relativa al caricamento dei certificati Auditors e l'icona del pencil posto in corrispondenza della sezione “Documentazione Auditors”.

The screenshot shows the 'Rendicontazione' section of the FAMIS application, specifically the 'Finestra 2' view for project 'PROG-9'. It displays two tables. The first table lists sections like 'Lista Giustificativi', 'Domanda di Rimborso', and 'Autodichiarazioni Rendicontazione', all with a status of 'Chiuso'. The second table lists 'Documentazione Auditors' with a status of 'Da Compilare' and a deadline of '00/04/2024'. A red box highlights the blue pencil icon in the rightmost column of the 'Documentazione Auditors' row, indicating a modification option.

Sezione	Stato	Utente	
Lista Giustificativi	Chiuso	Nome utente	
Domanda di Rimborso	Chiuso	Nome utente	
Autodichiarazioni Rendicontazione	Chiuso	Nome utente	

Sezione	Stato	Data Scadenza	Utente	
Documentazione Auditors	Da Compilare	00/04/2024		

Figura 49 – modifica sezione “Documentazione Auditors”

L'utente visualizza quattro colonne distinte:

- Sezione
- Stato
- Data scadenza
- Utente



Cliccando sull'icona di modifica  in corrispondenza della documentazione Auditors, l'utente visualizza la nuova tabella in maschera che riporta:

- Verbale di verifica del revisore: sezione obbligatoria
- Verbale dell'esperto legale: sezione obbligatoria

Documento	Stato	
Verbale di verifica del revisore	Da Caricare	
Verbale dell'esperto legale	Da Caricare	

Figura 50 – sezione certificati Auditors

Prima di procedere con la compilazione, l'utente dovrà cliccare sul pulsante **prendi in carico**.

Una volta effettuata la presa in carico, l'utente visualizza il pulsante **nuovo allegato** (step facoltativo), nel caso fosse necessario caricare degli allegati a sostegno dei certificati.

Documento	Stato	
Verbale di verifica del revisore	Da Cancare	
Verbale dell'esperto legale	Da Cancare	



Figura 51 – nuovo allegato (eventuale)

Per tutte le sezioni sopramenzionate, l'utente cliccando sull'icona di modifica , visualizza la nuova modale in cui caricare il documento e confermarlo.

L'utente quindi clicca su **scegli file** e seleziona poi il documento d'interesse.

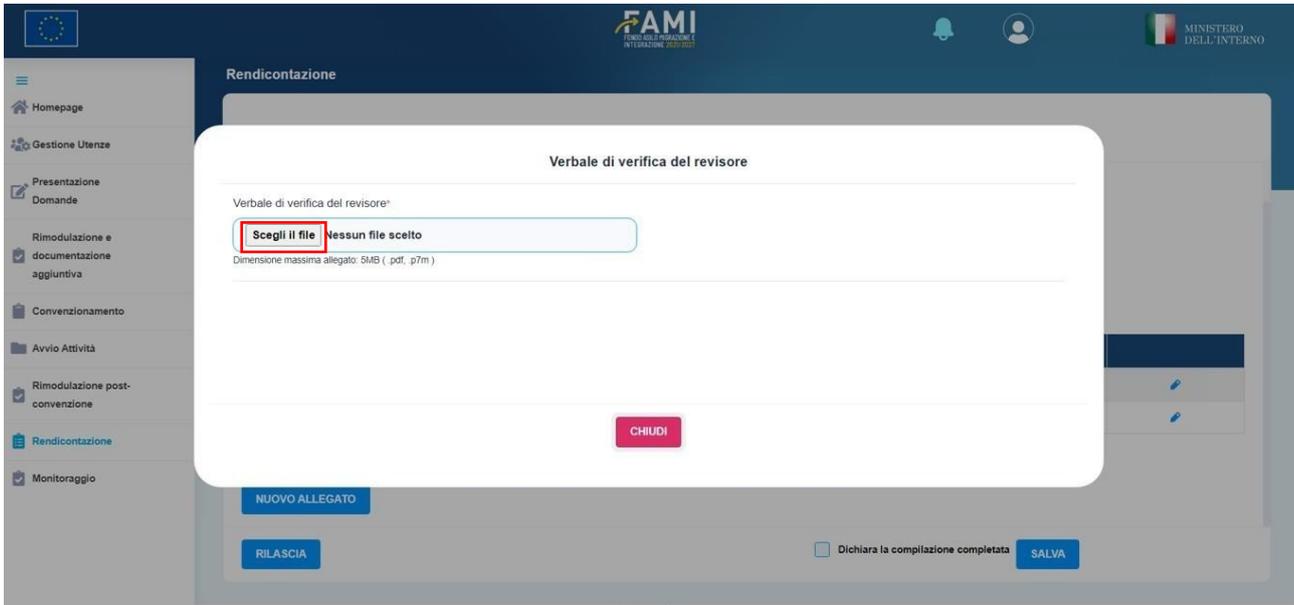


Figura 52 – scegli file Verbale di verifica del revisore

Una volta selezionato il file, l'utente procede con il caricamento mediante icona di upload posta in figura 65.

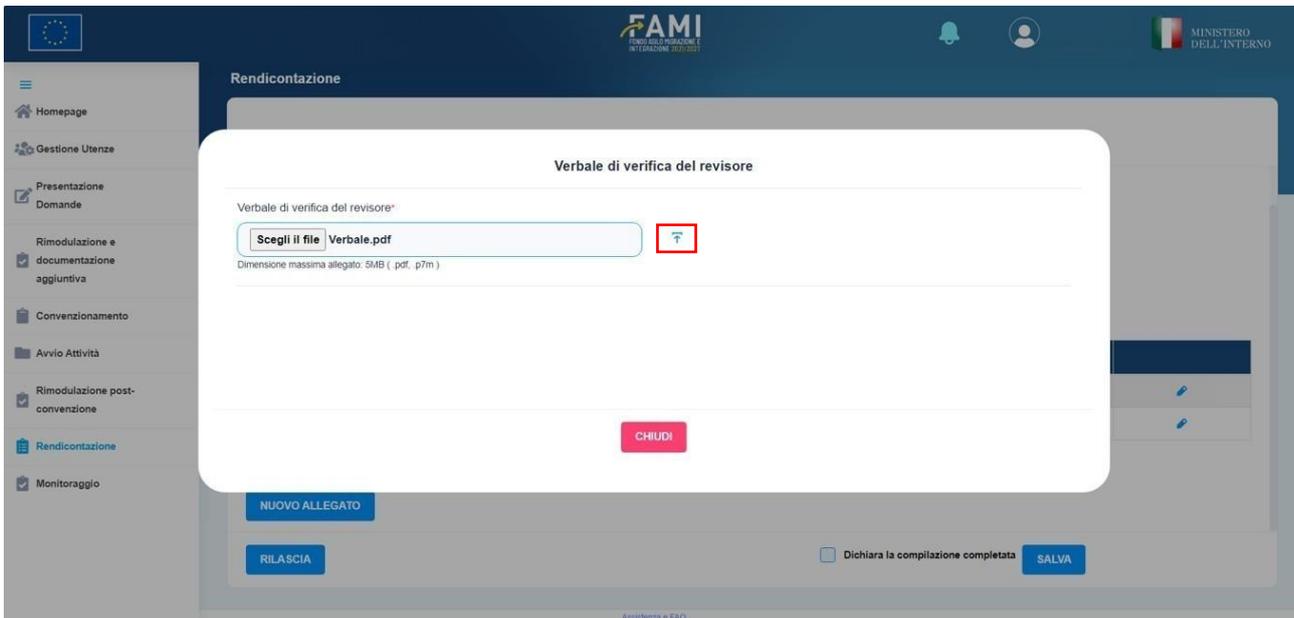


Figura 53 – carica file Verbale di verifica del revisore

In corrispondenza del documento caricato, l'utente clicca sull'icona  per effettuare il download del documento. Cliccando sull'icona  l'utente effettua invece l'eliminazione del documento caricato.

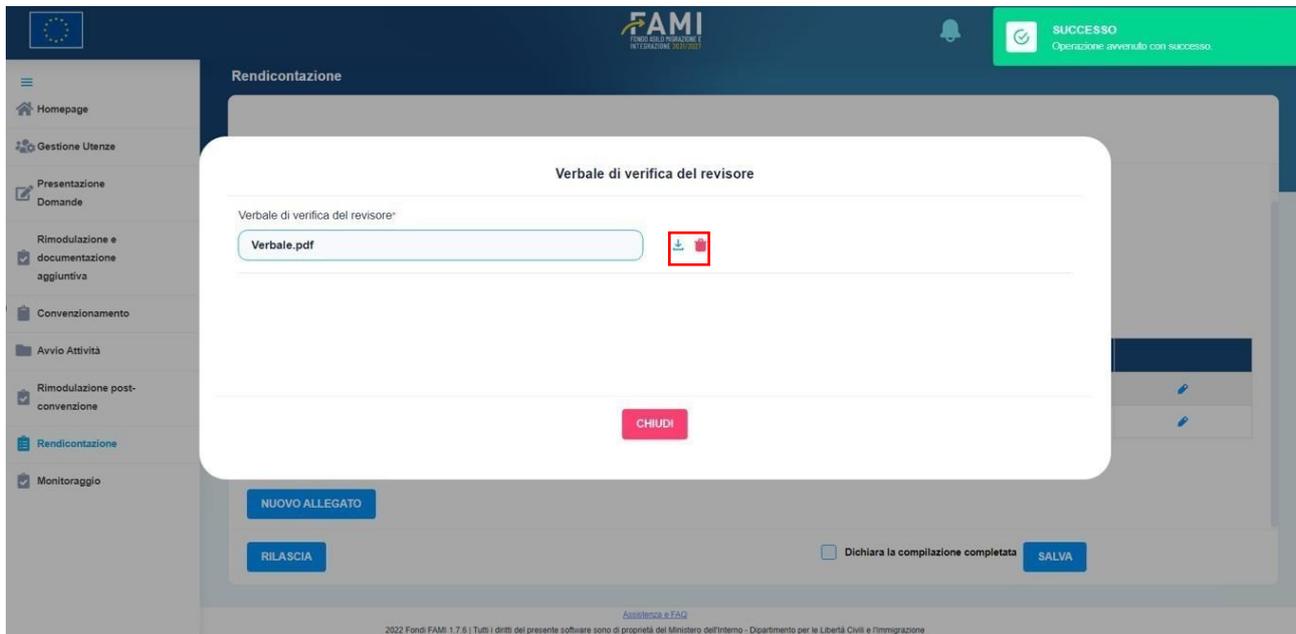


Figura 54 – download Verbale di verifica del revisore

Cliccando sul pulsante **chiudi**, l'utente potrà concludere l'attività e lo stato del documento passa allo stato "caricato".

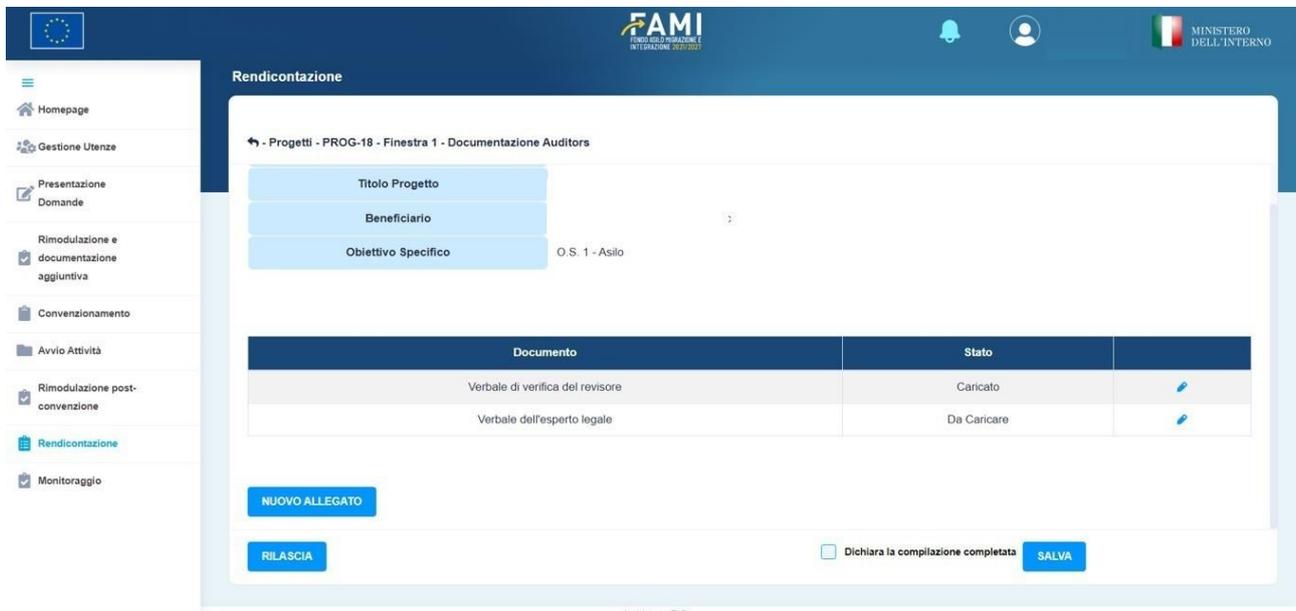
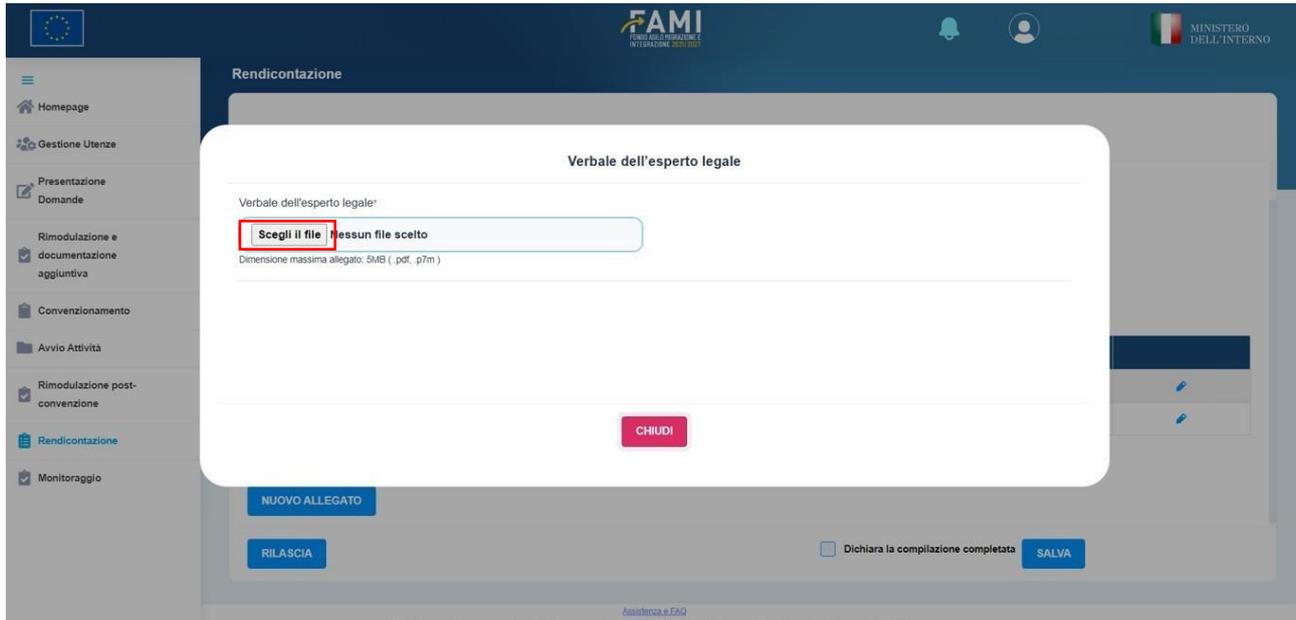


Figura 55 – download Verbale di verifica del revisore

A questo punto l'utente può procedere con la compilazione della sezione "Verbale dell'esperto legale". Clicca quindi sul pencil posto in corrispondenza del Verbale dell'esperto legale con stato "Da caricare".



**Figura 56 –scegli file -Verbale dell'esperto legale**

Una volta selezionato il file, l'utente procede con il caricamento mediante icona di upload posta in figura 69.

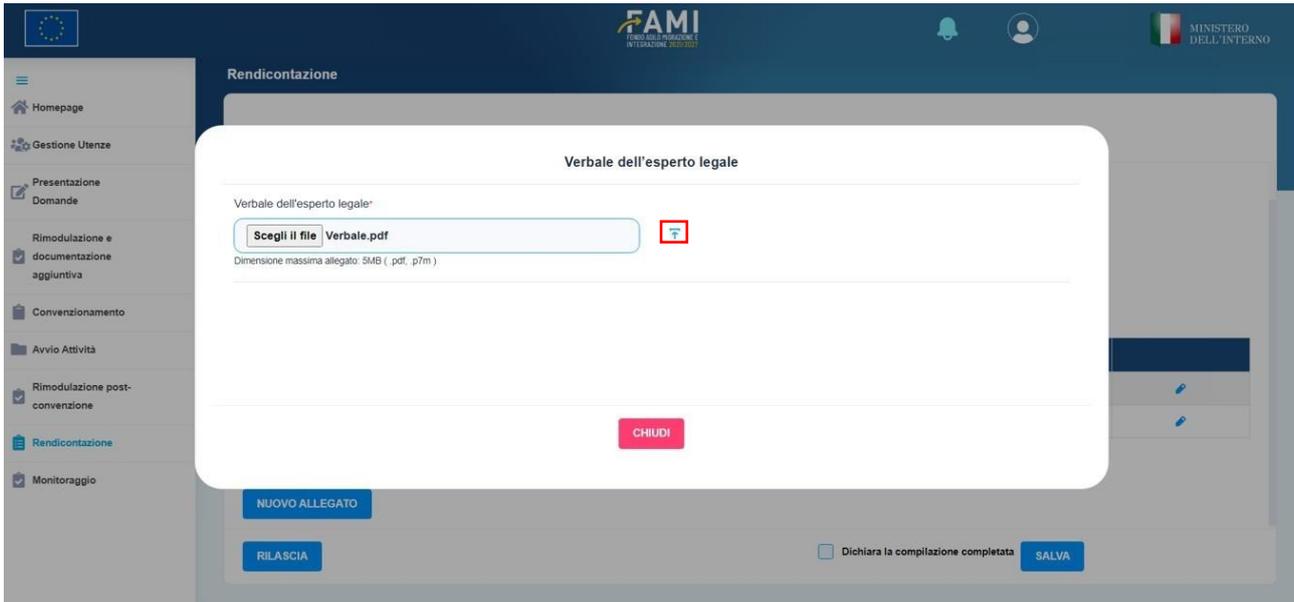


Figura 57 – Upload Verbale esperto legale

Una volta caricato il file, si abilita l'icona di download ed eliminazione del file caricato.

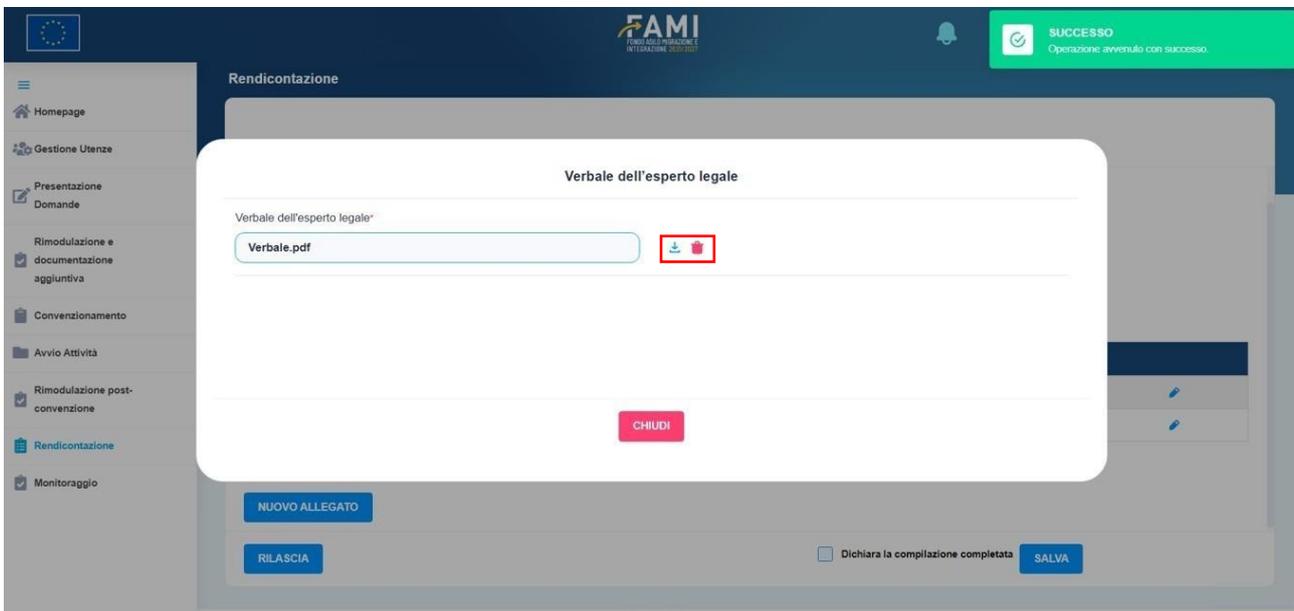


Figura 58 – download Verbale esperto legale

Cliccando sul pulsante **chiudi**, l'utente effettuerà il caricamento del documento.

A questo punto lo stato di entrambi i documenti passa a "caricato".

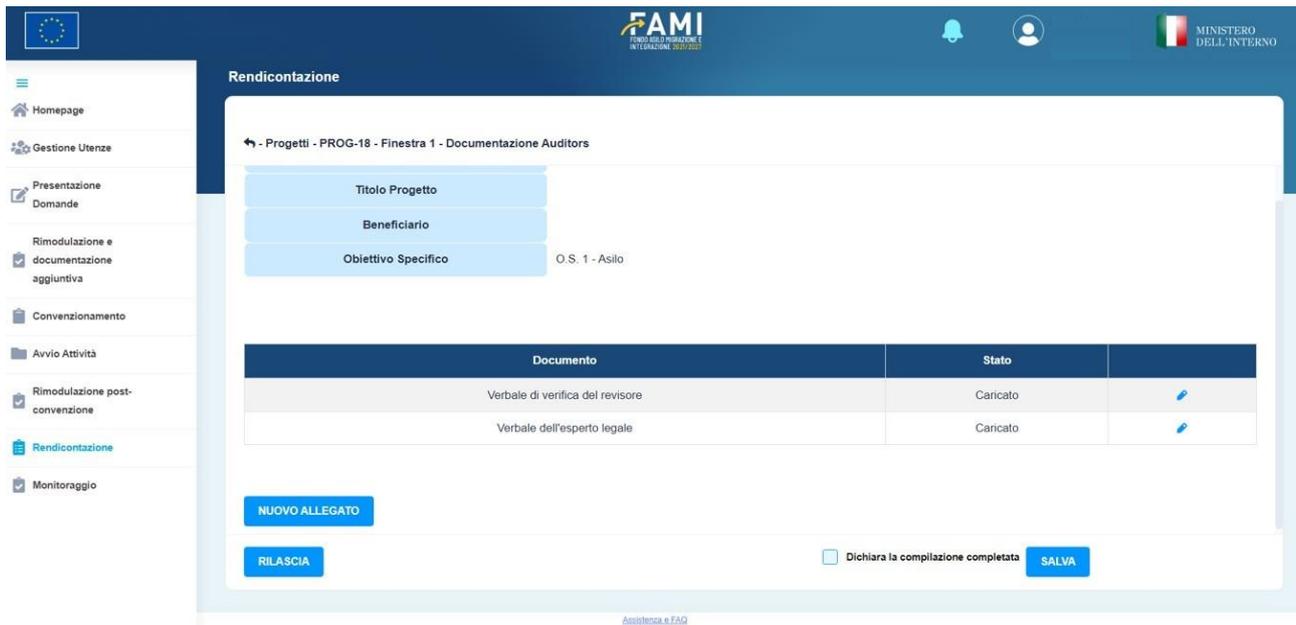


Figura 59 – download Verbale esperto legale

L'utente può inoltre caricare un eventuale allegato tramite il pulsante **nuovo allegato**. Il sistema mostra quindi all'utente una modale simile a quelle viste per i certificati.

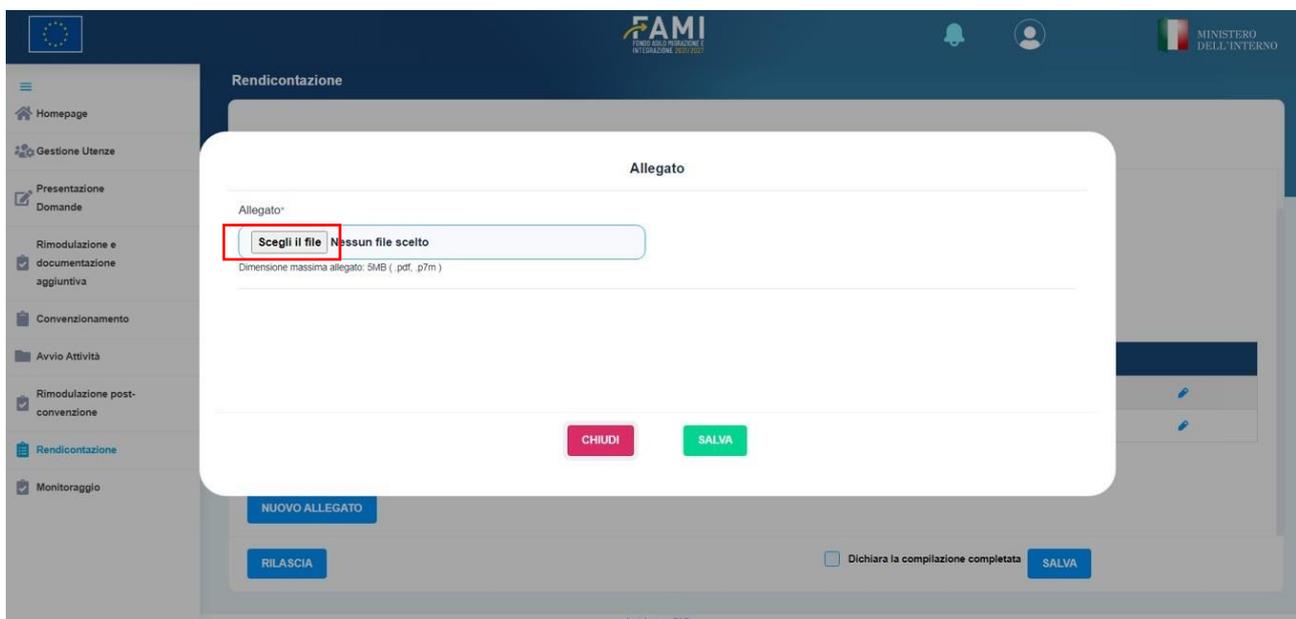


Figura 60 – scegli file- allegato



L'utente clicca sull'icona di upload e procede con il caricamento dell'allegato di interesse.

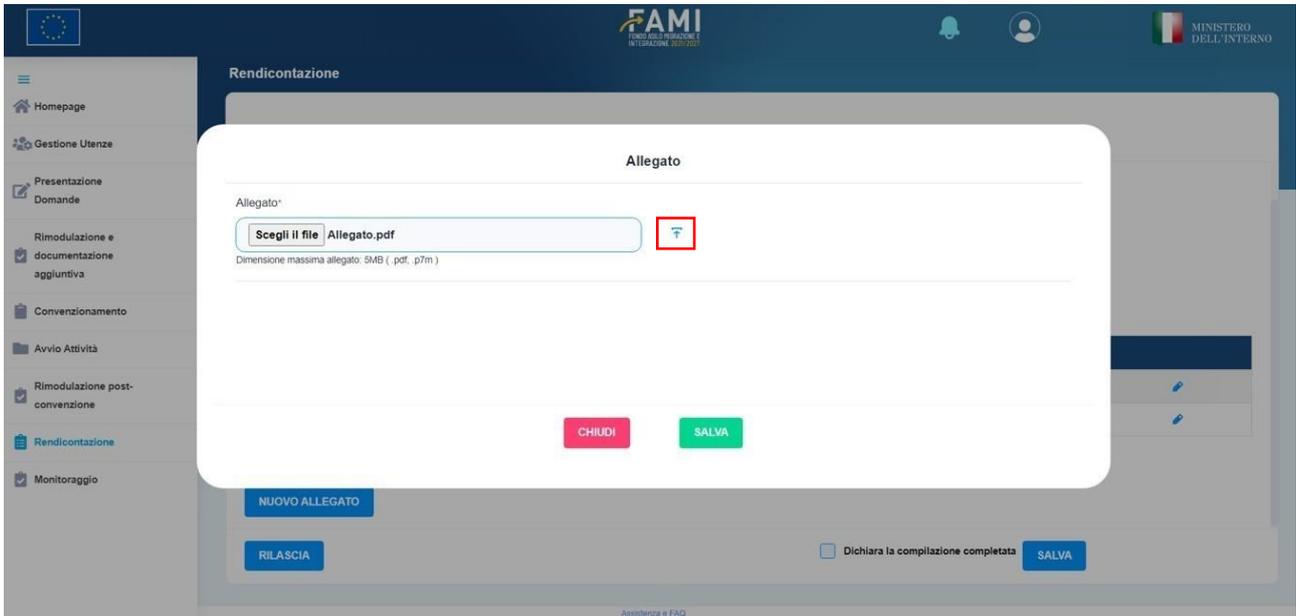


Figura 61 – carica allegato

Una volta caricato il file, si abilita l'icona di download ed eliminazione del file caricato.

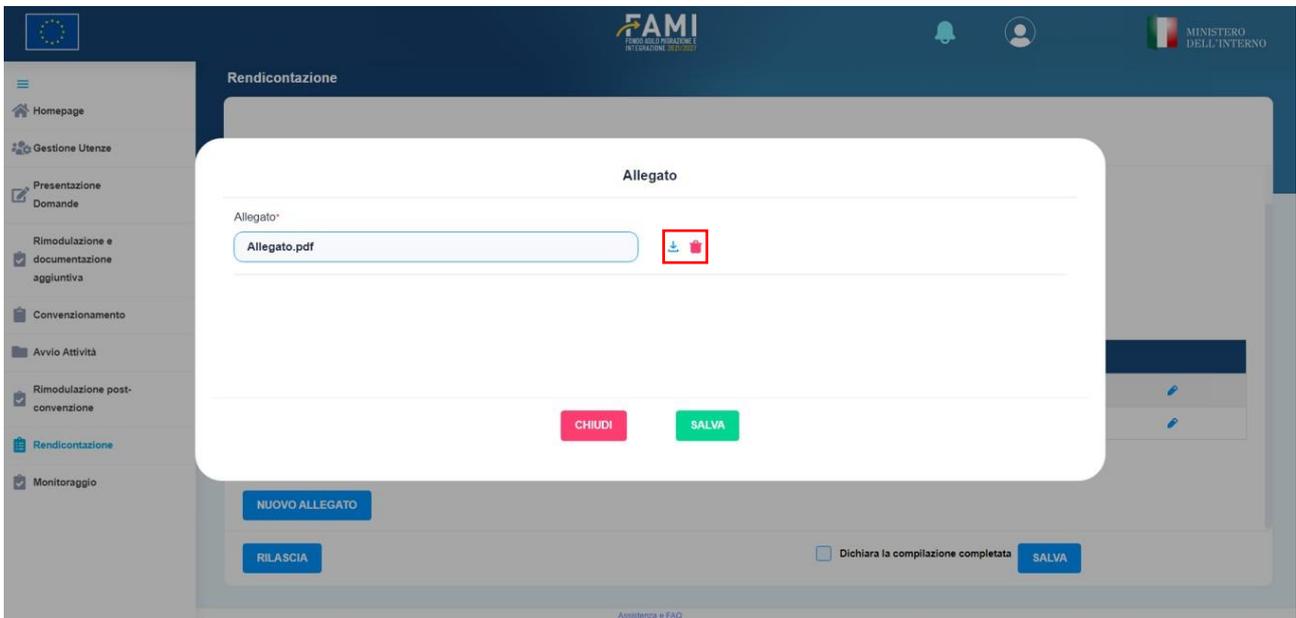


Figura 62 – download allegato

Una volta cliccato su **salva** e poi su **chiudi**, il sistema mostra in tabella le tre sezioni che ora passano tutte allo stato "caricato".



**Rendicontazione**

← Progetti - PROG-18 - Finestra 1 - Documentazione Auditors

Titolo Progetto

Beneficiario

Obiettivo Specifico O.S. 1 - Asilo

Documento	Stato	
Verbale di verifica del revisore	Caricato	
Verbale dell'esperto legale	Caricato	
Allegato.pdf	Caricato	

Dichiaro la compilazione completata

Figura 63 – riepilogo documentazione Auditors

Una volta cliccato su **Salva e Dichiaro la compilazione conclusa**, l'utente visualizza lo stato che passa a "chiuso" in tutte le sezioni relative alla domanda di pagamento, compresa quella relativa alla documentazione Auditors.

**Rendicontazione**

← Progetti - PROG-9 - Finestra 1

Sezione	Stato	Utente	
Lista Giustificativi	Chiuso	Utente test	
Domanda di Rimborso	Chiuso	Utente test	
Autodichiarazioni Rendicontazione	Chiuso	Utente test	

Sezione	Stato	Data Scadenza	Utente	
Documentazione Auditors	Chiuso	10/04/2024	Utente test	

Figura 64 – riepilogo documentazione Auditors

### 1.3 Compilazione Richiesta Integrazioni

Durante la fase di verifica della domanda di pagamento, è possibile che l'amministrazione richieda delle integrazioni documentali al beneficiario.



Una volta ricevuta la notifica via mail, l'utente beneficiario accede alla sezione "Rendicontazione" e, cliccando nel tab "Richiesta integrazioni" visualizza il pencil in corrispondenza della domanda di pagamento corrente e per la quale è stata inserita una richiesta di integrazione dall'amministrazione. È inoltre visibile lo stato "in attesa integrazioni".

Finestra intermedia	Data inizio	Data presentazione	Data fine	Stato	
Domanda di pagamento intermedio N°1	20/07/2023	11/03/2024	31/03/2024	In attesa integrazioni	
Domanda di pagamento intermedio N°2	01/04/2024		19/07/2024	Da presentare	
Domanda di pagamento intermedio N°3	20/07/2024		19/01/2025	Da presentare	
Domanda di pagamento intermedio N°4	20/01/2025		19/07/2025	Da presentare	
Domanda di pagamento intermedio N°5	20/07/2025		19/01/2026	Da presentare	
Finestra finale	Data inizio	Data presentazione	Data fine	Stato	

Figura 65 - Richiesta Integrazioni

Selezionando l'icona di modifica l'utente visualizza la nuova maschera di riepilogo relativa alle richieste di integrazione con i relativi dettagli:

- ID
- Oggetto
- Data invio richiesta
- Data risposta
- Data scadenza: nel caso di proroga, riporta la data indicata nel campo "Data proroga"
- Stato
- L'icona di modifica per la compilazione delle richieste di integrazione
- L'icona di visualizzazione nel momento in cui la richiesta integrazione è stata trasmessa all'amministrazione e lo stato risulta in "integrazione inviata" come visibile in figura 70



Rendicontazione

Progetti - PROG-9 - Finestra 1

Codice Progetto

Titolo Progetto

Beneficiario

Obiettivo Specifico O.S. 1 - Asilo

ID	Oggetto	Data Invio Richiesta	Data Risposta	Data Scadenza	Stato	
1	Integrazione documentale	11/03/2024	-	13/03/2024	In attesa integrazione	

Figura 66 – Riepilogo richiesta integrazioni

Accedendo tramite pencil in corrispondenza della sezione “integrazione documentale”, l’utente visualizza la maschera utile al caricamento dei documenti integrativi richiesti. Clicca quindi su **scegli file**.

Richiesta Integrazioni

Progetti - PROG-9 - Finestra 1

Titolo Progetto

Beneficiario

Obiettivo Specifico O.S. 1 - Asilo

Data Invio Richiesta: 11/03/2024

Data Risposta:

Data Scadenza: 13/03/2024

Stato: In attesa integrazione

Documento:

**Scegli il file** Nessun file scelto

Dimensione massima allegato: 5MB (.pdf, .p7m)

AGGIUNGI DOCUMENTO

INDIETRO

Figura 67 – scegli file - documento integrativo

A questo punto procede selezionando il documento di interesse e poi cliccando sull'icona di upload.



Figura 68 – Upload documento integrativo

Una volta caricato il documento integrativo, il sistema abilita i seguenti pulsanti:

- **aggiungi documento** → per aggiungere un eventuale documento aggiuntivo
- **invia** → per procedere con la trasmissione della documentazione integrativa alle utenze di amministrazione
- **indietro** → per tornare alla maschera precedente

In corrispondenza del documento caricato, l'utente clicca sull'icona  per effettuare il download del documento.

Cliccando sull'icona  l'utente effettua invece l'eliminazione del documento caricato.



Richiesta Integrazioni

Progetti - PROG-9 - Finestra 1

Titolo Progetto

Beneficiario

Obiettivo Specifico O.S. 1 - Asilo

Data Invio Richiesta: 11/03/2024 Data Risposta: Data Scadenza: 13/03/2024

Stato: In attesa integrazione

Documento: documenti integrativi.pdf

AGGIUNGI DOCUMENTO INVIA INDIETRO

Figura 69 – invia integrazioni all'amministrazione

Attraverso il pulsante **Invia** trasmetterà la documentazione integrativa all'Amministrazione.

Una volta che l'utente avrà trasmesso i documenti integrativi richiesti, lo stato della richiesta integrazione passa a "integrazione inviata".

Rendicontazione

Progetti - PROG-537 - Finestra 1

Codice Progetto PROG-537

Titolo Progetto

Beneficiario

Obiettivo Specifico O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione

ID	Oggetto	Data Invio Richiesta	Data Risposta	Data Scadenza	Stato
1	Integrazione documentale	26/03/2024	26/03/2024	28/03/2024	Integrazione inviata

Figura 70 – Integrazione inviata

Una volta che le utenze profilate di Amministrazione avranno approvato la domanda di rimborso presentata dal beneficiario, lo stato della domanda passerà a "Verificata".



**Rendicontazione**

← - Progetti - PROG-4

FINESTRE DI RENDICONTAZIONE    RICHIESTA INTEGRAZIONI    FASCICOLO DI PROGETTO

Finestra intermedia	Data inizio	Data presentazione	Data fine	Stato
Domanda di pagamento intermedio N°1	07/07/2023	12/03/2024	31/03/2024	Verificata
Domanda di pagamento intermedio N°2	01/04/2024		06/07/2024	Da presentare
Domanda di pagamento intermedio N°3	07/07/2024		06/01/2025	Da presentare
Domanda di pagamento intermedio N°4	07/01/2025		06/07/2025	Da presentare
Domanda di pagamento intermedio N°5	07/07/2025		06/01/2026	Da presentare
Finestra finale	Data inizio	Data presentazione	Data fine	Stato
Domanda di pagamento finale	07/01/2026		07/02/2026	Da presentare

Figura 71 – invia integrazioni all'amministrazione

## ***Linee guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa***

### **Premessa**

Nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Componente 1 della Missione 5, "Inclusione e Coesione", dedicata alle politiche per il lavoro, ha disposto l'adozione di un Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Milestone M5C1-8: "Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici"). Il *Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025* (Piano sommerso) è stato adottato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 dicembre 2022, n. 221 ed è entrato in vigore il 21 dicembre 2022. Il Piano si articola in azioni specifiche che hanno il fine di prevenire e contrastare il lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia e all'interno di un quadro strategico in grado di valorizzare il ruolo e le sinergie tra vari livelli di governance e i diversi attori coinvolti in ambito di prevenzione e di contrasto al lavoro irregolare.

I due successivi Decreti del Ministero del Lavoro del 6 aprile 2023 (n. 57 e n. 58) hanno apportato al Piano importanti modifiche e integrazioni. Il D.M. n. 57 istituisce il "Comitato Nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso", che ha il compito di coordinare e monitorare l'attuazione delle misure contenute nel Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, nonché di vigilare sul rispetto della Road map attuativa.

Il D.M. n. 58 apporta modifiche e integrazioni al Piano e alla relativa tabella di marcia, introducendo il paragrafo "F" dedicato alle "azioni volte a favorire l'impiego regolare di lavoratori stranieri in agricoltura, attraverso il contrasto agli insediamenti abusivi e la promozione di azioni di politica attiva" e rafforzando le sinergie con il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento e al caporalato in agricoltura 2020-2022 (Piano caporalato), entrato in vigore il 20 febbraio 2020, e su cui è stata raggiunta l'intesa in Conferenza unificata il 21 maggio 2020.

In particolare, l'interconnessione sussistente tra i Piani si esprime su due livelli: attraverso la partecipazione dei medesimi attori istituzionali agli organi attuativi previsti dai due Piani (Tavolo di contrasto al caporalato e Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso) e mediante l'integrazione ed attuazione di alcune delle linee di indirizzo precedentemente individuate dal Piano di contrasto al caporalato all'interno del Piano

nazionale di contrasto al lavoro sommerso. In particolare, alcune delle azioni prioritarie sul caporalato vengono declinate all'interno di più ampie linee di intervento, trasversali ai settori economici; diversamente, con riferimento alle azioni prioritarie afferenti al coinvolgimento delle politiche attive ed al superamento degli insediamenti abusivi vengono forniti specifici dispositivi attuativi, anche nella prospettiva di rafforzamento di politiche volte a favorire l'ingresso regolare di lavoratori stranieri nel settore agricolo.

In tale contesto programmatico assume particolare rilievo la linea prioritaria 5 del Piano triennale che mira al superamento degli insediamenti spontanei attraverso soluzioni alloggiative che permettano condizioni di vita dignitose per i lavoratori agricoli. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'azione prioritaria 5, il Piano sommerso prevede la definizione delle Linee guida quale strumento per l'implementazione su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi già individuati con il Decreto direttoriale n. 6 del 2022 adottato dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per declinare la previsione della misura M5-C2-15 Investimento *Piani urbani integrati-Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura*. La definizione delle Linee Guida è stata affidata al Gruppo di lavoro costituito all'interno del Tavolo caporalato dedicato agli alloggi, integrato dai membri del Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso.

## **Analisi di contesto**

È opportuno sottolineare l'elevata vocazione agricola del territorio italiano (oltre il 50% della superficie)<sup>1</sup>, insieme alla considerevole varietà dei contesti produttivi locali e delle caratteristiche socio-demografiche dei lavoratori impiegati in agricoltura, sia a carattere stagionale che continuativo. Dalle risultanze dell'ultimo censimento curato da ISTAT le aziende agricole in Italia sono oltre 1.133.000 di cui 187.000 con manodopera non familiare alle proprie dipendenze per un totale di 1.296.000 lavoratori<sup>2</sup>. In questo settore risulta particolarmente significativa la componente straniera, che nel 2022 ha rappresentato il 17,7% del totale degli occupati del settore<sup>3</sup>. Rilevante anche il dato sull'incidenza delle giornate di occupazione agricola riferibili ai lavoratori stranieri sul totale delle giornate di

---

<sup>1</sup> CREA, *L'agricoltura italiana conta*, 2023, p. 10. Si veda: [https://www.crea.gov.it/documents/68457/o/ITACONTA+2023\\_ITA.pdf/ea57a1bd-7d4f-01c4-b529-131820bc7e0e?t=1703081880336](https://www.crea.gov.it/documents/68457/o/ITACONTA+2023_ITA.pdf/ea57a1bd-7d4f-01c4-b529-131820bc7e0e?t=1703081880336).

<sup>2</sup> ISTAT, *7° Censimento generale dell'agricoltura: primi risultati*, giugno 2022. Si veda: [https://www.istat.it/it/files//2022/06/REPORT-CENSIAGRI\\_2021-def.pdf](https://www.istat.it/it/files//2022/06/REPORT-CENSIAGRI_2021-def.pdf)

<sup>3</sup> Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *XIII Rapporto Annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, 2023, p. 33. Si veda: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-immigrazione/focus/xiii-rapporto-mdl-stranieri-2023>.

occupazione agricola, che nel 2022 è pari al 34,2%<sup>4</sup>. Un elemento particolarmente critico è rappresentato dalla presenza di insediamenti informali sul territorio nazionale, spesso, di carattere stabile/permanente, in cui, nella maggior parte dei casi, non sono presenti servizi essenziali e nei quali sono stati stimati oltre 10.000 lavoratori agricoli, per lo più di origine straniera, in condizioni di vita estremamente precarie<sup>5</sup>.

### **Obiettivo e ambito di applicazione**

Nell'ottica di applicare standard abitativi dignitosi in favore dei lavoratori agricoli in conformità della normativa nazionale e comunitaria, le presenti Linee Guida forniscono gli indirizzi normativi e di policy nonché raccomandazioni operative per la predisposizione di soluzioni alloggiative, mutate dalle evidenze e buone pratiche già avviate in alcuni territori nazionali, nei quali le manifestazioni di lavoro irregolare, con particolare riferimento agli stranieri nel settore agricolo, sono maggiormente alimentate anche dalla proliferazione di insediamenti abusivi.

In tal senso, considerata anche la complessità del fenomeno, e l'ampia e articolata cornice tecnico-normativa cui queste linee guida devono far riferimento, l'intento non è fornire indicazioni esaustive, ma piuttosto offrire uno strumento di lavoro flessibile, con un menu di azioni e dispositivi adattabili alle diverse situazioni. Tale strumento intende supportare le istituzioni, gli enti del terzo settore, le parti sociali e altri attori coinvolti nella progettazione e realizzazione di soluzioni abitative per i lavoratori agricoli, anche ai fini della prevenzione della creazione degli insediamenti informali e del superamento di quelli esistenti.

### **Principi generali**

1. Diversificazione delle soluzioni abitative: le soluzioni abitative saranno differenziate per rispondere alle varie esigenze dei settori produttivi, delle stagioni lavorative e delle caratteristiche degli insediamenti abusivi nei diversi contesti territoriali. Possono essere considerate soluzioni temporanee o a lungo termine, organizzate dai datori di lavoro e/o con il supporto degli enti del terzo settore.

---

<sup>4</sup> Elaborazioni del CREA su Dati INPS.

<sup>5</sup> Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCI e Cittalia, *Le condizioni abitative dei migranti che lavorano nel settore agroalimentare*, 2022, p. 6. Si veda: <https://www.lavoro.gov.it/stampa-e-media/Comunicati/Documents/Rapporto-Le-condizioni-abitative-dei-migranti-settore-agroalimentare.pdf>.

Appare evidente che il numero dei lavoratori occupati in agricoltura che vivono in insediamenti informali possa essere superiore in quanto alla rilevazione di carattere censuario ha risposto circa la metà dei Comuni italiani.

2. Ampia gamma di soluzioni: le soluzioni abitative individuate possono includere prevalentemente ma non esclusivamente, alloggi a vario titolo nella disponibilità pubblica (ad esempio, edilizia destinata a servizi abitativi pubblici o sociali, recupero di immobili inutilizzati o sottratti alle mafie).
3. Focus sulla condizione dei lavoratori migranti: particolare attenzione sarà dedicata alla condizione dei lavoratori migranti, che sono maggiormente esposti al rischio di irregolarità, sfruttamento e condizioni alloggiative precarie.
4. Parità di trattamento nell'accesso a soluzioni abitative: con riferimento all'inserimento dei lavoratori e delle lavoratrici negli alloggi, deve essere garantita parità di trattamento a tutti/e i/le cittadini/e, oltre che il rispetto di criteri di trasparenza nell'assegnazione.
5. Approccio intersezionale: nella progettazione di soluzioni alloggiative dignitose occorre integrare un'attenzione specifica alla dimensione di genere, oltre che ai bisogni specifici di gruppi particolarmente vulnerabili quali, a titolo esemplificativo, minori, persone con disabilità, persone anziane e, in generale, persone portatrici di fragilità economico-sociali.

## **Indirizzi normativi e di policy**

Gli interventi alloggiativi a favore dei lavoratori occupati in agricoltura devono essere sviluppati in ottemperanza ai principali riferimenti normativi e tenere conto dei più rilevanti documenti programmatici adottati a livello internazionale, europeo e nazionale.

Per quanto riguarda le **fonti di carattere internazionale**, come previsto dall'art. 25 della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* (1948), ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia con riguardo a diversi fondamentali aspetti, tra i quali l'abitazione. Queste disposizioni devono essere applicate senza discriminazione di nazionalità, razza, religione o sesso, come evidenziato dall'art. 6 della *Convenzione OIL sui lavoratori migranti (riveduta) n.97* (1949) e dall'art. 5 della *Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale* (1965).

L'importanza della dimensione alloggiativa come componente fondamentale dell'esistenza è ribadita dall'art. 11 del *Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali* (1966), nel quale viene riconosciuto il diritto di ogni individuo a un livello di vita che includa un alloggio adeguato, e integrata dall'art. 17 del *Patto internazionale sui diritti civili e politici* (1966), che individua la casa tra gli elementi che devono essere tutelati dalla legge per ciascun individuo.

Con riferimento specifico ai lavoratori, risulta particolarmente rilevante la *Raccomandazione n. 115 sugli alloggi dei lavoratori* di OIL (1961), che sottolinea come, nel mettere a disposizione degli alloggi ai lavoratori, l'obiettivo sia garantire loro "alloggi adeguati e dignitosi e un ambiente di vita adeguato", intervenendo prioritariamente a favore di coloro che ne hanno più urgente bisogno (capo II) e garantendo l'osservanza di norme minime di abitabilità, igiene e conforto delle abitazioni (capo VI). La Raccomandazione contiene delle linee guida in materia di ubicazione e costruzione di alloggi, 19 standard abitativi da rispettare, servizi sanitari, salute e sicurezza, ispezione dei locali, abbandono dei locali da parte del lavoratore e meccanismi di consultazione di organizzazioni rappresentative dei futuri occupanti. Inoltre sottolinea come, "nella misura possibile e tenendo conto soprattutto dei mezzi di trasporto pubblici e privati disponibili, gli alloggi per i lavoratori dovrebbero essere situati in prossimità del luogo di lavoro e dei servizi collettivi — quali le scuole, i centri commerciali, i luoghi e gli impianti di ricreazione per ogni ordine di età, le istituzioni culturali ed i servizi medici — nonché essere disposti in maniera da formare un insieme attraente con larghi spazi liberi, in un piano razionalmente concepito.

Rispetto alla relazione tra lavoratori migranti e cittadini dello Stato nel quale essi vivono e lavorano, *l'Atto Finale della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Helsinki 1975)* contempla al Titolo VI - Cooperazione in altri settori e, nello specifico, negli Aspetti economici e sociali del lavoro migrante, la necessità per gli Stati di "adoperarsi per garantire che i lavoratori migranti possano godere di condizioni soddisfacenti di vita e particolarmente di alloggio". E ancora, l'art. 43 della *Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e delle loro famiglie* (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione 45/158 del 18 dicembre 1990) sancisce che i lavoratori migranti godono di uguaglianza di trattamento con i cittadini nazionali dello Stato di arrivo relativamente all'accesso ai servizi per la casa - compresi i progetti di assegnazione di alloggi pubblici - e di tutela contro lo sfruttamento nei contratti di affitto.

Il *Commento Generale No. 4 del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti economici, sociali e culturali* (1991) ha contribuito a definire gli elementi fondamentali del diritto all'alloggio, sottolineando come questo non debba essere interpretato in senso limitato o restrittivo quale mero spazio nel quale ripararsi, quanto, piuttosto, come il diritto a vivere in un luogo in sicurezza, pace e dignità. Il Comitato ha inoltre ritenuto possibile identificare i seguenti aspetti del diritto all'abitazione, che devono essere assicurati in qualunque contesto: la certezza della permanenza, la disponibilità di servizi, materiali, impianti e infrastrutture, l'economicità, l'abitabilità, l'accessibilità, l'ubicazione e l'adeguatezza culturale. In direzione complementare, il *Commento Generale No. 7 del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti economici, sociali e culturali* (1997) si è espresso in maniera specifica in merito alla correlazione tra diritto all'abitazione e sgomberi forzati. A tal proposito, viene infatti sancito che, prima di effettuare qualsiasi sgombero, tutte le alternative possibili siano esplorate consultando le persone interessate, con l'obiettivo di evitare, o comunque ridurre al minimo, la necessità dell'uso della forza, in particolare nei confronti di donne, bambini, giovani, anziani, popolazioni indigene, minoranze etniche e di altro tipo e altri individui e gruppi vulnerabili che soffrono in modo sproporzionato a causa della pratica dello sgombero forzato.

“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” è uno degli obiettivi (n.11) dell'Agenda ONU 2030, che include l'impegno a garantire a tutti, entro il 2030, l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri”, oltre che ad aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i Paesi<sup>6</sup>.

L'importanza della dimensione alloggiativa nel panorama della tutela internazionale dei diritti umani è stata confermata nel 1992 tramite l'istituzione da parte della Commissione per i Diritti Umani dell'ONU del *Relatore speciale sul diritto ad un alloggio adeguato*. Nella sua relazione finale (1995) è stata in particolare sottolineata la diffusa condizione di discriminazione delle donne e la particolare sofferenza dei bambini nell'accesso all'alloggio, dalla cui negazione discende la privazione di altri diritti fondamentali, quali il diritto all'educazione, alla salute, alla protezione dallo sfruttamento economico e dall'abuso, all'identità legale e alla cittadinanza, e sono stati proposti alcuni indicatori chiave per il diritto all'accesso ad un alloggio adeguato. A partire dal 2000, la Commissione per i Diritti

---

<sup>6</sup> Assemblea generale dell'ONU, Obiettivi di Sviluppo Sostenibile- Agenda 2030, con peculiare riferimento al Goal 11- Città e comunità sostenibili.

Umani dell'ONU ha istituito il *Relatore speciale sull'alloggio adeguato quale componente del diritto ad un adeguato standard di vita*. Nei rapporti periodici redatti da questo organo sono state evidenziate le specifiche difficoltà delle persone in condizioni di povertà e dei gruppi vulnerabili, sottolineando la necessità di agire per prevenire il verificarsi di pratiche discriminatorie nell'accesso all'alloggio (2001). È stato quindi rilevato che l'accesso ai servizi essenziali è spesso critico per i migranti in condizioni di vulnerabilità, richiamando gli Stati a lavorare per superare le disuguaglianze relative all'accesso all'alloggio ed ai servizi essenziali ad esso connessi (2010). Inoltre il Relatore ha sottolineato che la gravità delle condizioni di vita negli insediamenti informali rappresenta una delle più pervasive violazioni dei diritti umani a livello globale, sollecitando le autorità competenti ad agire per assicurare che gli insediamenti informali raggiungano gli standard minimi di dignità umana (2018). Gli elementi fin qui riassunti hanno trovato una sintesi nella redazione da parte del Relatore speciale delle *Linee guida per l'implementazione del diritto ad un alloggio adeguato* (2020), comprendenti una serie di misure di attuazione in aree chiave quali quelle relative ai senza dimora, all'inaccessibilità degli alloggi, alla migrazione, agli sfratti, al cambiamento climatico, al miglioramento degli insediamenti informali e al contrasto alle disuguaglianze. Il Relatore speciale è inoltre intervenuto con specifico riguardo alla pandemia mondiale di Covid-19, in occasione della quale ha lanciato un appello globale a bloccare tutti gli sgomberi (2020). Più recentemente, attraverso il documento *Un luogo di vita dignitoso per tutti: rendere la casa accessibile* (2023), lo stesso Relatore ha proposto agli Stati di lanciare un chiaro appello a contrastare e prevenire le ripercussioni negative della crescente tendenza all'inaccessibilità degli alloggi, esacerbata negli ultimi anni dall'intersezione di crisi economiche, ecologiche, sociali e politiche, evidenziando l'importanza di coinvolgere comunità, *decision makers* e professionisti nell'individuazione di soluzioni di lungo periodo.

A **livello comunitario**, il diritto all'abitazione è espressamente previsto dalla *Carta sociale europea (riveduta)* (1996) che, all'art. 31 della Parte I, sancisce il diritto di tutte le persone all'abitazione, disponendo all'art. 31 della Parte II che, per garantire l'effettivo esercizio di tale diritto, gli Stati firmatari si impegnino a prendere misure destinate a favorire l'accesso a un'abitazione di livello sufficiente e a rendere il costo dell'abitazione accessibile a persone che non dispongono di risorse adeguate.

A conferma di questo principio, l'art. 34 della *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea* (2000) riconosce e rispetta il diritto all'assistenza abitativa al fine di garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongono di risorse sufficienti.

Coerentemente con questo approccio, il Parlamento europeo ha approvato la *Risoluzione sugli alloggi e la politica regionale* (2007), che, partendo dal presupposto che la mancanza di alloggi dignitosi a prezzi accessibili limita le possibilità di inserimento sociale e la mobilità dei cittadini, sottolinea la necessità di tener conto dei problemi specifici degli alloggi nell'ambiente rurale e invita le autorità competenti ad agire per eliminare il fenomeno dei senzatetto.

Le argomentazioni descritte trovano compimento nella proclamazione del *Pilastro Europeo dei diritti sociali* (2017), nel quale all'art. 19 del Capo III, si prevede che le persone in stato di bisogno abbiano accesso ad alloggi sociali o all'assistenza abitativa di qualità; che le persone vulnerabili abbiano diritto a un'assistenza e protezione adeguate contro lo sgombero forzato e che ai senzatetto vengano forniti alloggi e servizi adeguati al fine di promuoverne l'inclusione sociale.

La normativa comunitaria si è inoltre soffermata in maniera specifica sulle condizioni abitative dei lavoratori che operano in agricoltura. In particolare, l'art. 5 della *Direttiva 2014/36/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio* stabilisce, tra i criteri e requisiti di ammissione per l'impiego in qualità di lavoratore stagionale per soggiorni non superiori a 90 giorni, che la domanda di ammissione in uno Stato membro debba essere corredata dalla prova che il lavoratore stagionale disporrà di un alloggio adeguato o che sarà fornito un alloggio adeguato. L'art. 20 della stessa Direttiva precisa che se l'alloggio è fornito dal datore di lavoro o per il suo tramite, l'affitto non dovrebbe essere eccessivo rispetto alla retribuzione netta del lavoratore stagionale e rispetto alla qualità dell'alloggio, il canone di affitto non dovrebbe essere trattenuto automaticamente sul salario del lavoratore stagionale, il datore di lavoro dovrebbe fornire al lavoratore stagionale un contratto di locazione o documento equivalente indicante le condizioni di locazione dell'alloggio e dovrebbe assicurare che l'alloggio soddisfi le norme generali di sicurezza e di salubrità in vigore nello Stato membro interessato.

Con riferimento al periodo pandemico, il Parlamento europeo ha adottato la *Risoluzione sulla tutela dei lavoratori frontalieri e stagionali nel contesto della crisi del Covid-19* (2020), nella quale si sollecitano la Commissione Europea e gli Stati membri ad assicurare un'adeguata protezione ai lavoratori, sia dal punto di vista sanitario che in merito alle loro condizioni di vita e lavoro. In analogia con quanto precedentemente menzionato in merito al lavoro del Relatore speciale ONU, negli anni scorsi il Parlamento europeo si è soffermato sulla questione più generale dell'accessibilità dell'alloggio. A questo proposito, la

*Risoluzione sull'accesso a un alloggio dignitoso e a prezzi accessibili per tutti (2021)*, considerando la situazione di crisi abitativa globale e la condizione di esclusione sociale che questa comporta in particolare per i gruppi vulnerabili, e l'aggravarsi di questa circostanza in seguito alla crisi causata dal Covid-19 in particolare per i lavoratori migranti e stagionali, invita gli Stati membri a realizzare alloggi adeguati, combattere il fenomeno dei senza dimora e lottare contro la discriminazione.

Nel *Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 (2020)* la Commissione Europea afferma che l'accesso a un alloggio adeguato e a prezzi accessibili sia un fattore fondamentale per il successo dell'integrazione e che le condizioni abitative abbiano un forte impatto sulle opportunità di lavoro e di istruzione e sulle interazioni tra i migranti e le comunità di accoglienza. Incoraggia, pertanto, gli Stati membri a garantire un approccio integrato, coordinare le politiche abitative con le politiche di accesso all'occupazione e promuovere un alloggio adeguato e a prezzi accessibili, anche di edilizia sociale, in conformità con le esigenze individuate a livello nazionale e regionale.

La complessità della tematica relativa alla mancanza di alloggio è stata evidenziata anche dal *Parere del Comitato europeo delle Regioni sul tema "Eliminare la deprivazione abitativa nell'Unione europea: il punto di vista locale e regionale" (2022)*, nel quale si osserva che la deprivazione abitativa costituisce un problema multidimensionale che colpisce un'ampia gamma di persone (donne, giovani, minori, immigranti e richiedenti asilo, ecc.) che vivono in condizioni di vulnerabilità e precarietà ed è causata da molteplici fattori strutturali, quali la mancanza di alloggi a prezzi accessibili, la disoccupazione, le lacune nella copertura del sistema di protezione sociale, la discriminazione e le carenze nelle politiche migratorie, nonché fattori personali quali una salute mentale precaria, le dipendenze e i problemi relazionali.

A riprova della centralità della questione abitativa per il futuro della tutela dei diritti umani in Europa, nel 2023 è stato presentato al Parlamento Europeo il documento *Alloggio per tutti: un appello per una rinnovata ambizione europea*, promosso da 35 città europee, dalle reti Eurocities, Federazione Europea delle Organizzazioni Nazionali che operano con i senza dimora, Housing Europe e dall'Urban Intergroup del Parlamento Europeo, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle istituzioni europee sulla necessità di fare delle politiche abitative una delle priorità del prossimo mandato del Parlamento e della Commissione Europea.

Con riferimento alla **legislazione nazionale**, il “diritto alla casa” è ricavabile da diverse disposizioni costituzionali (1848), in quanto l’abitazione costituisce il presupposto – oltre che per la realizzazione di un’eguaglianza sostanziale tra cittadini, di cui all’art. 3 comma 2 – per l’esercizio di diritti e libertà costituzionalmente riconosciuti, tra i quali la libertà di domicilio (art. 14 Cost.), i diritti della famiglia (artt. 29-31 Cost.), il diritto alla salute (art. 32 Cost.) e il diritto al lavoro (art. 4, comma 1 e art. 35, comma 1 Cost.). La Corte Costituzionale ha avuto modo di precisare che il diritto all’abitazione si configura come un “*fondamentale diritto sociale* (sentenza n. 217 del 1988), *riscontrabile nell’art. 25 della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo (New York, 10 dicembre 1948) e nell’art. 11 del Patto internazionale dei diritti economici sociali e culturali (...)*”. Inoltre, come più volte richiamato dalla stessa Corte “*il diritto a una abitazione dignitosa rientra, innegabilmente, fra i diritti fondamentali della persona*” (Corte cost. sent. n. 119 del 24 marzo 1999). Si afferma pertanto la rilevanza costituzionale del diritto all’abitazione facendolo rientrare tra “*i requisiti essenziali caratterizzanti la socialità cui si conforma lo Stato democratico voluto dalla Costituzione*” (Corte cost. sent. n. 44 del 9 marzo 2020) e riconoscendolo come diritto sociale fondamentale collegato all’universale principio della dignità umana. La giurisprudenza costituzionale ha dunque rinvenuto tale diritto nell’art. 2 e nell’art. 3, secondo comma, Cost., definendo l’abitazione come diritto inviolabile dell’uomo strumentale a garantirgli un’esistenza dignitosa e a realizzare il principio di eguaglianza sostanziale.

Oltre al tentativo perseguito da anni di giungere a un’omogeneizzazione nazionale dei parametri sociali relativi all’accesso alla casa, la normativa nazionale si è soffermata in particolar modo sui criteri associati alla costruzione delle abitazioni. Con riferimento, in particolare, ai requisiti relativi all’idoneità abitativa il Decreto del 5 luglio 1975 del Ministero della Sanità, stabilisce i requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione e precisa anche i requisiti minimi di superficie degli alloggi, in relazione al numero previsto degli occupanti<sup>7</sup>. Il DPR 6 giugno 2001, n. 380 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* contiene i principi fondamentali e generali e le disposizioni per la disciplina dell’attività edilizia, riunendo e coordinando le norme sulla

---

<sup>7</sup> Il Decreto Ministeriale Sanità (1975) stabilisce l’altezza minima dell’abitazione in 2,70 metri. Nello specifico prevede le seguenti misure minime per la superficie: 1 abitante – 14 mq; 2 abitanti – 28 mq; 3 abitanti – 42 mq; 4 abitanti – 56 mq; per ogni abitante successivo + 10 mq. Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone. Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq 14. La superficie non è l’unico requisito da rispettare, ma ne esistono diversi, quali l’igiene, l’altezza, il riscaldamento, l’umidità, la ventilazione, l’illuminazione ecc. Inoltre, le normative regionali e soprattutto i regolamenti edilizi e igienico sanitari dei Comuni possono prevedere ulteriori regole e limiti.

concessione edilizia e sugli altri atti di assenso in materia edilizia, le norme in tema di abitabilità e agibilità degli immobili e le norme sulla normativa tecnica dell'attività edilizia. Il Decreto Ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2018 aggiorna le *Norme Tecniche Per Le Costruzioni* testo normativo che raccoglie in forma unitaria le norme che disciplinano la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni al fine di garantire, per stabiliti livelli di sicurezza, la pubblica incolumità. Il Decreto direttoriale n. 6 del 2022, adottato dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la misura M5C2-15, investimento 2.2 a) *Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura*, ha stabilito che le soluzioni alloggiative temporanee e a lungo termine progettate dai soggetti attuatori assegnatari delle risorse PNRR devono tener conto delle misure di mitigazione stabilite nel Piano per la ripresa e la resilienza e devono essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH)(2021/C58/01).

Con riferimento più specifico ai diritti dei lavoratori, il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro* ha inoltre definito in particolare i requisiti di locali di riposo, servizi assistenziali e dormitori dei lavoratori e nel R.D 1265 del 1934 ovvero il *Testo Unico delle leggi sanitarie*, in gran parte tuttora in vigore, all'art. 224 viene sancito che "I proprietari di fondi coltivati mediante l'opera temporanea di operai avventizi, non aventi abitazione stabile nel comune o nei comuni dove i fondi sono posti, hanno l'obbligo di provvedere gli operai di ricoveri rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie (...)".

Mentre il Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti stipulato dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative (1 gennaio 2022-31 dicembre 2025) prevede che i lavoratori comandati a prestare servizio fuori dal territorio comunale della sede abituale di lavoro (trasferta), per i quali non è previsto il rientro giornaliero, ma sono costretti a consumare i pasti e a pernottare fuori dal luogo abituale di lavoro, hanno diritto al rimborso delle spese effettuate (viaggio, vitto, alloggio). Nel contratto collettivo si prevede inoltre che per l'alloggio e gli annessi, il contratto provinciale, qualora ne preveda l'obbligo di concessione agli operai a tempo indeterminato, deve stabilire il valore sostitutivo per il caso di mancata concessione.

Rispetto alla tematica specifica dei lavoratori stranieri, ai sensi del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla*

*condizione dello straniero* prevede, la disponibilità di un’abitazione è uno dei requisiti previsti perché un cittadino straniero in Italia possa fare ingresso in Italia e ottenere il permesso di soggiorno, un lavoro o richiedere il ricongiungimento familiare (articoli 5-bis, 7, 9, 22, 23, 26, 29 del Testo Unico sull’immigrazione). In particolare l’art.5 bis prevede che ai fini della sottoscrizione del contratto di soggiorno, con riferimento dunque ai lavoratori extracomunitari di nuovo accesso, la garanzia da parte del datore di lavoro della disponibilità di un alloggio per il lavoratore che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. L’art. 22 prevede che il datore di lavoro che intenda instaurare in Italia un rapporto di lavoro subordinato con uno straniero residente all’estero debba presentare idonea documentazione relativa alle modalità di sistemazione alloggiativa per il lavoratore straniero, mentre l’art. 24 sancisce che, qualora il datore di lavoro fornisca l’alloggio, lo stesso esibisca al momento della sottoscrizione del contratto di soggiorno un titolo idoneo a provarne l’effettiva disponibilità, nel quale sono specificate le condizioni a cui l’alloggio è fornito, nonché l’idoneità alloggiativa dello stesso. Lo stesso articolo precisa inoltre che l’eventuale canone di locazione, che non può essere decurtato automaticamente dalla retribuzione del lavoratore straniero, non può essere eccessivo rispetto alla qualità dell’alloggio ed alla retribuzione, e, in ogni caso, non è superiore ad un terzo di tale retribuzione. Lo stesso *Testo unico* sancisce, all’art. 40, che i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti possono accedere ad alloggi sociali, collettivi o privati, predisposti secondo i criteri previsti dalle leggi regionali.

Negli anni seguenti, la condizione alloggiativa dei lavoratori che operano in agricoltura è stata oggetto di specifica attenzione da parte del legislatore. A tal proposito, l’art. 1 della legge 29 ottobre 2016, n. 199 *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* definisce tra gli indici di sfruttamento la sussistenza di diverse possibili condizioni, tra le quali la sottoposizione del lavoratore a condizioni alloggiative degradanti.

Il *Relatore speciale ONU sulle forme di schiavitù contemporanea, incluse le sue cause e conseguenze* nel rapporto sulla sua visita in Italia nel 2019, ha evidenziato lo scarso accesso ad alloggi dignitosi da parte dei cittadini stranieri che operano in agricoltura e il fatto che una parte di questi viva in insediamenti informali, raccomandando all’Italia di agire per eliminare la marginalizzazione fisica e sociale dei lavoratori migranti e assicurare che abbiano accesso ad alloggi dignitosi e sicuri, indipendentemente dal loro status giuridico e dalla stagionalità del lavoro agricolo.

Ad integrazione del lavoro di identificazione, approfondimento e analisi, risultano ovviamente particolarmente rilevanti le disposizioni del *Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022* (2020), che definisce interventi prioritari di breve e lungo periodo basati sull'analisi dei fabbisogni di manodopera delle aziende, sullo sviluppo di soluzioni alloggiative dignitose in linea con i livelli essenziali di prestazioni definite a livello nazionale, e sui modelli già sperimentati a livello locale, che prevedono: (i) l'accoglienza in strutture dedicate, anche organizzata dai datori di lavoro (previa valutazione iniziale e monitoraggio), che include la presa in carico del lavoratore per un periodo limitato; (ii) il recupero del patrimonio immobiliare pubblico, anche attraverso l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità, che si adatta ottimamente a situazioni di co-presenza tra lavoratori stagionali e stanziali; (iii) la riqualificazione dei borghi rurali, adatti ai lavoratori stanziali, che può anche prevedere la partecipazione degli stessi lavoratori alla ristrutturazione e cura dei luoghi.

Con riferimento all'utilizzo di patrimonio alloggiativo da destinarsi ai lavoratori stagionali, il *Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e del caporalato, sottoscritto dal Ministro dell'Interno, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ance nel 2021*, sostiene interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico, anche confiscato, da destinare a sistemazioni alloggiative o all'erogazione di servizi di supporto all'integrazione.

Rispetto, in particolare, all'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nel 2021 l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato delle Linee Guida (*Linee guida in materia di accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica - ERP*) allo scopo di "orientare gli Enti Locali nella redazione di leggi e regolamenti in materia di accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica in maniera scevra da ogni discriminazione diretta e indiretta".

Relativamente al sistema generale di interventi in materia di alloggio dei lavoratori agricoli, le *Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura*, approvate dalla Conferenza unificata il 7 ottobre 2021, prevedono che il sistema di protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo operi in raccordo con i servizi esistenti a livello nazionale e che le persone vittime di sfruttamento lavorativo possano essere orientate verso i servizi sociali al fine di ottenere supporto in relazione alla condizione alloggiativa o — qualora dispongano dei requisiti

previsti dalla legge — aderire ai programmi di assistenza a lungo termine e di reinserimento socio-lavorativo attuati dagli enti antitratta o dal Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), ovvero la rete nazionale degli enti locali impegnati nella realizzazione di progetti di accoglienza integrata. In continuità con quanto descritto, il *Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025*, approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 ottobre 2022, indica la necessità di prevedere misure di coordinamento tra il sistema di accoglienza offerto dai programmi ex art. 18 del D.lgs. 286/98 e quelli facenti capo al SAI per ciò che riguarda l'accesso al sistema delle persone titolari di permesso di soggiorno ex art. 18 e art. 22 co. 12 quater del D.lgs. 286/98, delineando percorsi che includano il sostegno all'alloggio (*co-housing* e *housing*).

Il *Piano Nazionale per l'Integrazione dei titolari di protezione internazionale 2022-2024* (PNI), riconosce la tutela del diritto fondamentale a un alloggio adeguato quale aspetto centrale dei percorsi di inclusione sociale dei rifugiati che, oltre a difficoltà riscontrate anche da altre categorie di residenti, si trovano ad affrontare varie forme di discriminazione su base etnica e la diffidenza dei proprietari di casa. Questo li espone al rischio di vivere in condizioni di precarietà e di marginalizzazione continuative o in insediamenti informali. Per rispondere alle complessità relative agli insediamenti informali nei centri urbani, il Piano propone di prevedere, nei programmi di intervento sociale, il coinvolgimento del privato e delle organizzazioni della società civile.

La Costituzione italiana attribuisce all'art. 117 alle Regioni la potestà legislativa in riferimento a ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato e che la materia edilizia rientra quindi tra le materia di competenza regionale. Pertanto, a integrazione della cornice normativa nazionale, rivestono particolare rilievo le iniziative legislative delle Regioni che, oltre ad esprimere una competenza specifica in materia di edilizia residenziale pubblica, hanno in alcuni casi legiferato in merito all'accoglienza dei lavoratori agricoli. A questo proposito, l'art. 14 della legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 della Regione Puglia *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia* promuove convenzioni con le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori finalizzate a favorire il reperimento degli alloggi necessari a ospitare i lavoratori stagionali da parte dei datori di lavoro della medesima zona, singoli o collettivi, L'art. 1 della legge regionale n.12 del 13 giugno 2016 della Regione Piemonte *Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi* sancisce che ai fini del supporto all'attività lavorativa stagionale in agricoltura, nonché per prevenire lo sfruttamento e il fenomeno del caporalato, sia data facoltà ai

coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di accogliere temporaneamente salariati agricoli stagionali nei periodi di raccolta della frutta e di attività correlate alla coltivazione. L'art. 6 della legge regionale n. 13 del 6 luglio 2016 della Regione Basilicata *Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati* determina che sia data priorità finanziaria ad interventi che considerino l'accoglienza di stranieri migranti e rifugiati come parte integrante di programmi di sviluppo e di valorizzazione delle vocazioni agricole. L'art. 7 della legge regionale n.18 del 14 agosto 2019 della Regione Lazio *Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* dispone lo sviluppo di interventi finalizzati a favorire condizioni abitative dignitose ai lavoratori stagionali, anche mediante la stipula di intese e convenzioni con gli enti locali. Infine, l'art. 19 della legge regionale n. 20 del 29 luglio 2021 della Regione Sicilia *Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione. Modifiche di norme* promuove l'adozione di misure per assicurare l'ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri.

Importanti indicazioni possono infine derivare dalle esperienze dei Comuni che hanno adottato i Piani Locali Multisetoriali, intesi quali strumenti di attuazione a livello locale degli interventi previsti *dal Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022*. Tali piani rappresentano il frutto di un processo ampio e integrato di partecipazione e di elaborazione, che ha visto le amministrazioni comunali protagoniste nell'attivazione dei principali attori e network istituzionali e nella creazione e consolidamento di reti multistakeholder territoriali.

### **Raccomandazioni operative**

Considerato quanto finora delineato in merito al contesto di riferimento, alla normativa e agli strumenti di policy menzionati, risulta possibile individuare una serie di raccomandazioni operative per lo sviluppo di interventi di inclusione alloggiativa a carattere temporaneo o di lungo periodo a favore dei lavoratori occupati in agricoltura.

Le indicazioni sintetizzate di seguito dovrebbero essere sviluppate con un approccio olistico, facilitando l'inclusione sociale dei lavoratori nei contesti locali di riferimento e incrementando la coesione sociale territoriale, considerando il supporto all'inclusione abitativa in senso integrato rispetto ad altri servizi di fondamentale importanza per garantire un'adeguata presa in carico dei bisogni dei lavoratori stranieri, quali il supporto legale, la mediazione interculturale, l'orientamento e l'accompagnamento sociale e la tutela sanitaria.

Il Piano Nazionale per la lotta al lavoro sommerso, come aggiornato dal D.M. 58 del 6/04/2023, ha previsto la possibilità, ai fini dell'elaborazione delle presenti Linee Guida, di avvalersi delle esperienze già avviate in alcuni territori. Pertanto, le prospettive di intervento che verranno delineate sono state identificate in particolare grazie all'esperienza di supporto ai Comuni implementata attraverso il [progetto InCaS – Inclusione dei cittadini stranieri e Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato](#), realizzato da ANCI in collaborazione con Cittalia e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali<sup>8</sup>. Le raccomandazioni sono state articolate per ambito tematico di riferimento, seppure tutte le azioni proposte debbano essere intese come strettamente interconnesse e complementari.

### ***Approccio sistemico per il supporto all'inclusione abitativa dei lavoratori occupati in agricoltura***

Gli interventi previsti dovrebbero comprendere:

- il ricorso a **un'ottica di intervento multilivello**, che tenga in considerazione competenze di Stato, Regioni ed enti locali in materia, assicurando la coerenza delle azioni con quanto già sancito e sviluppato dalle istituzioni di riferimento. Interventi di questo tipo possono riguardare patti di collaborazione e intese multistakeholder finalizzate a qualificare, integrare e valorizzare azioni di sistema nell'ottica di evitare sovrapposizioni e attuare una pianificazione di lungo periodo;
- **la redazione di protocolli e accordi di collaborazione tra istituzioni, enti del terzo settore, organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e sindacati, anche valorizzando il ruolo e le esperienze degli organismi bilaterali**, finalizzati alla standardizzazione delle misure di accoglienza, alla valorizzazione delle buone pratiche, all'ottimizzazione delle risorse relative agli interventi implementati e all'integrazione di queste misure con quanto già previsto

---

<sup>8</sup> Il progetto "InCaS", realizzato da ANCI in collaborazione con Cittalia e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mediante il Fondo Nazionale Politiche Migratorie, ha perseguito un duplice obiettivo: 1. sviluppare un programma di carattere nazionale a supporto degli Enti locali sui cui territori si evidenzino fenomeni di sfruttamento e/o disagio abitativo connesso al lavoro agricolo, coadiuvandoli nell'elaborazione di policy e strumenti efficaci per le misure di propria competenza finalizzate all'attuazione, a livello locale, del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato"; 2. favorire una efficace realizzazione dei progetti territoriali di inclusione sociale dei cittadini di Paesi terzi promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante un supporto continuativo agli enti locali coinvolti, in un'ottica di rafforzamento della *governance* multi-livello e nel rispetto dell'approccio *place-based* adottato dal Ministero. Si veda: <https://www.cittalia.it/piano-incas-inclusione-dei-cittadini-stranieri-e-contrasto-allo-sfruttamento-lavorativo-in-agricoltura-e-al-caporalato/>

dagli enti antitratta e dal sistema SAI, anche tramite la collaborazione tra Comuni limitrofi e con il coinvolgimento di Prefetture e Questure del territorio;

- **interventi di governance che attivino e consolidino reti di intervento territoriali tra comunità locale, stakeholder di riferimento e lavoratori agricoli.** Esempi di azioni in tale ambito sono rappresentati da percorsi di progettazione partecipata e consultazioni pubbliche sviluppate con l'obiettivo di accrescere il patrimonio informativo degli enti competenti attraverso un approccio *community based*, che renda partecipi e protagonisti i territori nei percorsi di pianificazione;
- **lo sviluppo di una preliminare e accurata analisi di contesto** e dei bisogni locali, che faccia emergere gli elementi cardine del territorio in merito ad aspetti quali l'economia agricola, le caratteristiche socio-demografiche, gli stakeholder operativi, le condizioni abitative e le progettualità in corso. L'approfondimento degli elementi descritti risulta particolarmente funzionale allo sviluppo di azioni di supporto alloggiativo che si inscrivano nel sistema socio-lavorativo territoriale inteso in senso complessivo, garantendo un approccio organico e non settorializzante;
- **la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla mappatura** delle situazioni di disagio abitativo dei lavoratori agricoli, a partire dagli insediamenti informali, e all'engagement di agenzie ed enti competenti, che facilitino il reperimento di soluzioni alloggiative in favore dei lavoratori stagionali;
- un **raccordo** e un **approccio integrato** con le misure di supporto sociale, sanitario e lavorativo implementate sul territorio di riferimento. In questo senso, è necessario che gli interventi non vengano sviluppati con riferimento esclusivo alla garanzia della sola struttura alloggiativa ma intesi in un'ottica multidimensionale, che assicuri l'implementazione di azioni complementari finalizzate allo sviluppo di un processo complessivo di presa in carico dei lavoratori occupati in agricoltura, tenendo particolarmente in considerazione, con riferimento ai cittadini stranieri, la necessità di facilitare l'accesso alla documentazione rilevante ai fini della regolarità del soggiorno;
- un **approccio intersezionale e attento alla dimensione di genere**, che tenga in considerazione eventuali vulnerabilità delle lavoratrici e dei lavoratori alle/ai

quali gli interventi sono rivolti e che possa prevedere delle soluzioni rispettose delle diversità e dei bisogni rispetto alle caratteristiche degli alloggi e dei servizi annessi;

- **il coinvolgimento delle comunità locali** per favorire un clima cooperativo e con una attenzione specifica agli aspetti di prossimità, relazione e coesione, promuovendo, per quanto possibile, una progettualità partecipata tra i vari attori (*civic engagement*) anche per prevenire il sorgere di conflitti sociali tra gruppi di persone in situazione di disagio abitativo e/o di povertà e le discriminazioni.

### ***Misure per facilitare l'accesso all'alloggio dei lavoratori occupati in agricoltura***

Gli interventi previsti dovrebbero comprendere:

- la **costituzione di fondi di garanzia, agenzie sociali per l'abitare** e altri dispositivi pubblici operanti nello specifico sul tema delle risorse abitative disponibili in favore dei lavoratori occupati in agricoltura. Queste azioni potranno comprendere l'istituzione di uffici e presidi pubblici che forniscano un servizio continuativo nel tempo, restituendo ai territori la prospettiva di un investimento istituzionale di ampio respiro sul tema dell'inclusione alloggiativa;
- processi di **rigenerazione urbana** che portino alla riqualificazione di alloggi pubblici e privati (e.g. edilizia residenziale pubblica, edifici da riqualificare, beni confiscati alla criminalità, immobili in stato di abbandono), valorizzando gli effetti benefici dei processi di inclusione alloggiativa dei lavoratori occupati in agricoltura sugli spazi urbani e le comunità che li abitano;
- la **riqualificazione e rivitalizzazione dei borghi rurali**, da svilupparsi in sintonia e coordinamento con altri programmi nazionali quali la Strategia Nazionale per le Aree Interne. Azioni di questo genere dovrebbero essere sviluppate promuovendo processi di virtuosa complementarità tra interventi di sistema differenziati, con l'obiettivo di valorizzare e impattare positivamente sul tessuto sociale di riferimento e allo stesso tempo agevolare la stabilizzazione dei lavoratori nel lungo periodo;

- **l'utilizzo di foresterie e alloggi temporanei** (attivabili anche dai datori di lavoro, incluso attraverso forme di compartecipazione da parte dei lavoratori), accessibili in particolare nei periodi di picco delle diverse colture e collocabili nei pressi dei luoghi di lavoro. Queste soluzioni alloggiative dovrebbero essere associate allo sviluppo di azioni che evitino la trasformazione delle stesse in situazioni abitative di lungo periodo, assicurandone l'utilizzo a breve termine al fine di evitare fenomeni di degrado strutturale e progressivo peggioramento delle condizioni abitative dei lavoratori accolti;
- **sportelli territoriali di orientamento all'alloggio**, eventualmente sviluppati in senso complementare ad altri servizi di carattere sociale, legale, sanitario e culturale. Azioni di questo tipo potranno focalizzarsi sulla predisposizione di uffici informativi, poli multifunzionali e presidi unici di accesso presso i quali i lavoratori potranno rivolgersi per ottenere informazioni complete in merito ai percorsi di integrazione offerti dal territorio di riferimento;
- **azioni di intermediazione tra proprietari di alloggi privati e potenziali inquilini**, declinati sulla base delle caratteristiche del contesto socio-lavorativo territoriale e sviluppati con l'obiettivo di facilitare la progressiva stabilizzazione abitativa dei lavoratori agricoli coinvolti. Data l'importanza dei processi di facilitazione all'incontro tra domanda e offerta alloggiativa per la realizzazione di efficaci processi di inclusione territoriale, iniziative di questo tipo dovrebbero necessariamente essere sviluppate attraverso un approccio che valorizzi risorse, capacità e competenze di tutti i soggetti pubblici e privati attivi sul territorio. Sarà fondamentale in questo senso non limitare il raggio d'azione al solo coinvolgimento degli enti specializzati in materia, quanto piuttosto procedere con l'obiettivo di attivare una rete territoriale ampia e articolata;
- **incentivi in favore dei proprietari che mettono a disposizione abitazioni per i lavoratori stagionali**, quali sgravi fiscali, assicurazioni sugli alloggi ed altre misure che agevolino l'ampliamento del bacino degli immobili disponibili per interventi di inclusione alloggiativa. Appare opportuno che tale tipologia di interventi siano accompagnati dalla valorizzazione dei processi di accoglienza sviluppati, agendo per attivare processi moltiplicatori che portino al consolidamento progressivo di un bacino di abitazioni consono alle esigenze dei lavoratori sul territorio;

- **contributi per l'affitto autonomo di alloggi da parte dei lavoratori**, anche a canone calmierato e sotto forma di voucher, corredati da risorse finalizzate a provvedere a spese relative a caparra, utenze, arredamento, elettrodomestici, adeguamento e ristrutturazione degli immobili. Tali azioni dovrebbero essere calibrate sulle effettive esigenze del singolo lavoratore e dedicate in particolare ai quei percorsi che prevedano una prospettiva di integrazione territoriale a lungo termine;
- **processi sperimentali di ospitalità diffusa** da parte della popolazione locale in favore dei lavoratori stagionali. Questi interventi potranno essere sviluppati a seguito di azioni preliminari di sensibilizzazione e formazione in favore dei cittadini interessati a partecipare, tenendo in dovuta considerazione le delicate dinamiche psico-socio-relazionali che caratterizzano i percorsi di accoglienza familiare;
- **azioni di supporto socio-educativo e mediazione dei conflitti nei contesti abitativi nei quali vengono inseriti i lavoratori**, nell'ottica di accrescerne l'autonomia nella gestione dell'economia domestica, di evitare lo sviluppo di situazioni di convivenza problematiche e di incrementare la coesione sociale partendo dalle relazioni interpersonali di vicinato;
- **l'implementazione di percorsi di accoglienza in azienda dei lavoratori** attraverso interventi sviluppati nel rispetto di parametri strutturali e abitativi che garantiscano la dignità delle persone accolte e l'adeguatezza degli spazi destinati alle necessità domestiche e associati a una chiara distinzione tra orari di lavoro e di riposo, garantendo l'accessibilità da parte del lavoratore ai servizi sociali e culturali offerti dal territorio di riferimento;
- **la sperimentazione di percorsi di inclusione alloggiativa da parte di lavoratori occupati in agricoltura in coabitazione con altri target**, quali studenti e altre categorie di lavoratori, con l'obiettivo di diminuire l'impatto delle spese abitative, attivare percorsi di supporto reciproci e facilitare in questo modo l'integrazione territoriale. I percorsi descritti potranno essere implementati tramite la creazione di albi e la collezione di richieste di adesione da parte dei cittadini interessati, a cui far seguire adeguati e graduali processi di creazione dei gruppi di inquilini, che dovrebbero essere accuratamente monitorati.

## ***Azioni di sensibilizzazione e monitoraggio***

Gli interventi previsti dovrebbero comprendere:

- **azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza** tramite la produzione di materiale informativo, vademecum e guide multilingue, finalizzati ad agevolare l'inserimento sociale dei lavoratori stranieri nel tessuto locale e favorirne in questo modo i processi di inclusione alloggiativa. In questa categoria di interventi potranno essere comprese campagne di comunicazione, prodotti multimediali, portali web e ogni altro dispositivo che favorisca la disseminazione e lo scambio di informazioni in merito al lavoro agricolo in generale ed ai percorsi alloggiativi dei lavoratori agricoli in particolare.
- **il monitoraggio costante delle condizioni lavorative degli occupati in agricoltura**, sviluppato in un'ottica preventiva tramite la collaborazione con gli enti di tutela e vigilanza competenti, a partire dalla uffici dell'Ispettorato del lavoro, al fine di rilevare situazioni nelle quali siano presenti condizioni di marginalità e sfruttamento multidimensionali. Interventi di controllo e tutela di questo tipo saranno necessariamente associati alla predisposizione di accurati e tempestivi processi di presa in carico multidisciplinare in favore dei lavoratori per i quali dovesse essere riscontrata la necessità di sostegno.
- **il monitoraggio costante delle situazioni alloggiative** e del rispetto dell'applicazione degli standard minimi nella predisposizione e gestione degli alloggi, anche con la collaborazione della Polizia municipale e dei Servizi sanitari territoriali, predisponendo, ove necessario, iniziative di formazione del personale dei predetti uffici.

## **I Piani Locali Multisetoriali quali strumenti strategici di programmazione integrata degli interventi<sup>9</sup>**

Anci e Cittalia hanno sviluppato nell'ambito del progetto InCaS - *Inclusione dei cittadini stranieri e Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato*, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mediante il Fondo Nazionale Politiche Migratorie, attività e interventi di sostegno ai Comuni per l'elaborazione di Piani Locali Multisetoriali (PLM) di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, favorendo l'inclusione sociale dei cittadini di Paesi terzi in un'ottica di rafforzamento della governance multi-livello. Il presente documento è incentrato sull'analisi del processo messo in campo per la redazione dei PLM, valorizzandone la funzionalità per lo sviluppo di interventi sistemici di facilitazione alloggiativa in favore dei lavoratori occupati in agricoltura.

### ***Cosa sono i Piani Locali Multisetoriali***

Lo sfruttamento lavorativo in agricoltura è un fenomeno complesso che può essere contrastato solo con un approccio coordinato e un sistema efficace di governance multilivello che coinvolga tutte le istituzioni che hanno il mandato di coordinare e realizzare gli interventi di prevenzione e contrasto. La strategia per l'attuazione del *Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato* si basa infatti sull'combinazione di interventi di breve periodo che mirano ad affrontare le emergenze relative al fenomeno, con interventi di lungo periodo basati su azioni sistemiche, e servizi integrati volti alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Il ruolo degli enti locali nella definizione di piani di intervento in grado di programmare azioni integrate e multisetoriali rispondenti alle esigenze specifiche del territorio, risulta strategico nell'ambito degli interventi di contrasto e prevenzione dello sfruttamento

---

<sup>9</sup> Le informazioni comprese in questa Appendice sono frutto di una sintesi dei prodotti e strumenti elaborati nell'ambito del progetto InCaS. Per una dettagliata presentazione degli stessi, si rinvia ai webinar incentrati sui processi, strumenti e metodi per l'elaborazione dei Piani locali multisetoriali dei Comuni per il contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi in agricoltura e al caporalato, organizzati nell'ambito di "InCaS", il progetto realizzato da ANCI in collaborazione con Cittalia e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mediante il Fondo Nazionale Politiche Migratorie. Si veda la registrazione dei webinar alla pagina <https://www.cittalia.it/senza-categoria/webinar-incas-su-plm/>

lavorativo. Per tale ragione, ad attuazione degli interventi definiti collettivamente nel Piano triennale, gli Enti locali e le loro forme associative hanno il compito di predisporre i **Piani Locali Multisetoriali**. Si tratta di piani d'azione integrati, che tengono conto delle specificità territoriali e di esigenze amministrative di lungo respiro così come, promuovendo la collaborazione e il coordinamento in un'ottica di integrazione delle risorse, della molteplicità degli attori territoriali interessati. I Piani, strutturati sulle singole esigenze territoriali, vanno intesi come strumenti flessibili e dunque rimodulabili per adattarli ai mutamenti di contesto e a possibili nuove esigenze.

In sintesi i Piani locali multisetoriali sono:

- uno strumento nuovo, che ha l'obiettivo di dare forma e sostanza alle azioni prioritarie del Piano triennale, trasponendo le indicazioni delineate dal Tavolo Caporalato in strumenti di pianificazione strategica e promuovendo la collaborazione e il coordinamento multilivello in un'ottica di integrazione delle risorse;
- strumenti di programmazione di medio-lungo periodo attraverso i quali le Amministrazioni locali delineano tempistiche, azioni ed interventi finalizzati al superamento dello sfruttamento lavorativo nell'ambito agricolo locale;
- strumenti flessibili e modulabili, in quanto in base all'analisi dei bisogni e delle opportunità locali si individuano, di volta in volta, le soluzioni realizzabili e sostenibili.

### ***Come giungere alla redazione di un PLM***

Per redigere i PLM è necessario partire dall'**approfondimento conoscitivo delle caratteristiche territoriali**, mettendo a fuoco le principali problematiche e necessità locali attraverso un lavoro di ricerca e analisi (analisi di contesto e analisi dei bisogni).

In secondo luogo, è necessario organizzare il lavoro di pianificazione attraverso **l'analisi e la definizione degli stakeholder territoriali di riferimento**, l'organizzazione della rete e le consultazioni attraverso tavoli di lavoro. Per definire i bisogni territoriali e le azioni prioritarie da sviluppare nell'ambito del PLM è infatti necessario prevedere un processo di progettazione partecipata che preveda il coinvolgimento dei principali stakeholder territoriali esperiti e competenti sui temi trattati. Nel processo di promozione e costituzione della rete è importante far emergere i vantaggi della partecipazione, che consistono

prioritariamente nella capacità potenziale di produrre esiti efficaci a livello di comunità locali che sarebbero difficilmente attuabili se realizzati solo attraverso l'azione disgiunta di singoli soggetti/enti.

In una prima fase di lavoro, sarà quindi utile individuare gli **stakeholder che hanno un interesse primario per il tema e per le questioni politiche individuate**. Questo gruppo più ristretto dei portatori d'interesse primari potrà costituire i **tavoli locali/gruppi di lavoro** che rappresentano quindi **il nucleo operativo delle reti locali** attivate nei territori selezionati. La costituzione della rete, potrà contemplare **diversi livelli di adesione e partecipazione**, a seconda del livello di coinvolgimento degli attori sul territorio.

Queste indicazioni generali hanno l'obiettivo di focalizzare le fasi e le caratteristiche più significative per dare avvio a un percorso finalizzato alla costruzione di una rete "in equilibrio"; in altri termini, una rete in cui le organizzazioni che ne fanno parte sono impegnate in interazioni cooperative, in larga misura coordinate e basate sul rispetto reciproco.

La fase dell'avvio della rete può definirsi "positiva" quando le dinamiche di coinvolgimento hanno consentito la definizione di un gruppo primario disponibile a farsi carico degli obiettivi progettuali sia per quanto concerne la loro dimensione istituzionale che quella operativa.

Successivamente alla fase di networking può essere aperta (anche in termini prospettici, cioè in considerazione di una visione più ampia che possa condurre in futuro anche ad una solida attuazione del PLM) quella dedicata alla costruzione/formalizzazione della rete.

Al riguardo, è importante proporre uno strumento di collaborazione interorganizzativo quale, ad esempio, un "*Protocollo di integrazione istituzionale e progettuale fra il Comune e gli altri attori della rete*": questo confermerà la condivisione dei riferimenti valoriali e progettuali comuni, il mutuo riconoscimento e ruoli e compiti che potranno essere assegnati a ciascuno dei componenti interessati.

Trattandosi di una rete di "policy", il protocollo (o altro accordo formale che si intenderà sottoscrivere tra gli attori in campo) dovrà stabilire le regole della collaborazione interistituzionale e i processi di comunicazione e di presa delle decisioni (eventuali procedure di pianificazione e coordinamento per giungere alla stesura del PLM).

**Il Comune, o le diverse tipologie di associazioni di Comuni (unioni, consorzi, etc.) rappresenterà l'organizzazione focale della rete** (in fase di avvio, costruzione e sviluppo). Ma la rete non può essere gestita facendo ricorso all'autorità in quanto le reti, naturalmente, **non sono organizzate gerarchicamente**. In considerazione di questo importante fattore, la rete necessita di una forma specifica di management che provveda a:

- individuare e coinvolgere gli attori interessati;
- condividere informazioni e conoscenze;
- valorizzare le funzioni e le competenze dei partner;
- individuare l'apporto di ciascuno di essi;
- negoziare i rapporti di collaborazione e di scambio;
- definire i criteri di ripartizione di costi/benefici;
- facilitare le dinamiche di presa delle decisioni;
- definire i ruoli e le responsabilità di attuazione delle decisioni;
- promuovere la rete e l'appartenenza ad essa;
- attivare le necessarie funzioni di verifica e monitoraggio fino alla conclusione delle attività progettuali.

Gli stakeholder da coinvolgere saranno individuati fra i soggetti pubblici e privati con i quali si intende collaborare per la definizione del PLM. Per l'identificazione degli stakeholder può risultare utile avvalersi di una matrice dove inserire i portatori di interesse sulla tematica e i soggetti influenti. Questo processo di selezione può risultare necessario per individuare la rete estesa e una rete ristretta (nucleo primario) con la quale collaborare in modo più agile.

Per rendere più operativi in fase di pianificazione del PLM i lavori della rete è infatti possibile prevedere un "nucleo primario" costituito da un numero limitato di soggetti altamente interessati e competenti. Il nucleo primario, in quanto reticolo, non deve infatti coinvolgere necessariamente e contemporaneamente tutti gli attori (enti, istituzioni, altre organizzazioni) che possono ricoprire un ruolo e/o svolgere una funzione di interesse per la definizione del PLM. Il nucleo deve essere composto dagli attori che garantiscono una attendibile mobilitazione delle risorse (informative, tecniche, economiche, relazionali, etc.) da orientare verso gli obiettivi: parliamo infatti degli **attori "promotori"**. **Il nucleo primario della rete rappresenta il centro decisionale e di coordinamento ben individuato e legittimato.**

Il nucleo condivide e stabilisce:

- gli obiettivi da perseguire e le azioni concrete da compiere;
- l'orizzonte temporale del processo di collaborazione per giungere alla definizione del PLM;
- le risorse e le competenze necessarie per realizzare l'elaborazione del PLM;
- i nodi che sono disponibili a “mettersi in rete” per compiere i passaggi operativi stabiliti;
- i gruppi di lavoro funzionali alla elaborazione integrata del PLM.

La frequenza degli incontri tra i componenti del nucleo primario deve essere periodica e intensa (conoscenza, reciprocità, fiducia). Il reticolo, in questo caso, è intenzionale in quanto i membri ritengono di avere bisogno l'uno dell'altro per condividere e valorizzare i vantaggi dell'azione comune.

Il nucleo dovrebbe possedere una competenza in termini di “*progettualità anticipata*”: vale a dire, la capacità di individuare, in fase di pianificazione, i percorsi potenziali che possono essere tracciati attraverso la condivisione di obiettivi e risorse con altri soggetti da mobilitare o già attivi sul campo.

Il numero dei soggetti che costituiscono il *core network* può essere definito in base alla stima della capacità minima della rete di affrontare la progettazione delle azioni per i quali il nucleo si costituisce. Ulteriori coinvolgimenti potranno essere operati successivamente e motivatamente.

La costituzione della rete degli stakeholder territoriali è indispensabile nel processo di progettazione partecipata del PLM e ne costituisce la forza programmatica.

### PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEI PIANI LOCALI MULTISSETTORIALI: FASI DI LAVORO

